Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 27 febbraio 2025, n. 112

Approvazione dell'Atto di autonomia aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2

Oggetto: Approvazione dell'Atto di autonomia aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 aprile 2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 25 maggio 2023 n. 234 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

VISTA l'atto di organizzazione n. G01282 del 7 febbraio 2024, con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Coordinamento contenzioso, Affari legali e generali" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" alla dott.ssa Monnalisa Iacuitto;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18, recante "Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il DPCM 29 novembre 2001, come modificato dal DPCM 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA 469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 12 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto: "Presa d'atto e recepimento del "Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo", adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta del 20 gennaio 2020 n. U00018 ai fini dell'uscita dal commissariamento;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta del 25 giugno 2020 n. U00081 che ha adottato il Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020, n. 406, avente ad oggetto “Presa d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”, adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, avente ad oggetto: “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: “Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1176, recante: “Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. - Perimetro Sanitario - Esercizio Finanziario 2024”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999 n. 517 e s.m.i. concernente: “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419”;

VISTO il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70, recante “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.”;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77, recante "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.";

VISTO il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 200, recante "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.";

VISTO l'Atto di Organizzazione del 24 novembre 2023 n. G15704, avente ad oggetto "Istituzione Gruppo di lavoro per l'Approvazione degli Atti Aziendali e delle relative richieste di modifica e dei Protocolli di Intesa Regione - Università e proposte di convenzioni";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2023, n. 869, avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico: "Programmazione della rete ospedaliera 2024-2026 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 976, avente ad oggetto: "Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 – 2026.";

CONSIDERATO che il succitato Atto di Organizzazione n. G15704/2023 prevede che il Gruppo di Lavoro, convocato dal Dirigente Coordinatore, ha il compito di verificare che le proposte di Atto Aziendale presentate dai Direttori Generali siano conformi all'atto di indirizzo regionale, alla programmazione sanitaria regionale, nonché al Programma operativo triennale;

VISTA la deliberazione del 2 maggio 2024, n. 310, avente per oggetto: "Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'Atto di autonomia aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio", che indica le modalità con cui le Aziende sanitarie della Regione Lazio devono provvedere a redigere e a presentare gli Atti di autonomia aziendale;

CONSIDERATO che il succitato Atto di Indirizzo:

- al punto 11 ha previsto che: "L'Atto Aziendale e le successive modifiche (che non rivestano carattere meramente formale) dello stesso necessitano di specifica approvazione regionale, mediante Deliberazione di Giunta" e che "La proposta di atto aziendale e/o modifica dello stesso è adottata dal Direttore generale con atto deliberativo, previo parere del Collegio di Direzione e previa consultazione delle organizzazioni sindacali e della Conferenza dei Sindaci, sentito il Consiglio dei Sanitari";
- ha recepito i seguenti standard elaborati del Comitato Lea nella seduta del 26 marzo 2012 per l'individuazione delle strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali:
  a) per le strutture complesse ospedaliere: una ogni 17,5 posti letto pubblici;
  b) per le strutture complesse non ospedaliere: una ogni 13.515 residenti per regioni con popolazione superiore a 2,5 milioni di abitanti;
  c) per le strutture semplici, sia ospedaliere che non ospedaliere: 1,31 ogni struttura complessa;
- ha disposto di riservare alla Regione, dal numero totale delle unità operative complesse ospedaliere e non ospedaliere di tutte le Aziende Sanitarie, calcolate sulla base dell'applicazione dei citati parametri fissati dal Comitato LEA, la quota del 5% del plafond globale, al fine di riequilibrare situazioni di effettiva disparità di complessità strutturale tra Aziende, nonché di garantire l'assolvimento di funzioni di rilevanza regionale o comunque sovra aziendale;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 881235 del 9 luglio 2024, con la quale l'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 ha trasmesso la deliberazione del Direttore Generale n. 429 del 5 luglio 2024 avente per oggetto "Adozione proposta di nuovo Atto Aziendale";

VISTA la nota prot. n. 1282183 del 18 ottobre 2024, della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria con la quale sono stati trasmessi i primi rilievi elaborati dal Gruppo di lavoro, di cui al succitato Atto di Organizzazione n. G15704/2023 ed è stata convocata, in data 23 ottobre 2024, una riunione di confronto tra l'Azienda Sanitaria Locale ed il Gruppo di lavoro presso le sedi regionali;

CONSIDERATE le interlocuzioni avvenute successivamente tra l'Azienda Sanitaria Locale e la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria al fine di chiarire ulteriormente i rilievi formulati dal Gruppo di Lavoro;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 187089 del 13 febbraio 2025, con la quale l'Azienda Sanitaria Locale Roma 2, recepite le osservazioni del Gruppo di Lavoro, ha trasmesso la Deliberazione n. 61 del 13 febbraio 2025 recante: "Adozione proposta di nuovo atto aziendale";

PRESO ATTO che, in data 13 febbraio 2025, il Gruppo di Lavoro, istituito con il citato Atto di Organizzazione n. G15704/2023, si è riunito ed ha valutato positivamente la proposta dell'atto di autonomia aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2, in ordine alla conformità dello stesso all'atto di indirizzo regionale, alla programmazione sanitaria regionale, nonché al Programma operativo triennale, come da verbale in atti;

CONSIDERATO che il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2, nella citata deliberazione aziendale n. 61 del 13 febbraio 2025, ha dato atto che, al fine di acquisire i necessari pareri, ancorché non vincolanti e di fornire le dovute informative, la proposta di nuovo Atto aziendale, così come risultante all'esito dell'istruttoria regionale e recante le modifiche e integrazioni recepite, è stata posta all'attenzione:

- del Collegio di Direzione;
- del Consiglio dei Sanitari;
- della Conferenza Locale dei Sindaci;
- delle Organizzazioni Sindacali;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Atto di autonomia aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 61 del 13 febbraio 2025, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, corredato dei seguenti allegati:

- Funzionigramma aziendale;
- Organigramma;
- Tabella a) Funzioni non ospedaliere;
- Tabella b);
- Tabella c) Articolazione dei percorsi integrati;
- Tabella d);
- Dotazione di personale;
- Riepilogo strutture.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte che integralmente si richiamano:

di approvare l'Atto di autonomia aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 61 del 13 febbraio 2025, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, corredato dei seguenti allegati:

- Funzionigramma aziendale;
- Organigramma;
- Tabella a) Funzioni non ospedaliere;
- Tabella b);
- Tabella c) Articolazione dei percorsi integrati;
- Tabella d);
- Dotazione di personale;
- Riepilogo strutture.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

DELIBERAZIONE N° 61 del 13/02/2025

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE **Proposta n.** 669 del 2025

Oggetto: Adozione proposta di nuovo Atto aziendale.

Responsabile dell'Istruttoria: Giuliana Ferrari
Responsabile del Procedimento: Francesco Amato

Il direttore proponente con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta, ai fini dell'art. 1 della L. n°20/1994 così come modificato dall'art.3 della L.639/1996, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Data 13/02/2025 *Firmato* Francesco Amato

Gestore di spesa/ Titolare di budget

Per presa visione

Il Direttore attesta che il presente atto **non comporta** complessivamente uno scostamento sfavorevole rispetto al budget assegnato.

Direttore U.O.C. CONTROLLO DI GESTIONE E FLUSSI INFORMATIVI SANITARI

Data 13/02/2025 *Firmato (Delegato) Livia Domizia Barberini*

Per presa visione

Direttore U.O.C. BILANCIO E CICLO PASSIVO

Data 13/02/2025 *Firmato Massimo Armitari*

Parere del Direttore Amministrativo ☑ Favorevole ☐ Non favorevole

Data 13/02/2025 *Firmato Marilù Saletta*

Parere del Direttore Sanitario ☑ Favorevole ☐ Non favorevole

Data 13/02/2025 *Firmato Maria Cedrola*

Il Direttore Generale

Data 13/02/2025 *Firmato Francesco Amato*

La presente deliberazione si compone di n. ***166*** *pagine, di cui n.* ***161*** *pagine di allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale*

Delibera 61/2025

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATI
- il Decreto del Commissario ad Acta U00606 del 30 dicembre 2015, con cui, a far data dal 1 gennaio 2016, è stata istituita la ASL Roma 2;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00005 del 10 gennaio 2025 avente ad oggetto: *"Nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 (Art. 8, comma 7 bis, della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i.)";*
- la deliberazione n. 1 del 15 gennaio 2025 di insediamento ed assunzione in carica del Direttore Generale dell'ASL Roma 2, Dott. Francesco Amato;
- la deliberazione n. 812 del 15 ottobre 2024 con cui è stato attribuito alla Dott.ssa Marilù Saletta l'esercizio temporaneo delle funzioni vicarie di Direttore Amministrativo, e la deliberazione n. 514 del 26.7.2024 con cui è stato attribuito l'esercizio delle funzioni vicarie di Direttore Sanitario alla Dott.ssa Maria Cedrola;

RICHIAMATE ALTRESI' le seguenti disposizioni concernenti la previsione, per le Aziende Sanitarie, di disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento attraverso l'adozione di un Atto Aziendale di diritto privato:
- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, specificatamente il Decreto Legislativo 19 giugno 1999 n. 229, che, all'art. 3, comma 1 bis, disciplina le caratteristiche e le peculiarità delle Aziende Sanitarie, aziende con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, che, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti con Legge Regionale, disciplinano, con atto aziendale di diritto privato, la loro organizzazione e funzionamento;
- Legge Regione Lazio 16 giugno 1994 n. 18 e successive modifiche "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali";

PREMESSO CHE:
- con deliberazione n. 1350/CS del 27.09.2016 fu proposta l'adozione dell'Atto Aziendale della ASL Roma 2, approvata dalla Regione Lazio con DCA del 3 novembre 2016, n. U00327 pubblicato sul s. o. n. 3 B.U.R. Lazio n. 90 del 10/11/2016;
- con successiva deliberazione n. 683 del 21.03.2019, fu proposta l'adozione di un nuovo Atto Aziendale della ASL Roma 2, approvata dalla Regione Lazio con DCA n. U00157 del 8 maggio 2019 pubblicato sul BURL n. 41 del 21.05.2019, s.o. n. 1;
- nel corso del tempo l'Atto aziendale è stato sottoposto a successive modifiche principalmente nella parte dell'organigramma, per adeguarlo alle nuove esigenze progressivamente emerse, i cui provvedimenti si riepilogano di seguito:
    - deliberazione n. 1943 del 18.09.2019 approvata dalla Regione Lazio con DCA n. 408 del 7 ottobre 2019, pubblicato sul BURL n. 83 del 19 ottobre 2019 (in seguito integrata con deliberazione n. 1447 del 11.06.2020 e poi rettificata con deliberazione n. 1539 del 22.06.2020);
    - deliberazione n. 2298 del 8.10.2020, approvata dalla Regione Lazio con determinazione della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria n. G11797 del 13 ottobre 2020 pubblicata sul BURL n. 126 del 15 ottobre 2020;
    - deliberazione n. 3144 del 28.12.2020, approvata dalla Regione Lazio con determinazione della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria n. G00526 del 22 gennaio 2021 pubblicata sul BURL n. 9 del 28 gennaio 2021;
    - deliberazione n 1197 del 28/07/2022, approvata dalla Regione Lazio con determinazione della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria n. G10565 del 4 agosto 2022 pubblicata sul BURL n. 69 del 18 agosto 2022;

Delibera 61/2025

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

VISTI:
- il Decreto del Ministro della Salute 2 aprile 2015, n. 70 recante "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";
- la deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2023, n. 869 "Approvazione del Documento Tecnico: "*Programmazione della rete ospedaliera 2024-2026 in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015*", che ha definito, tra l'altro, il numero delle strutture clinico-sanitarie complesse e semplici, anche dipartimentali, riferite a ciascuna disciplina/specialità clinica, previste per l'ASL Roma 2;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2023, n. 976 "*Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 – 2026*";

VISTA altresì la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 310 del 2 maggio 2024, recante "*Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'Atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie*" concernente le modalità con cui le Aziende sanitarie della Regione Lazio devono provvedere a redigere e a presentare gli Atti di autonomia aziendale nonché le richieste di modifica sostanziale degli stessi;

VISTO in particolare il punto 1.4 dell'Atto di indirizzo che richiama gli *standard* nazionali adottati dal Comitato LEA per l'individuazione delle strutture complesse e semplici, sanitarie e non, delle Aziende sanitarie del SSN, "*fermo restando l'obiettivo del raggiungimento di tale standard su scala regionale*";

DATO ATTO CHE:
- con deliberazione di Giunta regionale n. 92 del 20 febbraio 2024 è stato disposto il commissariamento dell'Asl Roma 2 a far data dal 29 marzo 2024;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00037 del 11 marzo 2024 è stato nominato il Commissario straordinario nella persona dell'attuale Direttore generale;

CONSIDERATO che il Commissario straordinario ha effettuato un'ampia valutazione, anche mediante opportune interlocuzioni, finalizzata alla elaborazione di una proposta di nuovo Atto Aziendale, che tenesse conto della necessità di ridefinire alcuni assetti strutturali, funzionali ed organizzativi dell'Azienda, volti a garantire una robusta *governance* sanitaria ed amministrativa e a consentire un progressivo reindirizzo aziendale, presupposto necessario per un'amministrazione efficace ed efficiente;

DATO ATTO che il Commissario straordinario - al fine di acquisire i necessari pareri, ancorché non vincolanti, e di fornire le dovute informative - ha illustrato la proposta ai seguenti organi e organismi, come prescritto dal citato Atto di indirizzo**:**

- ✓ in data 25/06/2024 al Collegio di Direzione;
- ✓ in data 25/06/2024 al Consiglio dei Sanitari;
- ✓ in data 27/06/2024 alla Conferenza Locale per la Sanità;
- ✓ in data 27/06/2024 alle Organizzazioni Sindacali;

DATO ATTO ALTRESI' CHE:
- a seguito del sopra descritto iter, il Commissario straordinario, nel rispetto del prescritto termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'Atto di indirizzo, ha assunto la deliberazione n. 429 del 5 luglio 2024 recante "Adozione proposta di nuovo Atto aziendale";
- il suddetto provvedimento è stato trasmesso con nota prot. 136840 del 8 luglio 2024 alla Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e all'Area Coordinamento contenzioso e affari legali e generali della Regione Lazio;

PRESO ATTO:
- della nota regionale in atti prot. 203020 del 18 ottobre 2024, recante i primi rilievi del gruppo di lavoro istituito dalla Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

Delibera 61/2025

- delle modifiche e integrazioni scaturite in esito alle interlocuzioni tra l'Azienda e la Regione nonché alla valutazione finale condotta dai competenti uffici regionali, al fine di garantire il pieno allineamento all'Atto di indirizzo e alle altre disposizioni normative citate;
- della nomina menzionata in premessa, frattanto intervenuta, del nuovo Direttore Generale dell'Azienda nella persona del già Commissario straordinario;

RITENUTO di dar conto delle risultanze della predetta istruttoria regionale agli organi e organismi aziendali sopra citati nonché di aggiornare la prevista informativa alle organizzazioni sindacali;

DATO ATTO ancora che, conseguentemente, la proposta di nuovo Atto aziendale, così come risultante all'esito dell'istruttoria regionale e recante le modifiche e integrazioni recepite, è stata nuovamente posta all'attenzione:

- ✓ del Collegio di Direzione (in data 12/02/2025)
- ✓ del Consiglio dei sanitari (in data 12/02/2025)
- ✓ della Conferenza locale per la Sanità (in data 12/02/2025)
- ✓ delle Organizzazioni sindacali (in data 13/02/2025)

VALUTATO pertanto di poter adottare la proposta di nuovo Atto Aziendale di cui al testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale unitamente ai suoi *sub* allegati;

VISTO il parere tecnico espresso dal Direttore Amministrativo facente funzioni **dott.ssa Marilù Saletta** e dal Direttore Sanitario facente funzioni **dott.ssa Maria Cedrola**;

DELIBERA

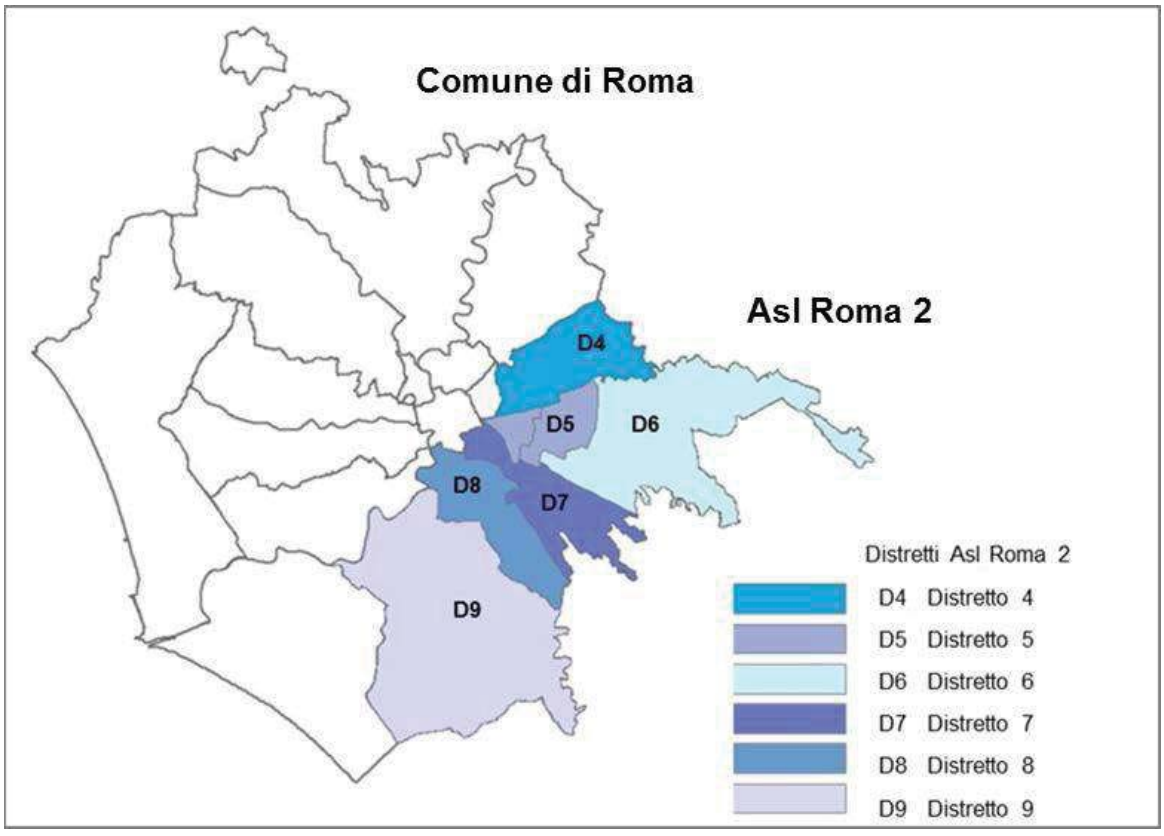
Per le motivazioni espresse in narrativa, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

1. di adottare la proposta di nuovo Atto Aziendale della ASL Roma 2 nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (***All. A***) unitamente ai sui sub allegati
    1) Funzionigramma
    2) Organigramma
    3) Tabella a)
    4) Tabella b)
    5) Tabella c)
    6) Tabella d)
    7) Dotazione di personale
    8) Riepilogo strutture
2. di dare atto che l'allegata proposta di nuovo Atto Aziendale, che sostituisce integralmente quella di cui alla precedente deliberazione commissariale n. 429 del 5 luglio 2024, costituisce documento di organizzazione e funzionamento e diverrà esecutiva solo successivamente all'approvazione da parte della Regione Lazio e alla conseguente pubblicazione sul BURL;
3. di trasmettere copia del presente atto alla Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio per le valutazioni di competenza.

La presente deliberazione sarà posta in pubblicazione all'Albo pretorio *online* sul sito *web* istituzionale aziendale www.aslroma2.it per quindici giorni consecutivi e contestualmente resa disponibile al Collegio sindacale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Amato

ATTO DI AUTONOMIA E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE ASL ROMA 2 2025



INDICE

1. PREMESSE METODOLOGICHE 4
1.1. AS IT 4
1.2 TO BE 5
1.3 REQUISITI DELLA RIORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE 8
1.3.1. Parametri e standard LEA per la determinazione delle UOC/UOS/UOSD 9
1.3.2 Popolazione di riferimento (fonte sito Roma Capitale) 9
1.3.3. Posti letto per il calcolo delle UOC/UOS/UOSD ospedaliere 10
2. LA ASL ROMA 2 11
2.1 Il Logo 11
2.2 Il sito Aziendale 12
2.3 Chi siamo 12
2.4 i dati di produzione 14
2.5 Il personale della ASL ROMA 2 17
3. MISSION E VISION DELLA ASL ROMA 2 19
3.1 LA CLINICAL GOVERNANCE 22
3.2 IL RISK MANAGEMENT 23
4. ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE AZIENDE SANTARIE: GLI ORGANI, IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO ED IL DIRETTORE SANITARIO, LA DIREZIONE AZIENDALE 25
4.1 Direttore Generale 25
4.2 Il Collegio di Direzione 29
4.3 I criteri di funzionamento del Collegio di Direzione 30
4.4 Il Collegio Sindacale: composizione e funzioni 31
4.5 La Direzione strategica 32
4.6 Il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario 32
4.7 Le direzioni mediche di presidio 35
5. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA ASL ROMA 2 40
5.1 I criteri generali dell'organizzazione aziendale 41
5.2 La riorganizzazione delle centrali funzionali al modello organizzativo e alla operatività di quanto previsto dal DM 77/2022 47
5.3 L'integrazione socio sanitaria e la sinergia con i municipi del territorio della ASL Roma 2 49
6. I DIPARTIMENTI 52
6.1 Dipartimento della Funzione Territoriale 55
6.2 Dipartimento integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche (DSM-DP) 66

6.3 Dipartimento di Prevenzione ... 71
6.4 Dipartimento Assistenziale Ortopedico Riabilitativo ... 79
6.5 Dipartimento delle professioni sanitarie e sociali ... 82
6.6 Dipartimento del Farmaco, dei Dispositivi Medici e della Medicina di Laboratorio ... 83
6.7 Dipartimento MATERNO INFANTILE E DELLA SALUTE DELLA DONNA ... 88
6.8 Dipartimento di Emergenza Urgenza OP ... 89
6. 9 Dipartimento di Emergenza Urgenza SE ... 91
6.10 Dipartimento medico ... 92
6.11 Dipartimento dellE specialita' mediche transmurali ... 94
6.12 Dipartimento chirurgico ... 95
6.13 Dipartimento TESTA COLLO ... 98
6.14 Dipartimento dello Staff ... 100
6.15 Dipartimento amministrativo ... 105
6.16 Dipartimento tecnico ... 106
7. I RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI ... 107
7.1 La Conferenza Locale per la Sanità ... 107
7.2 La Conferenza sanitaria cittadina ... 108
7.3 La Conferenza dei Servizi ... 109
8. Il Tavolo delle Associazioni ... 110
9. GLI INCARICHI DIRIGENZIALI, LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO ... 110
9.1 - Gli incarichi ... 110
9.2 - Gli incarichi dirigenziali ... 111
9.3 - Gli incarichi per il personale del comparto ... 111
9.4 - Il sistema di valutazione del personale ... 112
10. Comitati, Commissioni, GRUPPI OPERATIVI aziendali. ... 112
11. IL CICLO DELLA PERFORMANCE ... 113
12. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI ... 115

1. PREMESSE METODOLOGICHE

Il presente atto, applicando le linee guida regionali, vuole essere lo strumento per assicurare efficacemente le modalità organizzativo – comportamentali della ASL ROMA 2, superando le criticità ancora presenti dovute di fatto ad una fusione a freddo tra due grandi aziende (la ASL Roma B e la ASL Roma C) per confluire nell'azienda più grande di Europa, non solo per la popolazione assistita ma anche per i volumi di produzione e spesa. La logica è quella di una visione organizzativa a matrice caratterizzata dalla rete dei professionisti che lavoro per percorsi e per processi integrati.

Il presente atto, inoltre, ha ridisegnato il modello organizzativo della assistenza territoriale costruendo un dipartimento che assicuri la operatività di quanto disposto dal DM 77/2022 sempre in una logica di percorsi tra professionisti per soddisfare il bisogno di salute della popolazione.

Ha infine rivisto i processi di erogazione delle prestazioni ospedaliere e ha previsto soluzioni organizzative che tenessero conto delle prestazioni erogate e delle risorse assegnate per assicurarne una ottimizzazione, nonché per garantire il contrasto al sovraffollamento del PS nonché il governo delle liste di attesa. Ha cercato, infine, di superare l'organizzazione a silos, attraverso il disegno di percorsi e reti intraziendali che assicurino una presa in carico multidisciplinare dei pazienti.

1.1. AS IT

I dipartimenti previsti dall'atto aziendale vigente che si sta per modificare sono:

1) Dipartimento dello staff
2) Dipartimento medico OP
3) Dipartimento medico SE
4) Dipartimento chirurgico OP
5) Dipartimento chirurgico SE
6) Dipartimento delle malattie di Genere, della Genitorialità, del bambino e dell'adolescente

7) Dipartimento dei servizi diagnostici e della farmaceutica
8) Dipartimento di prevenzione
9) Dipartimento Emergenza Urgenza OP
10) Dipartimento Emergenza Urgenza SE
11) Dipartimento delle professioni e della Assistenza alla persona
12) Dipartimento assistenziale ortopedico riabilitativo
13) Dipartimento della tutela delle fragilità
14) Dipartimento della Salute Mentale
15) Direzione Medica Presidio Ospedaliero OP
16) Direzione Medica Presidio Ospedaliero SE
17) Area Gestione Tecnologie e Impianti
18) Area personale e supporto giuridico gestionale
19) Area Economica-Finanziaria e di committenza

1.2 TO BE

In applicazione delle Linee Guida regionali di indirizzo per l'adozione dell'Atto di autonomia aziendale il presente Documento recepisce quanto disposto dalla DGR 869/23, dal DM 70/2015, dal DM 77/22 e dal programma Operativo 2024-2026 al fine di realizzare, le azioni di contrasto al sovraffollamento del PS, la riduzione delle liste di attesa sia in ambito ospedaliero sia in ambito ambulatoriale, l'efficientamento del percorso chirurgico e delle sale operatorie con conseguente appropriato utilizzo dei posti letto delle discipline chirurgiche, nonché di garantire accessibilità, appropriatezza ed efficienza degli interventi e di ridurre al minimo la frammentazione dell'assistenza, nell'ottica della continuità di cura e di una omogenea erogazione dei LEA.

A tal fine nella costituzione del nuovo elenco dei dipartimenti aziendali si è cercato inoltre un equilibrio delle direzioni presso i maggiori stakeholders alfine di assicurare un clima di benessere organizzativo, anche alla luce delle riflessioni emerse negli incontri finora realizzati.

Pertanto i Dipartimenti del nuovo Atto Aziendale sono:

1) Dipartimento della Funzione Territoriale: questo dipartimento ha il compito di assicurare la accessibilità, l'efficacia e l'efficienza nella operatività di quanto previsto dal DM 77/2022 e dalla nuova visione dei distretti e della assistenza territoriale superando la pregressa modalità operativa aziendale che prevedeva una disgregazione delle responsabilità e delle attività proprie del distretto. Al Direttore del Dipartimento attraverso il supporto dei direttori di distretto e di figure di alta professionalità dedicate è assegnata la responsabilità della integrazione socio sanitaria, il rapporto con i servizi sociali dei municipi e la realizzazione di una rete integrata per la realizzazione di una presa in carico sociosanitaria efficace e multiprofessionale.
2) Il Dipartimento integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche (DSM-DP): questo dipartimento, rimodulato secondo le linee guida per la redazione degli atti aziendali, rappresenta un network aziendale di presa in carico della popolazione target alfine di assicurane l'efficacia. Il dipartimento si avvale di rapporti efficienti e sinergici con il dipartimento del territorio per assicurare una capillarità e multidisciplinarità degli interventi.
3) Dipartimento di Prevenzione: il dipartimento è stato disegnato rispetto alle linee guida e ai bisogni di salute espressi dalla popolazione target
4) Dipartimento Assistenziale Ortopedico Riabilitativo: il dipartimento è stato ridisegnato per implementare le attività assegnate al presidio ospedaliero CTO che in un prossimo futuro sarà oggetto di grandi modifiche organizzative alla luce della prossima rinuncia degli spazi ceduti in locazione all'INAIL e quindi al recupero di detti spazi al contrasto della migrazione passiva della popolazione che necessita di prestazioni ortopediche e al supporto del raggiungimento del LEA intervento entro 48 ore del paziente over 65 con frattura di femore.
5) Dipartimento delle professioni sanitarie e sociali: il presente dipartimento è stato ridisegnato per valorizzare tutte i professionisti delle professioni sanitarie anche alla luce della relativa numerosità e per assicurare una presa in carico del cittadino ed una concreta assistenza alla persona in tutte le prestazioni erogate dai servizi aziendali.

6) Dipartimento del Farmaco, dei Dispositivi Medici e della Medicina di Laboratorio: il dipartimento disegnato presenta anche la medicina di laboratorio al suo interno al fine di valorizzare l'esperienza gestionale aziendale e gli *outcome* raggiunti.
7) Dipartimento materno infantile e della salute della donna: il dipartimento è stato rivisitato alla luce delle linee guida dell'atto aziendale e con l'intento di assicurare una efficace presa in carico della donna, del bambino e dell'adolescente.
8) Dipartimento di Emergenza Urgenza OP: il dipartimento è stato rimodulato per rispondere alle necessità del PS e per assicurare il contrasto del sovraffollamento dello stesso.
9) Dipartimento di Emergenza Urgenza SE, il dipartimento è stato rimodulato per rispondere alle necessità del PS e per assicurare il contrasto del sovraffollamento dello stesso.
10) Dipartimento Medico: questo dipartimento nasce dalla necessità di superare le distinzioni tra i 3 ospedali a gestione diretta e a valorizzare le azioni di contrasto al sovraffollamento del PS e all'accesso precoce al ricovero dei pazienti necessitanti di cure di area medica.
11) Dipartimento delle specialità Mediche transmurali a questo nuovo dipartimento afferiscono le strutture di specialità medica che hanno vocazione transmurale rispetto alla incardinazione della direzione delle strutture afferenti al fine di offrire sia ai presidi ospedalieri sia a quelli territoriali l'accesso precoce, efficace ed efficiente di prestazioni di specialità mediche.
12) Dipartimento Chirurgico: il dipartimento ridisegnato intende superare la precedente organizzazione che separava organizzativamente le prestazioni chirurgiche dei due presidi ospedalieri sede di DEA al fine di ottimizzare le risorse e gli *outcome* prodotti. All'interno di questo dipartimento si sono effettuate azioni di riorganizzazione delle attività da assegnare alle singole strutture sia per assicurare le prestazioni in emergenza – urgenza sia per assicurare le prestazioni da erogare nel percorso integrato degli screening e della chirurgia di elezione. Le scelte di progettazione sono state dettate anche dai dati forniti dalla regione in merito agli *outcome* e ai dati di produzione delle singole strutture versus gli standard regionali.

13) Dipartimento Testa Collo: questa struttura è di nuova istituzione e vuole essere uno strumento di valorizzazione delle strutture specialistiche dell'azienda.
14) Dipartimento dello Staff: anche questo dipartimento è stato ridisegnato in una dimensione strategica volta a garantire il supporto decisionale al direttore generale.
15) Dipartimento Amministrativo: dipartimento di supporto alle strutture sanitarie e alla direzione strategica.
16) Dipartimento Tecnico: dipartimento che assicura il supporto tecnico a tutte le strutture aziendali.

Con il presente atto aziendale, infine, si è proceduto ad una riarticolazione organizzativa delle tre direzioni mediche dei tre presidi a gestione diretta, ferme restando le attività assegnate *ex legis* al direttore medico di presidio che vengono ricomprese in ogni incarico.
Alla luce degli *outcome* raggiunti al presidio ospedaliero Pertini con l'assegnazione ad altra struttura della gestione delle attività di bed management e delle azioni di contrasto al sovraffollamento del PS si è introdotta una UOSD dedicata a tali attività per il mantenimento delle performance raggiunte.
Alla UOSD Gestione Boarding, Bed Management, liste di attesa Sale Operatorie e Ufficio Ricoveri OP pertanto sono assegnate le attività di contrasto al sovraffollamento del PS e alla gestione dei posti letto del presidio attraverso la gestione diretta dei ricoveri, delle liste di attesa delle sale operatorie rimanendo in carico alla Direzione medica di presidio invece le liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali e ALPI.
Tali strutture compongono l'area funzionale della direzione sanitaria cui afferiscono anche i responsabili dei trapianti, tutti i responsabili dei percorsi diagnostico terapeutici, tutti i responsabili dei percorsi di screening e dei percorsi oncologici, delle commissioni aziendali, dei comitati aziendali, dei GABAC, dei PDTA.
Il presente documento infine recepisce anche alcuni suggerimenti ricevuti dai Presidenti dei Municipi.

1.3 REQUISITI DELLA RIORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

Le linee guida regionali hanno determinato i criteri minimi per un dipartimento, ovvero 6 UUOO di cui 4 complesse.

Su questo pilastro si è proceduto alla reingegnerizzazione della organizzazione partendo dalla mappatura dei processi produttivi e da una *vision* a matrice delle attività correnti all'interno della quale sono stati individuati i dipartimenti quali macrostrutture di produzione di attività omogenee.

L'implementazione della autonomia riorganizzativa ha visto la necessità di identificare anche una omogeneità di strutture afferenti al medesimo dipartimento che permettesse di ottimizzare le risorse assegnate, anche in una logica di dinamico governo delle presenze nei presidi vistane anche la distanza chilometrica. I nuovi dipartimenti possono dunque gestire le risorse in una logica dipartimentale al fine di comprimere i rischi di carenza puntuale di personale e di erogazione di guardie dipartimentali.

1.3.1. PARAMETRI E STANDARD LEA PER LA DETERMINAZIONE DELLE UOC/UOS/UOSD

TIPO STRUTTURA		INDICATORE	STANDARD
STRUTTURE COMPLESSE PREVISTE	**OSPEDALIERE**	Posti Letto Pubblici Regione/ SC Ospedaliere Regione	17,5
	NON OSPEDALIERE	Pop. Residente Regione/ SC Non Ospedaliere Regione	1 ogni 13.515 residenti (per Regioni con Pop.>2,5 mln)
STRUTTURE SEMPLICI TOTALI PREVISTE (comprese le dipartimentali)		Strutture Semplici Totali/ Strutture Complesse Totali	1,31 ogni struttura complessa

All'applicazione degli standard va detratto il 5% da assicurare alla Regione Lazio per i propri fabbisogni.

1.3.2 POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO (FONTE SITO ROMA CAPITALE)

La popolazione residente al 31/12/2023 è pari a 1.275.981

Alla luce degli standard dati la ASL ROMA 2 con il presente atto ha individuato le seguenti strutture:

TOTALE STRUTTURE ASL ROMA 2	
UOC	**116**
UOS	**104 di cui 1 ad esaurimento**
UOSD	**38**

Figura 1

Delle strutture sopra citate l'articolazione previste prevede nel dettaglio:

Tipologia struttura	Ospedaliere	Territoriali	Amministrative	Totale
UOC	61	39	16	116
UOS/UOSD	66	68	8	142 di cui una ad esaurimento

1.3.3. POSTI LETTO PER IL CALCOLO DELLE UOC/UOS/UOSD OSPEDALIERE

I posti letto totali autorizzati e accreditati dei tre presidi è di 857.

In figura 2 il riepilogo delle strutture che sono individuate in base all' applicazione degli standard previsti.

Pertini =	338
Sant'Eugenio =	378
CTO =	141
Totale =	**857 posti letto totali**

857 / 17,5 – 5%= 46,52 UOC

Figura 2 Posti letto da DGR e strutture

Per quanto concerne il numero dei posti letto si è proceduto ad un computo generale tenendo conto che molte strutture lavorano transmuralmente.
Sono quindi state previste 46, 52 arrotondate a 47 UOC ospedaliere e 61 UOS

2. LA ASL ROMA 2

La Azienda ASL Roma 2 è stata istituita con Decreto del Commissario ad Acta della Regione Lazio n. 606/2015.
La sede legale è in via Maria Brighenti, 23 – edificio B – CAP 00159.

2.1 IL LOGO

Il logo della Azienda, così come da normativa regionale che identifica i requisiti minimi che lo rendono univoco per le ASL e le aziende ospedaliere, è il seguente:

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

2.2 IL SITO AZIENDALE

Il sito aziendale sul quale, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n 69, vengono assolti gli obblighi di pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, nonché tutti gli obblighi relativi alla trasparenza, nella sezione Amministrazione Trasparente, è: www.aslroma2.it.

2.3 CHI SIAMO

La ASL Roma 2 si colloca nella zona sud e sud-est del Comune di Roma. Ha una superficie di circa 470 kmq ed una densità di popolazione pari a 2.732 abitanti per kmq; è articolata in sei distretti sanitari che corrispondono ai Municipi 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

Con la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 2 del 14 gennaio 2021, sono stati parzialmente ridisegnati i confini territoriali tra il VI e il VII Municipio. In particolare, la zona "Torrespaccata" è stata distaccata dal Municipio VI e accorpata al Municipio VII.

La popolazione residente al 31/12/2023 ammonta a 1.275.981.

Il Distretto 7 ha il maggior numero di residenti, pari a 313.164, corrispondente al 25% del totale della popolazione della ASL.

La popolazione dei distretti 5 e 6, pari rispettivamente a 238.543 e 242.752 abitanti, corrisponde per entrambi al 19% del totale della popolazione della ASL.

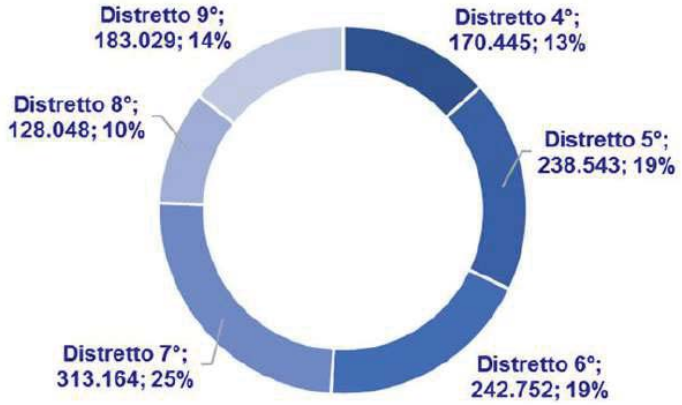


Figura 3

I distretti 5 e 7 risultano i più densamente popolati. In particolare, il distretto 5 risulta il meno esteso della ASL (il territorio è di circa 27 kmq) ma con una densità di popolazione molto alta, pari a quasi 9.000 abitanti per kmq. Esso comprende quartieri come Centocelle, Tor Sapienza, Torpignattara, con forte componente immigratoria e notevoli problematiche socio – economiche - culturali, ma senza possibilità di ulteriore sviluppo demografico essendo già il territorio praticamente saturo sotto il profilo abitativo. Il distretto 7 ha un'estensione territoriale maggiore, pari a circa 48 kmq ma presenta comunque una densità di popolazione molto elevata pari a 6.457 abitanti per kmq. Al contrario, risultano particolarmente estesi e con bassa densità di popolazione i distretti 9 e 6. Il distretto 9 è di gran lunga il più vasto e quello a più bassa densità (pari a circa 1.000 abitanti per kmq); ha ampie aree poco popolate nella zona sud, verso il comune di Pomezia. Il distretto 6 è caratterizzato da una elevata quota di popolazione che, malgrado la grande estensione territoriale pari a quasi 112 kmq, ha la densità di 2.173 abitanti per kmq. Presenta ampie zone ancora non urbanizzate e, per quanto sia in assoluto tra i più popolati, ha tuttavia ancora una densità inferiore agli altri municipi (ad eccezione del 9), quindi con un ampio margine di ulteriore crescita demografica. I distretti 4 e 8 presentano valori intermedi di estensione e di densità di popolazione.

	Distretto 4°	Distretto 5°	Distretto 6°	Distretto 7°	Distretto 8°	Distretto 9°	ASL RM2
superficie (kmq)	49,4	27,0	111,7	48,5	47,3	183,2	467,0
densità (ab/kmq)	**3.454**	**8.848**	**2.173**	**6.457**	**2.708**	**999**	**2.732**

Nella ASL Roma 2 le donne rappresentano il 52% della popolazione residente; sono più numerose dei maschi in tutti i distretti.

	Distretto 4°	Distretto 5°	Distretto 6°	Distretto 7°	Distretto 8°	Distretto 9°	ASL RM2
maschi	81.940	115.838	120.053	147.057	59.888	87.462	612.238
femmine	88.505	122.705	122.699	166.107	68.160	95.567	663.743

La struttura demografica rispecchia quella di una popolazione "invecchiata", caratterizzata da un tasso di mortalità più alto di quello di natalità (8,2 vs 6,2) e da una elevata proporzione di anziani rispetto ai giovani (indice di vecchiaia pari a 190,5). Questo fenomeno è particolarmente evidente nei Distretti 4, 5, 7 e 8, nei quali, la popolazione anziana (65+) rappresenta una quota importante della popolazione e l'indice di vecchiaia è superiore alla media aziendale e comunale. Nell'Azienda sono presenti inoltre tre Presidi Ospedalieri a gestione diretta: il Presidio Sandro Pertini (di seguito denominato OP o Pertini) sede di un DEA di I livello, il Presidio S. Eugenio sede di DEA di I livello denominato di seguito OSE o SE, ed il Presidio CTO Andrea Alesini sede di un PS specialistico ortopedico e ospedale a vocazione ortopedico- traumatologica e riabilitativa. Sono, altresì, presenti nel territorio aziendale presidi pubblici e privati accreditati che concorrono all'interno del SSR al ricovero dei cittadini che presentano problemi di salute e necessitano di assistenza per acuti, lungodegenza e riabilitazione. Sul territorio dell'ASL Roma 2 nell'ambito del IV Municipio, viene gestita, con proprio personale, l'attività assistenziale per le persone ristrette nel Polo Penitenziario Rebibbia. Di seguito si riepiloga in tabella 1 il numero dei posti letto delle strutture di ricovero insistenti nella ASL.

2.4 I DATI DI PRODUZIONE

In tabella 1 si riepilogano i posti letti previsti dalla rete ospedaliera per la ASL ROMA 2. Nelle tabelle 2,3,4,5, e 6 viene riepilogata invece l'attività di ricovero, di specialistica ambulatoriale e di Pronto Soccorso delle strutture incidenti nel territorio aziendale.

Posti letto - programmazione rete ospedaliera 2024-2026 - DGR 869/2023

Denominazione presidio	Posti Letto per Acuti		Lungodegenza	Riabilitazione		Totale per regime di ricovero		TOTALE
Presidi pubblici a gestione diretta	**ORD**	**DH**		**ORD**	**DH**	**ORD**	**DH**	
Ospedale Sandro Pertini	298	40				298	40	**338**
Ospedale Sant'Eugenio	342	36				342	36	**378**
Ospedale CTO - A. Alesini	79	10		47	5	126	15	**141**
Totale Presidi a gestione diretta	**719**	**86**		**47**	**5**	**766**	**91**	**857**
Presidi pubblici								
Istituti Fisioterapici Ospedalieri	234	57				234	57	**291**
Policlinico Tor Vergata	576	55	20	20		616	55	**671**
Privati Accreditati								
Campus Biomedico	334	34		25		359	34	**393**
Madre Giuseppina Vannini	202	25				202	25	**227**
Fondazione Santa Lucia (IRCCS)	14			279	32	293	32	**325**
Policlinico Casilino	271	16				271	16	**287**
Villa Fulvia srl	30			130	15	160	15	**175**
Guarnieri	114	11				114	11	**125**
Nuova Itor	87	24	20			107	24	**131**
Nuova Clinica Annunziatella	28	6				28	6	**34**
Fabia Mater	72	17				72	17	**89**
Karol Wojtyla Hospital	41	4				41	4	**45**
Concordia Hospital	28	2				28	2	**30**
Clinica Latina			30			30		**30**
Mater Misericordiae				36		36		**36**
Nuova Clinica Latina - Istituto di Neuroscienze	60					60		**60**
Medica Group			60			60		**60**
Totale Presidi Privati Accreditati	**1.281**	**139**	**110**	**470**	**47**	**1.861**	**186**	**2.047**

Tabella 1

Produzione anno 2023 S. Pertini Regime Ordinario

			TRANSITI			DIMISSIONI								REPARTO ACCETTAZIONE					
Cod Specialità	Specialità	PL Equivalenti	N Transitati	Degenza Transitati	Degenza Media Transitati	N Dimessi	Degenza dimessi	Degenza Media Dimessi	% Terapia Chirurgica	N° DRG a rischio Inappropriatezza	% DRG a rischio Inappropriatezza	N dimessi Fuori Regione	% Fuori Regione	N Ricoveri	GG Degenza Pre-op Elezione	N Ricoveri x deg-pre-op elezione	Degenza media pre-operatoria elezione	% ORD da PS	Peso Medio
08	Cardiologia	35	1.953	10.869	5,6	1.872	13.325	7,1	53,4%	123	6,6%	84	4,5%	1365	449	351	1,3	60,9%	1,4
09	Chirurgia Generale	21	1.684	6.372	3,8	1.520	6.712	4,4	89,3%	330	21,7%	60	3,9%	1530	639	1067	0,6	21,2%	1,2
14	Chirurgia Vascolare	8	560	2.461	4,4	464	2.661	5,7	92,7%	16	3,4%	15	3,2%	466	93	276	0,3	32,8%	1,9
26	Medicina Generale	73	1.446	22.757	15,7	1.341	22.314	16,6	4,0%	141	10,5%	43	3,2%	1386	25	20	1,2	89,0%	1,1
29	Nefrologia	9	312	2.751	8,8	302	2.850	9,4	44,0%	56	18,5%	12	4,0%	289	231	101	2,3	29,8%	1,1
36	Ortopedia e Traumatologia	26	1.040	8.078	7,8	971	8.050	8,3	98,5%	171	17,6%	38	3,9%	979	145	101	1,4	86,8%	1,5
37	Ostetricia e Ginecologia	18	1.624	5.446	3,4	1.601	5.469	3,4	51,8%	244	15,2%	65	4,1%	1603	201	417	0,5	63,9%	0,7
38	Otorinolaringoiatria	4	335	1.180	3,5	327	1.178	3,6	96,3%	118	36,1%	7	2,1%	327	340	297	1,1	2,1%	1,1
39	Pediatria	5	377	1.546	4,1	377	1.546	4,1		69	18,3%	10	2,7%	377				88,3%	0,5
40	Psichiatria	13	374	4.045	10,8	373	4.060	10,9	0,3%	11	2,9%	18	4,8%	371				71,2%	0,7
49	Terapia Intensiva e Sub - Intensiva	9	379	2.743	7,2	96	1.919	20	49,0%	0		1	1,0%	94				71,3%	3,6
50	U.T.I.C. Unita' Coronarica	9	648	2.851	4,4	56	546	9,8	26,8%	0		1	1,8%	558	3	1	3	96,8%	1,4
51	Breve Osservazione Astanteria	5	354	1.702	4,8	313	1.549	4,9	2,2%	34	10,9%	14	4,5%	350				99,1%	1
62	Neonatologia	2	177	761	4,3	174	814	4,7		34	19,5%	3	1,7%	120				8,3%	0,6
64	Oncologia	13	425	4.102	9,7	403	4.476	11,1	7,9%	21	5,2%	6	1,5%	376	65	22	3	60,6%	1,2
68	Pneumologia	20	532	6.251	11,8	514	6.478	12,6	18,1%	2	0,4%	15	2,9%	486	145	75	1,9	76,7%	1,5
97	Detenuti	12	276	3.583	13	261	3.682	14,1	23,0%	63	24,1%	21	8,0%	234	188	27	7	51,3%	1,1
TOTALE						**10.965**	**87.629**	**8,0**		**1.433**	**13,1%**	**413**	**3,8%**						

Numero Nati Dimessi	825

Produzione anno 2023 S. Pertini Regime Diurno

Cod Specialità	Specialita	N Dimessi	N Accessi
02	Day Hospital	663	3.447
09	*Chirurgia Generale*	*4*	*7*
14	*Chirurgia Vascolare*	*2*	*3*
37	*Ostetricia e Ginecologia*	*6*	*8*
38	*Otorinolaringoiatria*	*2*	*8*
98	Day surgery	1.983	4.754
TOTALE		**2.660**	**8.227**

Tabella 2

Produzione anno 2023 S. Eugenio Regime ORDINARIO

			TRANSITI			DIMISSIONI								REPARTO ACCETTAZIONE					
Cod Specialità	Specialità	PL Equivalenti	N Transitati	Degenza Transitati	Degenza Media Transitati	N Dimessi	Degenza dimessi	Degenza Media Dimessi	% Terapia Chirurgica	N° DRG a rischio Inappropriatezza	% DRG a rischio Inappropriatezza	N dimessi Fuori Regione	% Fuori Regione	N Ricoveri	GG Degenza Pre-op Elezione	N Ricoveri x deg-pre-op elezione	Degenza media pre-operatoria elezione	% ORD da PS	Peso Medio
08	Cardiologia	19	1.149	6.010	5,2	1.093	8.012	7,3	62,5%	38	3,5%	87	8,0%	743	597	408	1,5	21,7%	1,7
09	Chirurgia Generale	18	1.354	5.610	4,1	1.298	5.937	4,6	87,8%	188	14,5%	61	4,7%	1304	449	864	0,5	28,9%	1,4
12	Chirurgia Plastica	2	178	606	3,4	176	601	3,4	94,3%	81	46,0%	7	4,0%	177	14	147	0,1	11,9%	1,1
14	Chirurgia Vascolare	7	439	2.189	5	420	2.220	5,3	91,7%	22	5,2%	12	2,9%	420	417	326	1,3	14,5%	1,6
18	Ematologia	15	263	4.595	17,5	249	4.768	19,1	20,1%	71	28,5%	4	1,6%	238	269	37	7,3	31,1%	3,6
21	Geriatria	19	389	5.872	15,1	358	6.263	17,5	6,7%	21	5,9%	6	1,7%	316				99,4%	1,2
26	Medicina Generale	66	1.620	20.531	12,7	1.452	22.142	15,2	4,8%	60	4,1%	47	3,2%	1280				99,0%	1,2
29	Nefrologia	14	493	4.420	9	480	4.359	9,1	56,3%	23	4,8%	19	4,0%	479	500	140	3,6	49,3%	1,5
30	Neurochirurgia	13	258	4.083	15,8	224	4.478	20	87,9%	7	3,1%	14	6,3%	216	209	79	2,6	57,9%	3,3
32	Neurologia	14	497	4.326	8,7	357	4.247	11,9	6,2%	37	10,4%	17	4,8%	354				97,5%	1,3
36	Ortopedia e Traumatologia	19	732	5.947	8,1	698	5.965	8,5	96,7%	47	6,7%	29	4,2%	676	205	109	1,9	79,9%	1,8
37	Ostetricia e Ginecologia	18	2.114	5.735	2,7	2.106	5.708	2,7	44,6%	138	6,6%	101	4,8%	2111	52	501	0,1	67,5%	0,6
38	Otorinolaringoiatria	1	45	196	4,4	44	219	5	90,9%	13	29,5%	1	2,3%	42	0	33	0	21,4%	1,1
39	Pediatria	1	67	255	3,8	66	255	3,9	10,6%	17	25,8%	3	4,5%	66	6	7	0,9	71,2%	0,5
40	Psichiatria	15	420	4.720	11,2	419	4.747	11,3		3	0,7%	28	6,7%	414				71,3%	0,7
43	Urologia	16	812	4.837	6	807	5.098	6,3	83,8%	65	8,1%	44	5,5%	782	653	493	1,3	29,4%	1,2
47	Grandi Ustioni	12	197	3.724	18,9	194	3.702	19,1	24,7%	0		29	14,9%	196				89,8%	2,3
49	Terapia Intensiva e Sub - Intensiva	14	291	4.239	14,6	154	3.102	20,1	53,9%	1	0,6%	11	7,1%	153				82,4%	5,5
50	U.T.I.C. Unita' Coronarica	7	430	2.084	4,8	48	459	9,6	18,8%	1	2,1%	2	4,2%	357				96,9%	1,4
51	Breve Osservazione Astanteria	22	839	6.839	8,2	454	4.827	10,6	5,9%	6	1,3%	23	5,1%	773				99,6%	1,6
62	Neonatologia	7	267	2.080	7,8	233	3.138	13,5		9	3,9%	8	3,4%	99				30,3%	1,6
73	Terapia Intensiva e Sub - Intensiva Neonata	3	90	1.076	12	16	99	6,2		1	6,3%	0	0,0%	71				1,4%	1,2
	TOTALE	**322**				**11.346**	**100.346**	**8,8**		**849**	**7,5%**	**553**	**4,9%**						

Numero Nati Dimessi	**1.486**

Produzione anno 2023 S. Eugenio Regime Diurno

Cod Specialità	Specialita	N Dimessi	N Accessi
02	Day Hospital	1.220	6.191
12	*Chirurgia Plastica*	7	7
38	Otorinolaringoiatria	101	391
39	Pediatria	110	125
98	Day surgery	2.171	6.833
	TOTALE	**3.609**	**13.547**

Tabella 3

Produzione anno 2023 CTO Regime Ordinario

			TRANSITI			DIMISSIONI								REPARTO ACCETTAZIONE					
Cod Specialità	Specialità	PL Equivalenti	N Transitati	Degenza Transitati	Degenza Media Transitati	N Dimessi	Degenza dimessi	Degenza Media Dimessi	% Terapia Chirurgica	N° DRG a rischio Inappropriatezza	% DRG a rischio Inappropriatezza	N dimessi Fuori Regione	% Fuori Regione	N Ricoveri	GG Degenza Pre-op Elezione	N Ricoveri x deg-pre-op elezione	Degenza media pre-operatoria elezione	% ORD da PS	Peso Medio
08	Cardiologia	0	1	6	6	1	15	15	100,0%	0		0	0,0%						2,9
26	Medicina Generale	0	3	37	12,3	2	74	37	100,0%	0		0	0,0%						2,1
36	Ortopedia e Traumatologia	27	2.550	8.490	3,3	2.179	8.857	4,1	96,6%	517	23,7%	125	5,7%	2.186	66	1.438	0,0	29,8%	1,4
49	Terapia Intensiva e Sub - Intensi	3	293	1.032	3,5	20	654	32,7	30,0%	0		1	5,0%	16				6,3%	
	TOTALE					**2.202**	**9.600**	**4,4**		**517**	**23,5%**	**126**	**5,7%**						

Produzione anno 2023 CTO Regime Diurno

Cod Specialità	Specialita	N Dimessi	N Accessi
02	Day Hospital	155	382
98	Day surgery	1.138	4.382

Produzione anno 2023 CTO Riabilitazione

Cod Specialità	Specialità	NDimessi	Degenza	Degenza Media
28	Unita' Spinale	62	5.030	81,1
56	Recupero e Riabilitazione Funzionale	318	5.281	16,6

Fonte dati: SIO

Tabella 4

Accessi nei Pronto Soccorso insistenti nel territorio aziendale per ASL di residenza - ANNO 2023

Istituto	Asl di Residenza																Totale
	Residenti	MOBILITA' ATTIVA															
	Roma2	Roma1	Roma3	Roma4	Roma5	Roma6	FROSINONE	LATINA	RIETI	Viterbo	Altra regione Italia	Residenza estero	Cittadino apolide	STP	Residenza sconosciuta	TOTALE MOBILITA' ATTIVA	
S.Eugenio	24.977	1.764	7.556	589	732	4.170	302	917	142	199	2.871	1.674	11	8	195	21.130	46.107
CTO	8.243	1.363	4.086	175	398	762	70	107	46	56	667	132	1	5	4	7.872	16.115
Pertini	29.362	9.781	569	383	5.256	850	231	256	255	142	2.422	427	235	18	33	20.858	50.220
Vannini	26.061	2.217	531	198	963	914	222	161	120	71	1.639	181	27	0	472	7.716	33.777
Casilino	59.265	2.598	1.010	405	6.324	7.113	1.087	482	230	177	2.493	48	26	2	136	22.131	81.396
Campus Biomedico	14.937	1.429	4.674	363	816	5.332	342	1.457	112	116	1.541	82	7	8	62	16.341	31.278
Tor Vergata	26.154	1.610	612	254	3.374	6.361	947	405	129	139	1.885	381	11	54	182	16.344	42.498
Totale	188.999	20.762	19.038	2.367	17.863	25.502	3.201	3.785	1.034	900	13.518	2.925	318	95	1.084	112.392	301.391
	62,7%															37,3%	

FONTE DATI: SIES

Tabella 5

Prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate dai presidi insistenti sil territorio aziendale per ASL di RESIDENZA dei pazienti, tipologia di presidio e branca specialistica - ANNO 2023

BRANCA SPECIALISTICA	PUBBLICI			PRIVATI ACCREDITATI			AZIENDE/ALTRO			TOTALE		
	RESIDENTI ASL RM2	NON RESIDENTI (MA)	Indice di attrazione	RESIDENTI ASL RM2	NON RESIDENTI (MA)	Indice di attrazione	RESIDENTI ASL RM2	NON RESIDENTI	Indice di attrazione	RESIDENTI ASL RM2	NON RESIDENTI (MA)	Indice di attrazione
Anestesia	10.132	5.012	33,1%	2.347	1.422	37,7%	2.718	3.111	53,4%	15.197	9.545	38,6%
Cardiologia	86.276	30.170	25,9%	94.111	35.925	27,6%	18.610	17.224	48,1%	198.997	83.319	29,5%
Chirurgia generale	8.022	5.645	41,3%	7.104	2.971	29,5%	15.418	22.794	59,7%	30.544	31.410	50,7%
Chirurgia Plastica	8.260	5.915	41,7%	16.081	9.187	36,4%	2.216	4.656	67,8%	26.557	19.758	42,7%
Chirurgia Vascolare - Angiologia	17.513	10.643	37,8%	52.444	18.370	25,9%	11.723	15.315	56,6%	81.680	44.328	35,2%
Dermosifilopatia	13.078	5.562	29,8%	1.774	312	15,0%	48.109	71.819	59,9%	62.961	77.693	55,2%
Diagnostica per immagini - Medicina Nucleare	16	5	23,8%	8.917	13.639	60,5%	12.790	23.401	64,7%	21.723	37.045	63,0%
Diagnostica per immagini - Radiologia Diagnosti	96.649	44.726	31,6%	172.581	64.631	27,2%	74.075	106.727	59,0%	343.305	216.084	38,6%
Endocrinologia	108.376	27.560	20,3%	31.171	10.429	25,1%	17.108	18.431	51,9%	156.655	56.420	26,5%
Gastroenterologia - Chirurgia ed Endoscopia Dig	10.469	6.500	38,3%	5.529	2.865	34,1%	12.983	21.205	62,0%	28.981	30.570	51,3%
Laboratorio Analisi - Radioimmunologia	5.079.185	1.001.196	16,5%	3.492.122	866.298	19,9%	1.357.414	1.226.694	47,5%	9.928.721	3.094.188	23,8%
Medicina Fisica e Riabilitazione	13.557	4.248	23,9%	1.295.436	227.684	14,9%	36.716	29.115	44,2%	1.345.709	261.047	16,2%
Medicina Sportiva	2.263	861	27,6%	0	0		683	606	47,0%	2.946	1.467	33,2%
Nefrologia	60.587	18.514	23,4%	36.721	6.478	15,0%	24.639	23.002	48,3%	121.947	47.994	28,2%
Neurochirurgia	1.334	1.732	56,5%	1	0	0,0%	1.241	1.954	61,2%	2.576	3.686	58,9%
Neurologia	18.373	10.411	36,2%	22.297	9.731	30,4%	26.326	33.809	56,2%	66.996	53.951	44,6%
Oculistica	33.528	18.202	35,2%	36.195	19.853	35,4%	16.481	16.775	50,4%	86.204	54.830	38,9%
Odontostomatologia - Chirurgia maxillo-facciale	7.165	2.205	23,5%	0	0		5.925	3.460	36,9%	13.090	5.665	30,2%
Oncologia	11.000	7.314	39,9%	1.639	653	28,5%	57.628	134.155	70,0%	70.267	142.122	66,9%
Ortopedia e Traumatologia	29.800	18.311	38,1%	22.077	7.718	25,9%	19.332	19.623	50,4%	71.209	45.652	39,1%
Ostetricia e Ginecologia	17.562	15.503	46,9%	18.167	11.825	39,4%	6.039	8.894	59,6%	41.768	36.222	46,4%
Otorinolaringoiatria	25.335	7.189	22,1%	10.471	2.572	19,7%	20.674	16.805	44,8%	56.480	26.566	32,0%
Pneumologia	22.780	7.862	25,7%	3.060	511	14,3%	15.123	15.756	51,0%	40.963	24.129	37,1%
Psichiatria	9.167	2.639	22,4%	0	0		13.764	14.359	51,1%	22.931	16.998	42,6%
Radioterapia	0	0		0	0		234.422	415.777	63,9%	234.422	415.777	63,9%
Risonanza Magnetica	3.038	2.397	44,1%	27.889	21.856	43,9%	8.878	12.756	59,0%	39.805	37.009	48,2%
Urologia	16.606	8.272	33,3%	6.180	2.577	29,4%	10.009	15.756	61,2%	32.795	26.605	44,8%
Altro	77.918	50.817	39,5%	3.460	1.504	30,3%	59.441	91.246	60,6%	140.819	143.567	50,5%
Totale	5.787.989	1.319.411	18,6%	5.367.774	1.339.011	20,0%	2.130.485	2.385.225	52,8%	13.286.248	5.043.647	27,5%

Fonte dati: SIAS

Tabella 6

2.5 IL PERSONALE DELLA ASL ROMA 2

La ASL ROMA 2 ha 5723 risorse umane al 31/12/24, di seguito rappresentata descrittivamente in tabella 7:

Codice TIP	Descrizione POSIZIONI FUNZIONALI	Descrizione DISCIPLINE	Totale
DN	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO		22
DN	DIRIGENTE ANALISTA		5
DN	DIRIGENTE ARCHITETTO		1
DN	DIRIGENTE AVVOCATO		5
DN	DIRIGENTE BIOLOGO		29
DN	DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE		5
DN	DIRIGENTE FARMACISTA		38
DN	DIRIGENTE FISICO		2
DN	DIRIGENTE INGEGNERE		12
DN	DIRIGENTE PSICOLOGO		137
DN	DIRIGENTE STATISTICO		1
DM	DIRIGENTE MEDICO	ANATOMIA PATOLOGICA	9
DM	DIRIGENTE MEDICO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	124
DM	DIRIGENTE MEDICO	ANGIOLOGIA	5
DM	DIRIGENTE MEDICO	CARDIOLOGIA	85
DM	DIRIGENTE MEDICO	CHIRURGIA GENERALE	57
DM	DIRIGENTE MEDICO	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	CHIRURGIA PEDIATRICA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	12
DM	DIRIGENTE MEDICO	CHIRURGIA VASCOLARE	19
DM	DIRIGENTE MEDICO	DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	DIREZ. MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	8
DM	DIRIGENTE MEDICO	DIREZIONE SANITARIA DI ASL	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	EMATOLOGIA	17
DM	DIRIGENTE MEDICO	ENDOCRINOLOGIA	3
DM	DIRIGENTE MEDICO	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA	13
DM	DIRIGENTE MEDICO	GASTROENTEROLOGIA	16
DM	DIRIGENTE MEDICO	GENETICA MEDICA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	GERIATRIA	11
DM	DIRIGENTE MEDICO	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	62
DM	DIRIGENTE MEDICO	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	2
DM	DIRIGENTE MEDICO	IGIENE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	47
DM	DIRIGENTE MEDICO	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	12
DM	DIRIGENTE MEDICO	MALATTIE INFETTIVE	2
DM	DIRIGENTE MEDICO	MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	6
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA DELLO SPORT	4
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA E CHIR.D'ACCETTAZIONE E URGENZA	87
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	14
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA INTERNA	91
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA LAV. SICUREZZA AMBIENTI LAVORO	8
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA LEGALE	5
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA NUCLEARE	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA TRASFUSIONALE	19
DM	DIRIGENTE MEDICO	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEFROLOGIA	41
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEONATOLOGIA	12
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEUROCHIRURGIA	13
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEUROLOGIA	26
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	22
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEURORADIOLOGIA	2
DM	DIRIGENTE MEDICO	OFTALMOLOGIA	29
DM	DIRIGENTE MEDICO	ONCOLOGIA	13
DM	DIRIGENTE MEDICO	ORGANIZZAZ. DEI SERV. SANITARI DI BASE	34
DM	DIRIGENTE MEDICO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	78
DM	DIRIGENTE MEDICO	OTORINOLARINGOIATRIA	12
DM	DIRIGENTE MEDICO	PATOLOGIA CLINICA(LAB.AN.CHIM.CL.MICR.)	10
DM	DIRIGENTE MEDICO	PEDIATRIA	30
DM	DIRIGENTE MEDICO	PSICHIATRIA	101
DM	DIRIGENTE MEDICO	PSICOTERAPIA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	RADIODIAGNOSTICA	77
DM	DIRIGENTE MEDICO	RADIOTERAPIA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	REUMATOLOGIA	3
DM	DIRIGENTE MEDICO	UROLOGIA	17
DM	DIRIGENTE VETERINARIO		21

CM	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO		263
CM	ASSISTENTE TECNICO		28
CM	AUSILIARIO SPECIALIZZATO SERVIZI SOCIO SANITARI		70
CM	AUSILIARIO SPECIALIZZATO SERVIZI TECNICO ECONOMALI		15
CM	COADIUTORE AMMINISTRATIVO		56
CM	COADIUTORE AMMINISTRATIVO SENIOR		17
CM	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE		81
CM	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE SENIOR		4
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE ASSISTENTE SOCIALE		104
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - ASSISTENTE SANITARIO -		3
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - AUDIOMETRISTA -		2
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - DIETISTA -		11
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - EDUCATORE PROFESSIONALE -		17
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - FISIOTERAPISTA -		99
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE -		2398
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE PEDIATRICO -		8
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - LOGOPEDISTA -		24
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - ORTOTTISTA -		5
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - OSTETRICA -		124
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PODOLOGO -		1
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TEC. RIAB. PSICH		15
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECN. FISIOP. CARD. PERFUS. CARDIOV.		6
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DELLA PREVENZ. AMBIENTE LUOGHI L		76
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA -		10
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMED.		146
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA -		148
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TER. NEURO E PSICOM. ETA' EVOLUTIVA		20
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - FISIOTERAPISTA		4
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - INFERMIERE		68
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - INFERMIERE PEDIATRICO-		1
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - ORTOTTISTA -		1
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - OSTETRICA		1
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - TECNICO PREVENZ.AMBIENTE LUOGHI		6
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - TECNICO SANIT. LABORATORIO BIOM.		2
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - TECNICO SANIT. RADIOLOGIA MEDICA		1
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SENIOR ASSISTENTE SOCIALE		2
CM	COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE		11
CM	COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE SENIOR		2
CM	COMMESSO		17
CM	OPERATORE SOCIO SANITARIO		248
CM	OPERATORE TECNICO		15
CM	OPERATORE TECNICO ADD. ASSISTENZA		14
CM	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO		8
CM	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO SENIOR		10
CM	PUERICULTRICE SENIOR		7
CM	SPECIALISTA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - D		1
CM	ASSISTENTE RELIGIOSO		7
		TOTALE	5723

Tabella 7

3. MISSION E VISION DELLA ASL ROMA 2

I valori fondanti della ASL ROMA 2 sono:

- *la centralità della persona* che si esplica attraverso:
  - il diritto alla partecipazione alla tutela del proprio stato di salute;
  - il diritto all'eguaglianza, all'integrità personale, al rispetto delle proprie convinzioni etiche, al rispetto della dignità e della riservatezza;

- il diritto alla qualità dei servizi sotto il profilo dell'appropriatezza, dell'accessibilità e dell'umanizzazione.

- *l'universalità dell'assistenza ed equità di accesso ai servizi* ovvero:
  - l'identificazione e la valutazione delle aree critiche, nascoste o mascherate, del bisogno di salute, per valutarle e intercettarle con un'offerta attiva di servizi e orientarne la traduzione in domanda appropriata;
  - la individuazione, anche sulla base delle indicazioni programmatiche regionali, del loro ordine di priorità;
  - la loro strutturazione organica in percorsi di assistenza e di presa in carico;
  - la costante verifica dell'impatto delle azioni intraprese sulla loro soluzione;
  - una assidua attenzione alla sostenibilità economica delle azioni intraprese
- *la qualità, la sicurezza e l'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni* ovvero:
  - condizioni essenziali per proporsi quale soggetto in grado di assicurare la tutela della salute in concreti termini di efficacia.
- *un sistema interno di regole, di procedure e di controlli* ovvero:
  - l'assicurazione di stabilità alla funzione amministrativa e sicurezza all'organizzazione.

Alla luce dei principi sanciti dal D.lgs 502/1992 e s.m.i. nonché dalla luce del DM77/2022 e delle scelte strategiche della Regione Lazio, le principali linee di intervento aziendali sono:

- la presa in carico delle persone assistite anche attraverso l'Ospedale di Comunità e le Case di Comunità;
- l'unitarietà degli interventi e la continuità assistenziale;
- il coordinamento e l'integrazione multidisciplinare e interprofessionale;
- lo sviluppo della sanità territoriale di prossimità e di iniziativa;
- la qualificazione e il potenziamento degli ospedali, specie nell'area dell'emergenza e la loro articolazione per intensità delle cure;
- la valorizzazione della medicina generale, in particolare nella gestione della cronicità e più in generale nella gestione dei percorsi di cura sul territorio;
- la prevenzione attiva come componente interna del progetto aziendale e non come attività aggiunta e collaterale;
- l'integrazione sociosanitaria e la tutela delle fasce deboli della popolazione;

- il miglioramento dell'efficienza erogativa;
- l'etica di sistema;
- l'accessibilità e l'equità di risposta;
- la valutazione di qualità e di esiti.

L'Azienda ASL ROMA 2 si configura dunque come una organizzazione che:

a) agisce per il miglioramento dello stato di salute dei cittadini nel proprio contesto socio ambientale, sviluppando alleanze e sinergie con i diversi soggetti operanti in campo sanitario, sociale e assistenziale, culturale, formativo e di tutela ambientale;
a) sperimenta nuove modalità organizzative di offerta di servizi coerenti con l'evolversi della domanda e del bisogno, con la nuova cultura della salute e con l'innovazione continua delle conoscenze scientifiche e tecniche in campo medico;
b) gestisce le risorse che le sono affidate adottando criteri di efficacia, di efficienza ed equità, operando con trasparenza in un'ottica di compatibilità e sostenibilità economica con l'intero sistema socioeconomico regionale;
c) persegue la valorizzazione dei propri professionisti, patrimonio dell'Azienda, attraverso politiche formative e di aggiornamento continuo;
d) promuove l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione clinica e la valorizzazione del proprio patrimonio tecnologico.

La *Vision* strategica aziendale ricerca:

a) il perseguimento del miglioramento continuo della qualità delle cure mediante l'uso sistematico degli strumenti del Governo Clinico, la EBM, linee guida e Percorsi Diagnostici, Audit e Gestione Rischio Clinico e Formazione, impegnandosi sul versante dell'accreditamento istituzionale;
b) la forte integrazione con la comunità, la centralità della persona e delle sue aspettative di salute;
c) la presa in carico, l'approccio multidisciplinare, la trasparenza e la sicurezza;
d) la scelta di modelli organizzativi in grado di coniugare efficacia, efficienza, equità, ed economicità promuovendo l'appropriatezza clinica, attraverso:

e) modelli assistenziali per intensità di cure;
f) medicina di iniziativa;
g) percorsi di patologia e/o di condizione clinica/assistenziale in logica integrata multidisciplinare e interprofessionale, come per esempio i PDTA, il percorso integrato interaziendale senologico, il percorso integrato interaziendale tumore del polmone, etc.

3.1 LA CLINICAL GOVERNANCE

La Clinical Governance è una strategia mediante la quale le organizzazioni sanitarie si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dei servizi e del raggiungimento-mantenimento di elevati standard assistenziali, stimolando la creazione di un ambiente che favorisca l'eccellenza professionale e dunque di riflesso anche assistenziale. Il principio base è la condivisione degli obiettivi, realizzata attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai vari livelli di pianificazione e monitoraggio delle prestazioni così come previsto dai contratti di committenza nonché numerosi strumenti quali formazione continua, gestione del rischio, audit clinico, *evidence-based medicine*, linee guida e percorsi assistenziali, valutazione delle tecnologie sanitarie, sistemi informativi per la valutazione degli indicatori di processo e di esito, ricerca e sviluppo, coinvolgimento dei pazienti, permette una condivisa pianificazione degli obiettivi di salute da perseguire e la possibilità dell'organizzazione di muoversi come una unica intelligenza collettiva.
L'introduzione della semantica della *Clinical Govenance* è il sistema attraverso il quale la ASL ROMA 2 intende implementare la partecipazione consapevole delle strutture che assicurano la presa in carico nel ciclo del miglioramento continuo delle relative prestazioni rese assicurando elevati standard di performance assistenziale condivisi e assicurando le condizioni ottimali nelle quali viene favorita l'eccellenza clinica
In sintesi, le azioni che la Direzione con il presente atto intende perseguire sono:

- orientare e promuovere l'attività degli operatori sanitari in maniera condivisa e partecipata verso obiettivi di efficacia e appropriatezza mediante interventi sanitari basati sulle migliori evidenze scientifiche disponibili a livello internazionale;

- implementare percorsi di presa in carico globale di problemi di salute assicurando la continuità assistenziale e indentificando sia gli attori coinvolti sia le relative responsabilità e attività;
- implementare il ricorso all'utilizzo dell'audit clinico come strumento per favorire un confronto tra professionisti secondo la logica dell'autoapprendimento ma anche della misurazione delle prestazioni erogate;
- dare maggiore impulso alla formazione permanente quale leva strategica per la crescita professionale e personale dei dipendenti;
- garantire la sicurezza del paziente attraverso il monitoraggio, la prevenzione e la gestione degli eventi avversi adottando un approccio strutturato di gestione del rischio;
- seguire i criteri della trasparenza e della verificabilità dei risultati per il contenimento dell'incertezza tecnica e delle variabilità in medicina e nell'assistenza con la finalità di orientare i comportamenti professionali verso una realizzazione responsabilizzata al corretto utilizzo delle risorse secondo i principi di appropriatezza ed economicità;
- migliorare la comunicazione interna tra le strutture e la comunicazione con i cittadini e gli stakeholder.

Al fine di assicurare il monitoraggio continuo dei processi e degli *outcome* l'azienda ha pianificato audit periodici strutturati, in particolare l'audit settimanale per l'analisi dell'efficacia delle azioni di contrasto al sovraffollamento dei due DEA; l'audit trimestrale per i percorsi chirurgici; l'audit trimestrale per l'andamento delle degenze medie e per gli *outcome* raggiunti. Ogni audit prevede piani di miglioramento che vengono condivisi con gli operatori per assicurare il raggiungimento degli obiettivi pianificati.

La formazione sul campo è inoltre lo strumento individuato per migliorare la cultura dei professionisti della qualità delle cure e del monitoraggio degli *outcome*.

3.2 IL RISK MANAGEMENT

La gestione del rischio clinico è costituita dall'insieme delle azioni messe in atto per migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie e garantire la sicurezza dei pazienti.

La sicurezza delle cure rappresenta pertanto il risultato di una strategia integrata e coordinata tra tutti i professionisti della salute che vede al centro la persona e l'esito delle attività ad essa rivolte.

La ASL ROMA 2 ha implementato azioni volte alla implementazione di azioni efficaci atte a contrastare il rischio correlato alla erogazione delle prestazioni sanitarie e del rischio infettivo orientati a costruire strategie di applicazione delle buone pratiche in sanità, l'apprendimento dagli errori e la definizione dei percorsi di sicurezza e di qualità per gli utenti in una logica di contenimento dei rischi correlati all'assistenza e alla cura ed al miglioramento continuo della qualità prestazionale.

In particolare, nella gestione del rischio correlato alle attività aziendali vengono sviluppati piani di risk management che rispondano alle linee operative regionali ed alle indicazioni ministeriali.

Per il maggiore coinvolgimento degli operatori nonché del miglioramento della cultura aziendale della sicurezza dei pazienti è stata prevista l'attivazione di un *Gruppo di Coordinamento delle attività di Risk Management* e miglioramento della appropriatezza e qualità delle cure.

Parimenti si è introdotto lo strumento del *Safety Walkaround* per:

a) identificare situazioni di rischio e vulnerabilità di sistema;
b) individuare e adottare le misure correttive per aumentare la sicurezza del paziente;
c) monitorare l'implementazione delle suddette misure;
d) incrementare la cultura della sicurezza di tutti gli operatori.

Periodicamente vengono infine pubblicati e inviati a tutti i direttori delle UUOO le survey sul monitoraggio delle cartelle cliniche, sull'epidemiologia degli eventi avversi e sentinella occorsi e sulle azioni di miglioramento poste in essere al fine di implementare la cultura della sicurezza e permettere una virtuosa circolazione tra gli stakeholder delle evidenze raccolte.

Lo strumento della formazione viene utilizzato per supportare l'efficacia delle azioni di risk management.

4. ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE AZIENDE SANTARIE: GLI ORGANI, IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO ED IL DIRETTORE SANITARIO, LA DIREZIONE AZIENDALE

4.1 DIRETTORE GENERALE

Ai sensi dell'articolo 3 e 17 del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, sono organi dell'azienda:

- il Direttore Generale;
- il Collegio di Direzione;
- il Collegio Sindacale.

Il Direttore Generale è titolare della rappresentanza legale e di tutti i poteri di gestione dell'Azienda ed assicura l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa dell'Azienda stessa. Risponde alla Regione in relazione agli obiettivi assegnati all'atto di nomina nell'ambito degli atti strategici e di programmazione regionale.
Ai sensi dell'art. 55 del Nuovo Statuto della Regione Lazio, il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Regione, acquisito il parere della commissione consiliare permanente competente per materia.
L'autonomo e pieno esercizio da parte del Direttore Generale delle funzioni gestionali dell'Azienda è svolto nel rispetto dei poteri spettanti:

- alla Regione che ne indirizza l'attività ed esercita il controllo sul suo operato;
- al Sindaco o alla conferenza locale per la sanità, che partecipa alla programmazione aziendale nell'ambito di quella regionale ed esercita compiti di vigilanza generale sull'Azienda e sull'operato del Direttore Generale;
- al Collegio Sindacale cui sono affidati compiti di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti e di verifica sull'attività contabile dell'Azienda.

Il Direttore Generale, in particolare, provvede:

a) alla nomina del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo;
b) alla nomina del Collegio Sindacale e alla sua prima convocazione nei termini di legge;
c) alla costituzione del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari;
d) alla nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance di cui all'art. 14 del D.Lgs n. 150/2009, del Collegio tecnico, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e di qualunque altro organismo previsto dalla normativa vigente e dall'atto aziendale;
e) all'adozione dell'atto aziendale e delle sue modificazioni ed integrazioni;
f) all'adozione degli atti di organizzazione interna dei presidi ospedalieri, dei distretti e dei dipartimenti e all'organizzazione dello staff alla Direzione Strategica;
g) alla nomina e revoca dei responsabili delle macrostrutture dell'Azienda (Dipartimenti, conferimento degli Incarichi Professionali;
h) ai provvedimenti conseguenti la valutazione dei dirigenti;
i) all'adozione del documento per la valutazione dei rischi e alla nomina del Medico Competente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
j) all'adozione del Piano Aziendale di Prevenzione (Piani Operativi del P.R.P.), del Modello Organizzativo Aziendale, alla nomina del Coordinatore aziendale e dei Referenti dei Piani Operativi;
k) all'adozione dei regolamenti interni aziendali ivi compresi quelli per il funzionamento degli organismi collegiali, individuati dal presente atto di indirizzo;
l) all'adozione della dotazione organica aziendale;
m) all'adozione del bilancio economico di previsione annuale e pluriennale nonché del bilancio di esercizio;
n) all'adozione del piano attuativo locale, del programma delle attività territoriali, nonché degli altri atti programmatici con i quali sono definiti gli obiettivi e le priorità per la gestione dell'Azienda e sono assegnate le risorse umane, strumentali e finanziarie;
o) alla verifica, attraverso il servizio di controllo interno, mediante valutazione comparativa dei costi, dei rendimenti e dei risultati, della corretta ed economica

gestione delle risorse nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;

p) alla verifica quali-quantitativa dei servizi erogati anche attraverso strutture a ciò preposte;
q) all'adozione del Piano della Prestazione e dei Risultati, del Piano della Trasparenza, del Piano anticorruzione e di tutti gli altri atti indicati dalla legislazione vigente.

Il Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 1 del d.lgs. 502/1992, attribuisce al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario nonché ai Direttori di Presidio, di Distretto, di Dipartimento ed ai Direttori di struttura complessa le funzioni loro spettanti.
Le funzioni gestionali, esercitate dai dirigenti delle aziende ai diversi livelli possono essere:

- funzioni delegate dal Direttore Generale con tutti i limiti, le implicazioni e le conseguenze derivanti dall'istituto della delega;
- funzioni proprie, agli stessi attribuiti nel momento della sottoscrizione del contratto di lavoro con specifico atto del Direttore Generale.

In relazione alle funzioni di cui sopra, al fine di mantenere distinte quelle rientranti negli atti di alta amministrazione da quelle di carattere gestionale, anche ai sensi dell'articolo 8, legge regionale n. 6/2002, comma 1, così come modificato dalla L.R. 4/2006, le funzioni attribuite al Direttore Generale devono essere distinte in:

- funzioni ad esso esclusivamente riservate;
- funzioni delegabili, in tutto o in parte, ai direttori sanitario e amministrativo e agli altri dirigenti dell'azienda.

Rimangono, infatti, di esclusiva competenza del Direttore Generale le funzioni di alta amministrazione e cioè quelle più propriamente "di governo", mentre sono delegabili ai vari livelli della dirigenza le funzioni di carattere gestionale, attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'azienda tra cui:

- l'attuazione dei contratti collettivi di lavoro del personale e l'adozione degli atti di gestione del personale stesso;

- l'esercizio dei poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di acquisizione delle entrate, entro i limiti di valore prefissati;
- l'approvazione degli atti di gara per lavori, forniture e servizi;
- la stipula dei contratti.

Il Direttore Generale può, pertanto, con proprio provvedimento, delegare ai dirigenti dell'azienda sanitaria l'emanazione di atti di gestione di propria competenza.
L'atto di conferimento della delega deve contenere l'esatta specificazione delle attribuzioni delegate e le eventuali direttive, stabilisce i limiti e la durata della delega stessa e viene pubblicato sull'albo dell'azienda e sul sito internet dell'azienda.
Il delegante non può esercitare in costanza di delega le attribuzioni delegate.
Il delegato non può sub-delegare le attribuzioni oggetto della delega ed è responsabile degli atti adottati e dei compiti assolti in attuazione della delega e dei loro effetti. Gli atti emanati dal delegato non sono impugnabili con ricorso al delegante e sono soggetti allo stesso regime dei controlli previsto per gli atti emanati dal titolare. Il delegante può, in qualsiasi momento, revocare la delega con le stesse modalità di forma previste per l'atto di conferimento della delega stessa. Il rapporto di delega cessa, inoltre, quando muta il delegante o il delegato. Al titolare rimangono comunque riservati i poteri di autotutela coordinamento e di vigilanza. Al fine di omogeneizzare la forma degli atti amministrativi, gli atti di alta Amministrazione dovranno essere adottati con deliberazione del Direttore Generale e gli atti di gestione con determinazione dirigenziale. In caso di assenza, legittimo impedimento o vacanza dall'ufficio del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale medesimo. In mancanza di delega espressa, le relative funzioni sono svolte dal Direttore più anziano per età.
Con diretta afferenza in staff al Direttore Generale vi è la funzione della avvocatura aziendale.
Parimenti in staff afferisce una struttura complessa di disciplina di Psichiatria. Tale struttura denominata "Coordinamento regionale Salute Mentale" ha una funzione di coordinamento tra i DSM delle ASL e la Direzione regionale competente in materia di salute, nell'ottica di efficientare i processi programmatori regionali e di omogeneizzarne l'attuazione a livello

delle singole ASL. Assicura, di concerto con la Direzione Regionale competente in materia di salute, il monitoraggio dell'erogazione dei LEA per l'area salute mentale e l'attuazione di quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie per tale target di popolazione. La declaratoria di detta unità operativa complessa sarà successivamente definita tra la Direzione Regionale e la Direzione generale della ASL alfine di definire il profilo oggettivo e soggettivo della risorsa da acquisire ai sensi della normativa vigente.

4.2 IL COLLEGIO DI DIREZIONE

Il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione, quale organo dell'azienda che concorre al governo delle attività cliniche e partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero professionale intramuraria.
Il Collegio di Direzione è un organo consultivo che si esprime attraverso la formulazione di pareri non vincolanti per il Direttore Generale.
Partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal direttore generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche.
Il Collegio di direzione è presieduto dal Direttore Generale ed è composto da:

- il direttore sanitario;
- il direttore amministrativo;
- i direttori di dipartimento,
- i direttori medici di presidio ospedaliero
- il direttore UOC Formazione, Rapporti Istituzionali e Relazioni Sindacali.

In caso di non assegnazione di un dipartimento la direzione dello stesso afferisce al Direttore Sanitario Aziendale che può individuare un suo delegato per la partecipazione al Collegio.

In rapporto a singoli argomenti trattati potrà inoltre essere prevista la partecipazione al Collegio stesso di dirigenti o professionisti cui è affidata la responsabilità di strutture o incarichi di particolare rilevanza strategica.

4.3 I CRITERI DI FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DI DIREZIONE

Il Collegio di Direzione è convocato dal Direttore Generale che lo presiede.
Esso si riunisce, di norma, almeno una volta ogni tre mesi.
La convocazione, recante l'ordine del giorno della seduta, deve essere inviata via mail ai componenti con un preavviso di sette giorni (tre giorni in caso di urgenza).
La documentazione riguardante gli argomenti da trattare, di norma, viene messa a disposizione dei membri del Collegio al momento della convocazione (contestualmente alla seduta, nel caso di convocazione di urgenza).
L'ordine del giorno delle riunioni è predisposto dal Direttore Generale, sentiti il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo.
Per la validità delle riunioni del Collegio devono essere presenti la metà più uno dei componenti.
Per le decisioni del Collegio si osservano i seguenti criteri:

a) maggioranza assoluta (metà più uno dei componenti) per l'espressione del parere in ordine al Piano Strategico triennale, all'Atto Aziendale, al Programma annuale di formazione e più in generale per tutti gli atti a valenza programmatoria;
b) maggioranza semplice (metà più uno dei presenti) negli altri casi.

Per il voto delle decisioni tutti i componenti hanno diritto ad un voto di peso 1 (uno) ad eccezione dei coordinatori di Area il cui voto è pari a 0.5.
Delle riunioni del Collegio viene redatto verbale, che verrà inviato via mail ed approvato nella seduta successiva.
La qualità di componente del Collegio e le relative funzioni rientrano nei compiti istituzionali di ciascun soggetto e, pertanto, per la partecipazione alle sedute e per le attività

svolte non è previsto alcun compenso. L'attività del Collegio richiede ai componenti il rispetto dell'obbligo di riservatezza relativamente alle informazioni ottenute ed ai dati trattati.

4.4 IL COLLEGIO SINDACALE: COMPOSIZIONE E FUNZIONI

Il Collegio Sindacale è l'organo dell'Azienda con compiti di vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 18/1994 come sostituito dalla L.R. 14 luglio 2014, n. 7, è nominato dal Direttore Generale ed è composto da tre membri, da nominare secondo quanto previsto dall'art. 13 del "*Patto per la Salute per gli anni 2014*-2016" di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trieste e di Bolzano del 10 luglio 2014.

Nella prima seduta, convocata dal Direttore Generale entro cinque giorni dal provvedimento di nomina, il Collegio Sindacale elegge il Presidente secondo le modalità definite dalla normativa in vigore.

Il Collegio Sindacale esercita le seguenti funzioni:

- verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico;
- vigila sull'osservanza della legge;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- fornisce al Direttore Generale indicazioni utili alla corretta gestione aziendale e provvede ad ogni altro adempimento previsto dalla legislazione vigente e dall'atto aziendale;
- riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità;
- trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda al Sindaco di Roma.

4.5 LA DIREZIONE STRATEGICA

La Direzione strategica Aziendale, composta dal direttore generale, dal direttore amministrativo e dal direttore sanitario, avvalendosi del collegio di direzione, esercita il governo strategico dell'azienda. Il direttore amministrativo ed il direttore sanitario partecipano, unitamente al direttore generale che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'azienda; assumono infatti diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e di pareri, alla
formazione delle decisioni della direzione generale (riferimento normativo art.3, comma 1 quinquies, D.Lgs n. 502/92).

La Direzione Aziendale definisce, sulla base della programmazione regionale, le strategie e i programmi aziendali di cui controlla l'attuazione.

La Direzione Aziendale rappresenta, pertanto, la sede ove si svolgono le interrelazioni permanenti che consentono il perseguimento della "missione aziendale" intendendo per tali i rapporti istituzionali con gli organi e gli organismi.

In particolare, spetta alla Direzione Aziendale:

- l'individuazione degli obiettivi e dei programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'Azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali;
- l'organizzazione aziendale e la programmazione della produttività e della qualità delle prestazioni;
- il governo delle risorse umane, comprese le politiche di sviluppo e formative;
- la pianificazione delle risorse e degli investimenti;
- il governo delle relazioni interne ed esterne;
- la garanzia della sicurezza e la prevenzione;
- il controllo strategico.

4.6 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO ED IL DIRETTORE SANITARIO

I servizi amministrativi ed i servizi sanitari dell'Azienda sono diretti, rispettivamente, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, i quali svolgono le funzioni previste dall'articolo 3 del D.Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dall'articolo 16 della legge regionale n. 18/1994 e ss.mm.ii. il Direttore Sanitario presiede altresì il Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario sono nominati in rapporto fiduciario con provvedimento motivato del Direttore generale, con particolare riferimento alle capacità professionali in relazione alle funzioni da svolgere ed avuto riguardo degli specifici requisiti previsti dall'articolo 3, comma 7, del D.Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dall'articolo 15 della legge regionale 18/1994 e ss.mm.ii. e tenuto conto delle indicazioni di cui all'Atto di indirizzo approvato con DCA U00259 del 06 agosto 2014.

Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo partecipano, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'azienda, assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e di pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale.

Per quanto di competenza:

a) esprimono il parere al Direttore Generale sugli atti dello stesso, emanati per gli aspetti o le materie di competenza nonché su ogni altra questione che venga loro sottoposta;

b) svolgono le funzioni e adottano gli atti ad essi delegati dal Direttore Generale;

c) formulano, per le parti di competenza, proposte al direttore generale, ai fini della elaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività; curano per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'azienda attraverso i servizi alle proprie dipendenze;

d) esercitano i poteri di spesa nell'ambito delle deleghe ricevute dal Direttore Generale e degli importi determinati dallo stesso;

e) coordinano e supportano i Direttori di Dipartimento nelle loro funzioni di pianificazione e programmazione e di sviluppo organizzativo assicurando l'applicazione di criteri di gestione e valutazione omogenei, efficaci ed efficienti;

f) determinano, informandone le organizzazioni sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi, di rispettiva competenza, nell'ambito delle direttive ricevute dal direttore generale;

g) verificano e controllano l'attività dei dirigenti dei servizi e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al direttore generale, anche ai fini del controllo interno di cui al comma 6 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

h) svolgono ogni altra funzione attribuita loro dalle leggi e dai regolamenti.

Il Direttore Sanitario, in particolare:

- esercita l'alta direzione dei servizi sanitari dell'Azienda ai fini organizzativi ed igienico-sanitari, in conformità agli indirizzi generali di programmazione e gestione stabiliti dal Direttore Generale;
- assicura il raccordo e il coordinamento generale tra la Direzione aziendale e le strutture dell'Azienda nonchè le macroarticolazioni organizzative al fine della realizzazione dei programmi e degli obiettivi individuati dalla Direzione aziendale;
- promuove, attraverso l'individuazione di metodologie, procedure e protocolli operativi l'efficienza, efficacia e dell'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni sanitare;
- è responsabile del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico complessivi dell'Azienda;
- presiede il Consiglio dei Sanitari.

Il Direttore Amministrativo, in particolare:

- esercita l'alta direzione dei servizi amministrativi della infrastruttura aziendale in conformità agli indirizzi generali di programmazione e gestione stabiliti dal Direttore generale e sovrintende al corretto assolvimento delle funzioni di supporto tecnico e amministrativo;
- persegue, favorendo idonee procedure, la correttezza, la completezza e la trasparenza dei processi amministrativi, con particolare riguardo a quelli di

formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali;

- definisce gli orientamenti delle strutture assegnate al governo economico - finanziario aziendale;
- indirizza l'organizzazione dei servizi amministrativi in funzione dell'esigenza di assicurare alle strutture sanitarie il supporto e gli strumenti necessari per poter operare in termini di efficienza, efficacia, economicità e tempestività.

Il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo per l'esercizio delle funzioni di rispettiva competenza, si avvalgono del Dipartimento dello staff e dei Dipartimenti e strutture aziendali ai vari livelli organizzativi nonché degli organismi costituiti all'interno dell'Azienda. Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo, di loro iniziativa o su indicazione del Direttore Generale, possono, in qualsiasi fase del procedimento, avocare la trattazione diretta di affari che rivestono particolare rilevanza nell'ambito delle rispettive competenze e delle rispettive funzioni, adottando correlativamente tutti gli atti necessari.
In caso di assenza o di impedimento del Direttore Sanitario e/o Amministrativo le funzioni sono svolte, in via temporanea, da un Dirigente della funzione sanitaria per il primo e da un Dirigente della funzione amministrativa per il secondo, nominato dal Direttore Generale, ove possibile, su proposta dei titolari.

4.7 LE DIREZIONI MEDICHE DI PRESIDIO

Direttamente in "line" alla direzione sanitaria aziendale ci sono le 3 direzioni mediche dei presidi aziendali. La Direzione Medica di Presidio, infatti, si colloca in posizione autonoma rispetto ai Dipartimenti e fa riferimento alle funzioni di indirizzo del Direttore Sanitario di Azienda e alla normativa che ne indica le imprescindibili responsabilità ex legis soprattutto in tema di igiene e tecnica ospedaliera nonché in tema di infezioni correlate alla assistenza.
Il Direttore Medico di Presidio, in relazione al proprio incarico ed indipendentemente dalla gradazione dell'incarico gestionale svolge, con piena assunzione di responsabilità le funzioni previste dall'art. 4 del D.Lgs 502/1992, sotto il profilo igienico-sanitario e medico-legale, per il direttore sanitario di ospedale, compresa la gestione degli spazi dell'ospedale

da assegnare in base alle esigenze dei singoli Dipartimenti nel rispetto dei requisiti di accreditamento e di sicurezza delle cure, garantendone i relativi percorsi.

Le attività delle direzioni mediche di presidio inoltre si articolano sui seguenti ambiti di competenza: gestionale, organizzativa, igienico - sanitaria, di prevenzione, medico-legale, di formazione, di promozione della qualità dei servizi e sicurezza dei luoghi di lavoro ospedalieri. In particolare, il Direttore Medico di Presidio, è responsabile degli spazi e della relativa destinazione d'uso e occupazione e in particolare svolge quanto di seguito riassunto, per singolo ambito, assumendone piena e diretta responsabilità.

4.7.*1. Ambito organizzativo-gestionale*

Il direttore medico di presidio assicura la gestione complessiva del presidio ospedaliero, assicurando l'assolvimento delle funzioni igienico/organizzative e medico-legali pertanto:

- assicura l'attuazione delle soluzioni organizzative e strutturali per rispondere agli indirizzi aziendali in una logica proattiva e di armonizzazione dei percorsi;
- collabora con la direzione sanitaria aziendale e con i Dipartimenti alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse, in particolare per le direzioni di dipartimento offre supporto metodologico e assicura la sostenibilità delle scelte intraprese;
- garantisce la compatibilità logistica e organizzativa complessiva nonché governa gli spazi dei presidi ospedalieri in base ai criteri di accreditamento e sicurezza dei luoghi di lavoro nonchè di ottimizzazione del volume delle prestazioni da erogare, anche attraverso il monitoraggio continuo degli standard di accreditamento organizzativi, tecnologici e strutturali;
- vigila sulla corretta allocazione complessiva delle risorse nel presidio, ferme restando le prerogative delle strutture e dipartimenti che insistono nella struttura;
- controlla e verifica la sicurezza e la regolarità dell'organizzazione del lavoro nonché assicura la disponibilità e l'utilizzo dei DPI;
- garantisce l'efficienza organizzativa in relazione alla sicurezza sul lavoro e alla qualità e sicurezza delle cure, anche con azioni correttive/preventive (procedure, istruzioni operative, linee di indirizzo) atte a risolvere reattivamente e

proattivamente le criticità rilevate nella logica della fluidità organizzativa del DM 70/2015;

- controlla il mantenimento della conformità ai requisiti strutturali e organizzativi per l'accreditamento - contribuisce, con le altre funzioni aziendali, al monitoraggio dell'assorbimento di risorse delle linee di produzione e delle attività di supporto;
- svolge funzioni di Autorizzazione e controllo sanitario, per parte di competenza, dell'attività libero - professionali intramoenia prestata o richiesta all'interno dei locali affidati alla sua gestione e controlla che i volumi erogati nei presidi in regime istituzionale non risultino inferiori a quelli erogati in regime libero professionale;
- rende operative le indicazioni organizzative definite dall'azienda impegnandosi per il raggiungimento degli obiettivi proposti dalla direzione aziendale;
- concorre con la UOC Accreditamento, Qualità e Risk Management all'identificazione dei rischi specifici prevalenti nelle varie attività e strutture ed alla messa in opera di misure preventive e di sorveglianza sulle stesse;
- concorre, con le altre competenze aziendali, alle valutazioni di *Health Technology Assessment*
- propone le soluzioni tecnologiche, organizzative e gestionali per le funzioni comuni di presidio;
- propone i piani di formazione per le funzioni comuni di presidio;
- assume ruolo di impulso e coordina l'attività di formazione sui temi trasversali di competenza;
- promuove il monitoraggio e la valutazione dell'appropriatezza clinica e organizzativa, in collaborazione con le altre strutture aziendali coinvolte nel processo;
- partecipa alla elaborazione delle strategie aziendali attraverso la raccolta, l'elaborazione, la valutazione e la certificazione dei dati sanitari; valuta e promuove l'appropriatezza delle prestazioni erogate e dei setting assistenziali;
- governa le attività di contrasto alle infezioni correlate alla assistenza, analizzando direttamente tutti i dati raccolti in azienda coordinando il gruppo operativo GO - CICA per assicurare tutte le azioni di analisi, valutazione e trattamento dei singoli eventi;

- assicura le attività di controllo sui sistemi HACCP dei servizi che erogano prestazioni di somministrazione pasti e/o bevande (servizio ristorazione, servizio macchinette erogatrici snack e bevande, etc).

4.7.2. *Organizzazione*

Partecipa con la Direzione Aziendale alla definizione delle linee operative derivanti dalla pianificazione strategica:

- assicura l'attuazione delle soluzioni organizzative e strutturali per rispondere agli indirizzi aziendali - garantisce la compatibilità logistica e organizzativa complessiva;
- vigila sulla corretta allocazione complessiva delle risorse nel presidio;
- controlla e verifica la sicurezza e la regolarità dell'organizzazione del lavoro anche ai fini di quanto previsto dal decreto 81/08;
- garantisce l'efficienza organizzativa in relazione alla sicurezza: maxi - emergenza e maxi afflusso supportando efficacemente e con azioni tracciabili atta alla gestione dei singoli e specifici eventi la direzione del dipartimento DEA;
- controlla il mantenimento della conformità ai requisiti strutturali e organizzativi per il mantenimento dei requisiti di accreditamento;
- contribuisce, con le altre funzioni aziendali, al monitoraggio dell'assorbimento di risorse delle linee di produzione e delle attività di supporto;
- svolge funzioni di Autorizzazione e Controllo Sanitario, per parte di competenza, dell'attività libero - professionali intramoenia prestata o richiesta all'interno dei locali affidati alla sua gestione;
- assicura la resilienza organizzativa dell'ospedale nella logica della *preparedness;*
- vigila, per parte di competenza, sul corretto svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia del personale dipendente e assicura gli spazi laddove non necessari alla attività istituzionale e all'abbattimento delle liste di attesa.

Sono inoltre sotto la diretta responsabilità del Direttore Medico di Presidio il supporto gestionale delle liste di attesa nonché il monitoraggio e controllo dei registri di prenotazione delle prestazioni ambulatoriali e dei ricoveri in regime istituzionale nonchè in regime libero professionale, garantendo che le prenotazioni per attività libero professionale vengano

effettuate con le stesse modalità previste per l'attività istituzionale, mantenendo registri di ricovero e liste di attesa distinte ed assicurando lo scorrimento delle liste di attesa secondo data di inserimento in lista e codice di priorità.

4.7.3 *Igiene e tutela ambientale*

Il direttore medico di presidio garantisce, in collaborazione con le altre funzioni aziendali:

- la tutela dell'igiene ambientale ed edilizia;
- la tutela della salute degli utenti, rispetto al rischio infettivo;
- la sorveglianza ed il controllo delle infezioni ospedaliere ed occupazionali;
- la definizione e controllo dei protocolli delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione;
- il coordinamento ed il controllo della gestione dei rifiuti ospedalieri, con responsabilità della corretta applicazione della normativa vigente;
- la responsabilità dei rapporti istituzionali con le autorità competenti in tema di igiene;
- garantisce l'attività di controllo dei servizi appaltati: pulizie, rifiuti, lavanolo, ristorazione a latere di quelle assegnate dalla normativa vigente e RUP e DEC.

4.7. 4. Documentazione sanitaria

Il direttore medico del presidio:

- assicura le corrette procedure sulla documentazione sanitaria.
- è responsabile dell'archivio corrente della documentazione clinica
- esercita attività di controllo sulla conservazione della documentazione sanitaria presso gli archivi storici
- garantisce il rilascio della documentazione sanitaria agli aventi diritto
- assicura il controllo di qualità della documentazione clinica.

4.7.5. Ristorazione e spedalità

Il Direttore medico di presidio:

- organizza, coordina e controlla i servizi alberghieri e della ristorazione ospedaliera

- collabora e verifica le attività di ristorazione affidate a ditte appaltatrici.

4.7.6. Interfaccia utenza

Sono compiti e responsabilità del direttore medico di presidio:

- rilascio certificazioni all'utenza
- diffusione disposizioni urgenti alle UU.OO. interessate per parte di competenza
- trasmissione notifiche malattie infettive
- trasmissione della denuncia anagrafica di nascita.

5. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA ASL ROMA 2

Il presente atto è stato progettato come strumento operativo per la costruzione, da un lato della nuova cultura aziendale che vede il domicilio come luogo privilegiato di cura, e, dall'altro, per valorizzare la logica delle sinergie della multidisciplinarietà e della integrazione interprofessionale per assicurare una efficiente presa in carico del paziente.
Tre gli elementi caratterizzanti l'implementazione della riorganizzazione prevista dal presente Atto:

- *l'integrazione interprofessionale e multidisciplinare* che è assicurata da una serie di soluzioni che vanno dal modello a matrice dell'organizzazione del modello di presa in carico, alla istituzione di Centrali Operative che assicurano la rilevazione in tempo reale del bisogno di salute del Cittadino, superando la visione aziendale classica a "silos";
- *la trasmuralità* ovvero nei percorsi di cura sono integrate non solo le strutture ospedaliere e strutture territoriali aziendali ma anche le strutture del SSR.

Inoltre, al fine di assicurare la resilienza organizzativa nella logica della *preparedness* nonché la partecipazione degli stakeholder, la direzione strategica provvederà a progettare

eventuali nuovi comitati o unità di crisi laddove risulteranno necessarie alla resilienza organizzativa.

Parimenti, verranno implementati i documenti dei PDTA e dei percorsi aziendali integrati che assicurino la multidisciplinarità della presa in carico, che saranno deliberati entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

5.1 I CRITERI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'assetto organizzativo della ASL ROMA 2 ha come presupposto la centralità della persona nel processo di cura e la volontà di assicurare una continuità dell'assistenza intesa come l'estensione non interrotta nel tempo degli obiettivi assistenziali, attraverso una linearità nell'erogazione degli interventi fra i diversi livelli e ambiti erogativi delle cure e della assistenza.

La ASL ROMA 2 ha individuato quali elementi fondanti la propria reingegnerizzazione dei processi:

- i bisogni di salute della popolazione;
- l'appropriatezza della risposta assistenziale sulla base dei bisogni rilevati;
- l'ottimizzazione delle risorse nell'allocazione ed utilizzo nonché l'erogazione di cure sicure;
- la presa in carico globale, sistemica, sistematica, multidisciplinare e interprofessionale, in base al relativo bisogno di salute come valore trasversale all'assetto organizzativo complessivo aziendale, al fine di poter assicurare al cittadino la presa in carico globale e, ancora, un "*care manager*" che lo supporti durante il percorso di cura.

La nuova organizzazione intende garantire:

- la promozione e la diffusione di iniziative di prevenzione a vari livelli per individuare sempre più precocemente i soggetti a rischio;
- la transizione da una Medicina di Attesa ad una concreta Medicina di iniziativa;

- la personalizzazione del percorso individuale "*tailored*" alla singola situazione clinica, caratterizzato da un patto di cura che assicuri la condivisione del percorso con il cittadino e quindi una maggiore aderenza alle cure;
- la prossimità e la domiciliarità delle cure, anche attraverso l'impiego diffuso delle tecnologie legate alla medicina digitale e alla telemedicina, come modello per assicurare la continuità assistenziale, l'efficacia delle cure e, al tempo stesso, ridurre gli spostamenti inappropriati dei cittadini verso le strutture sanitarie;
- l'arruolamento del paziente, anche attraverso un contratto di cura, con l'obiettivo di trasferire, in modo continuativo e sistematico, ogni elemento conoscitivo utile per favorire la consapevolezza dei problemi di salute di cui è portatore, l'adozione di comportamenti responsabili e, in definitiva, una maggiore aderenza ai percorsi di cura;
- la presa in carico dei pazienti oncologici in percorsi di cura multidisciplinari intra e interaziendali che assicuri una globale presa in carico del paziente e della Sua famiglia;
- l'assicurazione di un costante monitoraggio della soddisfazione del bisogno di salute del Cittadino per eventuali immediate azioni correttive;
- una stretta collaborazione con i Municipi per assicurare una efficace integrazione sociosanitaria degli interventi.

L'organizzazione ha, infatti, ulteriormente valorizzato il già recepito *Chronic Care Model* (modello della Assistenza alla Cronicità) quale risposta coerente ai bisogni di salute della popolazione. Il *Chronic Care Model* è infatti un modello di gestione del paziente cronico che riconosce nelle Cure Primarie (Medicina Generale, Pediatria di libera scelta, Medici di Continuità Assistenziale) una delle componenti fondamentali nella erogazione dei servizi sul territorio ed è caratterizzata dalla implementazione di percorsi assistenziali per assicurare una gestione sinergica e integrata da tutte le funzioni aziendali, funzionale e dinamica.

La gestione integrata della malattia permette l'erogazione dell'assistenza costruita su percorsi assistenziali condivisi che mettano in luce e valorizzino i contributi delle varie componenti e dei vari attori assistenziali lungo il *continuum* di cura del paziente

(condivisione delle competenze), mirata al progressivo consolidarsi di una prassi di gestione condivisa tra il MMG/PLS, riferimento primario del singolo paziente, e la rete di tutti professionisti territoriali ed ospedalieri (ad esempio specialisti, infermieri, medici di Continuità Assistenziale, assistenti sociali, educatori, terapisti della riabilitazione, etc) che entrano in gioco nell'intero percorso di erogazione dell'assistenza, con l'obiettivo finale di assicurare l'integrazione e il coordinamento tra i livelli di assistenza nonché il coinvolgimento attivo del paziente nei percorsi di cura.
La semantica della nuova riorganizzazione delle attività è stata dunque prevista nella logica non della sola disciplina delle prestazioni da erogare, ma nella logica di governo dei problemi di salute organizzati per grandi categorie quali, per esempio, a titolo meramente esplicativo:

1) le cronicità;
2) le patologie oncologiche;
3) le reti tempo dipendenti;
4) la salute di genere;
5) la salute mentale e le fragilità.

Questi concetti trovano la loro concretizzazione attraverso l'implementazione di un modello assistenziale a matrice per il quale si prevede che, con riferimento a singoli problemi di salute o aggregazioni degli stessi, siano individuati, in seno a ciascuna unità operativa aziendale coinvolta nella gestione dello stesso problema, un referente che assicuri la gestione delle interfacce necessarie per la continuità assistenziale.
A tali referenti aziendali di snodi e percorsi di patologia sarà assegnato un incarico professionale commisurato al grado di responsabilità assegnata e al livello di *competence* specifiche richieste.
Tale approccio rafforza la vocazione dei percorsi implementati "trasversali e transmurali" attivando, in modo diffuso, forme di responsabilità per problema di salute.
A tale scopo, si prevede che, con la necessaria gradualità che richiederà il pieno sviluppo del nuovo modello, ciascuna articolazione organizzativa aziendale coinvolta nella gestione

di un determinato problema di salute, individui al proprio interno dirigenti di riferimento con il compito di supportare il titolare della struttura organizzativa di afferenza:

- nella formulazione di procedure e protocolli interni da sottoporre alla UOC Accreditamento, Qualità e Risk Management;
- nella condivisione con i colleghi dei contenuti e delle modalità di gestione del PDTA di specifico interesse così come definito a livello aziendale;
- nel raccordo con le interfacce organizzative individuate, anche attraverso l'attivazione di incarichi di patologia omologhi presso altre unità operative aziendali, per assicurare il miglior sviluppo dei percorsi;
- nella valutazione delle performance conseguite anche formulando proposte di carattere migliorativo.

La scelta, pertanto, consiste nel prevedere la progressiva attivazione di un modello organizzativo che, pur mantenendo intatto il modello tradizionale di carattere disciplinare, promuova l'integrazione multidisciplinare e interprofessionale, seguendo le modalità con le quali si articolano i percorsi clinico assistenziali consentendo, tra l'altro, di individuare con immediatezza la filiera trasversale di responsabilità, dalla prevenzione al fine vita, di dirigenti da "attivare" allo scopo di migliorare modalità di sviluppo e performance, in un'ottica di efficacia ed efficienza, dei percorsi stessi.
Il modello si completa mediante l'individuazione di referenti aziendali per problema di salute o di percorso con l'obiettivo di assicurare il raccordo operativo tra i referenti di singola articolazione organizzativa nonché di manutenere periodicamente i PDTA o percorsi, anche in base alle evidenze prodotte dal loro monitoraggio con il supporto della UOC Governo e monitoraggio dei PDTA, di valutare le performance complessivamente conseguite nonché di promuovere proposte migliorative a livello aziendale.
L'obiettivo della nuova organizzazione è quindi la costruzione di un nuovo modello di promozione e tutela della salute, nonché di integrazione sociosanitaria caratterizzato dalla piena integrazione dei nodi della rete sociosanitaria territoriale ovvero Distretti, UCP, studi dei MMG, dei poliambulatori, e dei Presidi Ospedalieri, anche grazie alle COT -D, alla COT -A e alle TOH.

La costituzione del nuovo modello inoltre, in linea con quanto richiesto dal PNRR, valorizza il ruolo di committenza e governo dei Distretti, ai quali viene affidato il mandato di definire la programmazione locale in ottica partecipata, di monitorare l'accessibilità ai servizi, di favorire l'integrazione non solo tra strutture erogative, ma anche con i Municipi, interagendo con gli altri Dipartimenti per assicurare la gestione dei fattori produttivi per la erogazione di prestazioni e servizi, e alle UCCP il modello organizzativo di base per l'assistenza primaria.

Risulta importante cogliere questa sfida come opportunità per innovare, da un lato, l'assistenza primaria e specialistica del territorio e, dall'altro, l'integrazione con l'assistenza ospedaliera nell'ottica delle reti, fornendo contemporaneamente riferimenti sicuri alla domanda di salute dei cittadini di tutto il territorio della ASL ROMA 2.

In questo contesto la nuova visione del Distretto rappresenta il luogo privilegiato delle relazioni inter - istituzionali oltre che del riconoscimento del bisogno, di garanzia dell'accesso, dell'attivazione e/o del monitoraggio dei meccanismi necessari affinché il paziente ottenga una risposta adeguata e appropriata nonché della rendicontazione verso cittadino; la rete dei Servizi Socio sanitari diventa pertanto il luogo di responsabilità gestionale nel quale si persegue l'omogeneità della struttura dell'offerta e si esercita il governo clinico assicurato dai relativi contratti di Committenza.

Il nuovo modello pertanto permette in concreto di:

- sviluppare la capacità aziendale di riconoscere i bisogni di salute dei Cittadini, presidiare e assicurare le risposte più appropriate a garanzia della equità e della universalità d'accesso, offrendo risposte coerenti con le attese, nel rispetto di standard predefiniti e condivisi (o riconosciuti);
- promuovere la prevenzione, individuale e collettiva, come attività diffusa nell'azienda superando le barriere organizzative che tendono a collocare, in modo quasi esclusivo, tale funzione all'interno del Dipartimento di Salute Pubblica che, tuttavia, resta titolare nella definizione delle politiche di settore;
- promuovere l'orientamento verso la "prossimità delle cure al domicilio del paziente", ispirandosi ai principi dell'accessibilità e dell'equità, della validità scientifica e dell'accettabilità sociale dei metodi, del coinvolgimento della comunità

nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi, della sostenibilità economica degli stessi, puntando sulla loro appropriatezza clinica ed organizzativa;

- implementare una visione in cui l'ospedale sia il luogo principale del trattamento delle acuzie, collocando in prevalenza la gestione delle patologie croniche a livello territoriale e riconoscendo che la continuità assistenziale sia l'unica forma in grado di garantire l'uso coerente delle risorse;
- assicurare lo sviluppo complessivo del territorio, implementando le caratteristiche operative e assicurando una presa in carico multidisciplinare nei percorsi assistenziali di presa in carico come PDTA, percorso senologico, etc;
- dell'assistenza primaria che è per sua natura generalista (includendo la promozione della salute, la prevenzione delle malattie, la diagnosi, la cura e la riabilitazione), olistica (essendo interessata alla persona e al contesto della famiglia e della comunità) e continua (poiché usa tipicamente strategie di presa in carico e di controllo nel tempo dei problemi di salute);
- garantire un riassetto del sistema dei servizi sociosanitari in grado di rispondere appropriatamente ed efficacemente ai bisogni dei cittadini salvaguardando le esigenze di sostenibilità del sistema stesso in stretta correlazione con i Municipi e gli stakeholder;
- promuovere un riequilibrio dinamico dell'offerta dei servizi sulla base dell'analisi dei flussi di domanda espressa, rimodulando il sistema di erogazione secondo criteri che assicurano la migliore articolazione possibile dei servizi e delle prestazioni a bassa complessità ed elevata diffusione ma, al tempo stesso, di favorire l'individuazione di luoghi dedicati per prestazioni complesse e/o ad elevato impatto tecnologico;
- monitorare il governo dei consumi di prestazioni e servizi sanitari per assicurare la migliore appropriatezza delle risposte sociosanitarie e tenerne sotto controllo i costi per una sostenibilità del sistema.

L'implementazione del modello comporta le seguenti innovazioni:

- il ruolo di indirizzo del distretto che in sinergia con le istituzioni competenti, recepisce ed implementa gli standard di garanzia, pianifica il fabbisogno di risorse per erogare attraverso la rete dei servizi le prestazioni ai cittadini, monitorando gli

output e gli *outcome*, al fine di individuare azioni correttive atte a migliorare la risposta distrettuale ai singoli bisogni di salute;

- la costituzione di una sinergica rete dei servizi sociosanitari che rappresenta la rete di prossimità cui i Cittadini possono rivolgersi per trovare risposte coerenti ai propri bisogni di salute ed è formata da tutti gli erogatori del SSR che, sinergicamente in network, concorrono al percorso di cura del paziente, assicurandone la globale e più appropriata presa in carico. Semantica della nuova rete dei servizi che il presente atto prevede è il consolidamento di una vera rete di produzione, con standard condivisi, anche attraverso lo strumento di accordi di committenza interaziendale. Il cittadino accede alle reti tramite la centrale operativa aziendale (cui confluiscono tutte le istanze del PUA, del MMG, del Cittadino, della UVM, della CDCD) che rappresenta lo start up della presa in carico e l'avvio del percorso personalizzato. La rete è supportata dalle tecnologie digitali;
- la personalizzazione del percorso valutazione del singolo paziente e relativo percorso personalizzato in base alle comorbidità e alle istanze sociosanitarie con individuazione di un *case manager* che diventa il punto di riferimento del paziente nonché il facilitatore del percorso;
- il supporto della Centrale Operativa Territoriale Aziendale COT -A che svolge funzioni di raccordo con le centrali operative territoriali distrettuali (COT - D) e gestisce i rapporti con il sistema di offerta.

5.2 LA RIORGANIZZAZIONE DELLE CENTRALI FUNZIONALI AL MODELLO ORGANIZZATIVO E ALLA OPERATIVITÀ DI QUANTO PREVISTO DAL DM 77/2022

Alla ***Centrale Operativa Territoriale Distrettuale*** *(COT -D)* è assegnata la funzione di semplificare e facilitare la fruibilità delle prestazioni e dei servizi previsti dalla assistenza domiciliare, di offrire il *Remind* a paziente e MMG sulle principali scadenze del PAI, di gestire le liste di programmazione delle prestazioni a domicilio e di pianificare le attività dell'ambulatorio infermieristico distrettuale. Trova la sua collocazione nel distretto e

rappresenta lo strumento di presa in carico dei pazienti over 65 e dei pazienti cronici polipatologici fragili.

Sono state previste una COT – D per ogni distretto:

COT – D 4

COT – D 5

COT – D 6

COT – D 7

COT – D 8

COT – D 9

Tali centrali hanno un responsabile infermieristico che fa riferimento al coordinatore responsabile della COT -A alfine di omogeneizzare e armonizzare le procedure interne.

Obiettivo della COT-D è assicurare continuità, accessibilità e integrazione dell'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale mediante il coordinamento della presa in carico della persona residente e domiciliata nel territorio di riferimento e il raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali.

Nella COT – D confluiscono anche le attività del NEU 116-117.

Le Centrali Distrettuali integrano e completano l'attività del PUA nella sua componente di back-office che si rivolge in particolare a coloro che presentano bisogni che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale.

La ASL Roma 2 ha articolato la propria organizzazione anche con una ***Centrale Operativa Aziendale*** *(COT-A)*, cui spetta invece l' arruolamento dei pazienti in Telemedicina e assicurare la funzione di monitoraggio dei parametri dei pazienti gestiti a domicilio con gestione degli *alert* e attivazione delle consulenze specialistiche o dei MMG o dei PLS in base agli score per assicurare il percorso più appropriato al paziente. La centrale operativa, coordinata da un medico e da un coordinatore infermieristico. Alla COT – A afferiscono tutti gli IFeC anche in relazione al graduale reclutamento previsto nel prossimo triennio e la relativa formazione che avverrà con la adesione al progetto formativo regionale, tale che la centralizzazione permette una più appropriata e fluida gestione per l'assegnazione alle attività richieste dai singoli distretti e relativi MMG/PLS. E' infine assegnata alla COT –A il monitoraggio dei posti letto del *transitional care* a supposto delle TOH e delle COT –D

nonchè il supporto funzionale alla rete aziendale per le Cure Palliative in fase di implementazione.
LA COT – A è unica ed è in stretto contatto funzionale con la direzione strategica ed il dipartimento dello staff.

5.3 L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E LA SINERGIA CON I MUNICIPI DEL TERRITORIO DELLA ASL ROMA 2

L'integrazione sociosanitaria e la sua gestione è disciplinata dal D.lgs 229/1999 e dalla legge n. 328/2000, nonché dagli atti di indirizzo successivi (D.P.C.M. del 14/02/2001 e del 29/11/2001).
Per integrazione si intende la capacità dei servizi di inserirsi nel progetto globale di aiuto a una persona e al suo nucleo familiare. È un aspetto operativo che rappresenta un ulteriore elemento di potenziamento della qualità delle risorse implementate attraverso sia l'adozione di protocolli d'intesa tra le diverse competenze istituzionali a vario titolo interessate (servizio socioassistenziali, sanitari, ecc.), sia la condivisione di modelli operativi per un lavoro unitario e integrato sui singoli casi.

Nello specifico l'integrazione sociosanitaria si fonda su alcuni capisaldi:

- nasce da uno stretto rapporto tra prevenzione, cura e riabilitazione;
- privilegia la continuità assistenziale tra ospedale e territorio;
- valorizza i diversi centri di responsabilità;
- qualifica i rapporti tra soggetti pubblici e privati;
- promuove la solidarietà e valorizza gli investimenti di salute nella comunità locale.

L'integrazione sociosanitaria si caratterizza per livelli che sono stati individuati e definiti dal D.lgs 229/1999:

1. l'*integrazione istituzionale* nasce dalla necessità di promuovere collaborazioni fra istituzioni diverse (aziende sanitarie, amministrazioni locali, ecc.) che si organizzano

per conseguire comuni obiettivi di salute. Può avvalersi di un'ampia dotazione di strumenti giuridici quali le convenzioni e gli accordi di programma;

2. l'*integrazione gestionale* si colloca a livello di struttura operativa: in modo unitario nel distretto e in modo specifico nei diversi servizi che lo compongono, individuando configurazioni organizzative e meccanismi di coordinamento atti a garantire l'efficace svolgimento delle attività, dei processi e delle prestazioni;
3. l'*integrazione professionale* è strettamente correlata all'adozione di profili aziendali e Linee guida finalizzate a orientare il lavoro interprofessionale nella produzione dei servizi sanitari: domiciliari, intermedi e residenziali.

Di questi tre livelli individuati, nel caso specifico del terzo (integrazione professionale) vengono ulteriormente declinate le condizioni necessarie per la sua attuazione:

- la costituzione di unità valutative integrate (UVI);
- la gestione unitaria della documentazione;
- la valutazione dell'impatto economico delle decisioni;
- la definizione delle responsabilità nel lavoro integrato;
- la continuità terapeutica tra ospedale e distretto;
- la collaborazione tra strutture residenziali e territoriali;
- la predisposizione di percorsi assistenziali appropriati per tipologia d'intervento;
- l'utilizzo di indici di complessità delle prestazioni integrate.

Con il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 comma 7 del D.Lvo 30 dicembre 1992, n. 502", si individuano le caratteristiche che vanno a definire la natura delle prestazioni in:

Prestazioni sanitarie a rilevanza sociale

Sono da considerare prestazioni sanitarie a rilevanza sociale le prestazioni assistenziali che, erogate contestualmente ad adeguati interventi sociali, sono finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite, contribuendo, tenuto conto

delle componenti ambientali, alla partecipazione alla vita sociale e alla espressione personale (art. 3, c.1). La competenza è delle AA.SS.LL. e il carico finanziario è attribuito alle stesse.

Prestazioni sociali a rilevanza sanitaria

Sono da considerare prestazioni sociali a rilevanza sanitaria tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute (art. 3, c. 2). La competenza è in capo ai comuni ed è prevista la compartecipazione finanziaria dei beneficiari.

Prestazioni sociosanitarie a elevata integrazione sanitaria

sono le prestazioni caratterizzate da particolare rilevanza terapeutica e intensità della componente sanitaria. tali prestazioni, in particolare, sono attribuite alla fase post-acuta e sono caratterizzate dalla inscindibilità del concorso di più apporti professionali sanitari e sociali nell'ambito del processo personalizzato di assistenza, dalla indivisibilità dell'impatto congiunto degli interventi sanitari e sociali sui risultati dell'assistenza e dalla preminenza dei fattori produttivi sanitari impegnati nell'assistenza" (art. 3, c. 3). queste prestazioni rientrano nei livelli essenziali di assistenza (d.p.c.m. del 29/11/2001) e sono a carico del fondo sanitario nazionale. esse attengono le seguenti aree: materno infantile, anziani, handicap, patologie psichiatriche, dipendenza da droga, alcool e farmaci, patologie per infezioni da HIV e patologie in fase terminale, inabilità o disabilità, conseguenti da patologie croniche degenerative.

Ciò premesso operativamente la ASL ROMA 2 trova nel Direttore del Dipartimento della Funzione Territoriale l'interlocutore con l'Assessorato alle Politiche Sociale e il delegato del Sindaco per la ASL ROMA 2, su delega della direzione strategica:

Il Direttore del Dipartimento della Funzione Territoriale si interfaccia inoltre con i Direttori degli altri Dipartimenti della Azienda le cui strutture partecipano sinergicamente ai percorsi di integrazione sociosanitaria.

Il Direttore del Distretto, coadiuvato da un professionista di sua fiducia (IP), è invece garante della integrazione sociosanitaria a livello del singolo Municipio ed è l'interfaccia delegata alla condivisione dei percorsi aziendali individuati con i Presidenti dei Municipi

mentre i responsabili dei PUA si coordinano con i Servizi Sociali Municipali al fine di assicurare la capillarità della rilevazione dei bisogni e della necessità di sinergica presa in carico.

A supporto della integrazione sociosanitaria lavora anche il personale assegnato al Percorso Curare con cur@ che opera in ogni distretto per assicurare l'integrazione sociosanitaria ai diversamente abili sul territorio e si integra con i punti dei PS del progetto aziendale Tobia - Dama per assicurare una globale presa in carico del cittadino fragile.

6. I DIPARTIMENTI

L'organizzazione dipartimentale rappresenta un modello ordinario di gestione operativa delle attività aziendali e come tale la ASL ROMA 2 lo ha individuato come centro di responsabilità e come modello di gestione delle risorse umane.

Il dipartimento costituisce la tipologia organizzativa e gestionale volta a dare risposte unitarie flessibili, tempestive, razionali ed esaustive rispetto ai compiti assegnati, nell'ottica di condivisione delle risorse umane.

Il dipartimento, infatti, aggrega strutture organizzative omologhe, omogenee, affini o complementari che perseguono comuni finalità e obiettivi e, pur conservando ciascuna la propria autonomia clinica e professionale, sono tra loro interdipendenti nel raggiungimento degli obiettivi e nell'utilizzo delle risorse umane per una virtuosa sinergia interprofessionale ed una virtuosa continua presa in carico.

È inoltre il luogo dove il Ciclo delle Performance trova reale concretizzazione.

La direzione del dipartimento è assegnata ad un direttore di una Unità Operativa Complessa con la durata massima dell'incarico triennale.

I dipartimenti individuati con il presente Atto Aziendale e che sostituiscono la precedente organizzazione sono:

- Dipartimento della Funzione Territoriale
- Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'infanzia, e dell'adolescenza e delle dipendenze patologiche (DSM-DP)

- Dipartimento di Prevenzione
- Dipartimento Assistenziale Ortopedico Riabilitativo
- Dipartimento delle Professioni Sanitarie e Sociali
- Dipartimento del Farmaco dei Dispositivi Medici e della Medicina di Laboratorio
- Dipartimento Materno Infantile e della salute della donna
- Dipartimento Emergenza Urgenza OP
- Dipartimento Emergenza Urgenza SE
- Dipartimento Medico
- Dipartimento delle Specialità Mediche Transmurali
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento Testa Collo
- Dipartimento dello Staff
- Dipartimento Amministrativo
- Dipartimento Tecnico

I Dipartimenti partecipano alla erogazione multidisciplinare per quanto di competenza dei seguenti percorsi aziendali integrati:

- Percorso nascita e promozione della salute nei primi 1000 giorni e in età infantile
- Percorso promozione e tutela della salute di adolescenti e giovani adulti
- Percorso prevenzione e trattamento delle dipendenze
- Percorso chirurgico
- Percorso oncologico mammella
- Percorso oncologico colon
- Percorso oncologico cervice
- Percorso oncologico polmone
- Percorso oncologico prostata
- Percorso malattie rare
- Percorso Reti Tempo-Dipendenti
- Rete ictus

- Rete emergenza cardiovascolare
- Percorso nutrizione preventiva e clinica, sicurezza alimentare e Malattie Trasmesse da Alimenti
- Percorso flusso di ricovero e transizione tra i *setting* assistenziali
- Percorso governo delle prestazioni critiche e monitoraggio delle liste di attesa
- Percorso prevenzione e cura delle patologie croniche in età adulta
- Percorso prevenzione e contrasto delle malattie infettive
- Rete trauma grave
- Percorso fragilità
- Percorso curare con cur@
- Percorso Tobia Dama
- Percorso cure palliative e dolore non oncologico
- Percorso cronicità oncologica
- PDTA di Branca.

Per ogni percorso dopo la pubblicazione sul BUR dell'atto aziendale si provvederà a deliberare la relativa articolazione e l'IP individuato quale coordinatore aziendale.
I dipartimenti sono stati strutturati rispettando il rapporto Dipartimento/UOC ovvero il numero minimo delle UUOO assegnate.
Il compito del Dipartimento è infatti il governo delle risorse umane assegnate e il conseguimento degli obiettivi assegnati.
Il funzionamento del Dipartimento prevede un Comitato di dipartimento, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17-bis del D.Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii., che rappresenta l'organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica.

Componenti del Comitato di dipartimento sono:

- il direttore del dipartimento che lo presiede;
- i direttori delle unità operative complesse;
- i dirigenti delle unità operative semplici dipartimentali;
- i dirigenti medici e sanitari, in numero non superiore al 30% dei componenti di diritto, eletti da tutti i dirigenti del dipartimento;

- un rappresentante del Dipartimento delle Professioni indicato dal direttore dello stesso che assicuri la presenza continuativa.

La durata e le modalità di funzionamento del Comitato di dipartimento sono stabiliti dall'Azienda con apposito regolamento, fermo restando che di norma il Comitato di Dipartimento si riunisce per l'esame congiunto delle attività almeno una volta al mese.

6.1 DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE TERRITORIALE

Questo dipartimento è introdotto quale strumento innovativo per il governo dell'assistenza territoriale, nell'ottica di superamento di una programmazione a silos degli interventi e delle prestazioni e in funzione dell'equità dell'accesso ai servizi al fine di garantire una efficace presa in carico e una organizzazione armonica dei processi di assistenza territoriale, in una logica di rete integrata tra i servizi aziendali.
La scelta organizzativa del dipartimento affida, infatti, al Direttore la responsabilità gestionale della intera funzione territoriale per assicurare l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare e per:

- sovrintendere alla funzione direzionale di tutte le attività dei Distretti;
- perseguire gli obiettivi di risultato e di attività, negoziati in sede di contrattazione di budget con la Direzione aziendale, mediante le risorse assegnate ai Distretti;
- per definire attività, risultati e risorse con le strutture afferenti ai Distretti in una logica di ottimizzazione.

Il Direttore della Funzione Territoriale, quale Direttore di Dipartimento, è nominato dal Direttore Generale di norma fra i Direttori di Distretto per la peculiarità del dipartimento stesso.
Il Dipartimento della Funzione Territoriale, infatti, opera in una logica di rete aziendale assicurando il necessario coordinamento tra tutti i Distretti sociosanitari dell'Azienda e la Direzione aziendale, al fine di garantire, riguardo all'attività distrettuale, l'uniformità dei processi gestionali e organizzativi, nonché delle corrette prassi amministrative, l'unitarietà

dei percorsi clinico-organizzativi e la gestione dei progetti a valenza aziendale. Svolge inoltre la funzione di coordinamento funzionale trasversale delle attività dei consultori familiari che afferiscono ai distretti, con il compito di garantire e organizzare in maniera integrata le attività degli stessi. Si avvale per tale attività di incarico di altissima professionalità a valenza dipartimentale per il coordinamento delle UOS distrettuali UOS Consultorio.

Il Direttore del Dipartimento della funzione territoriale, inoltre, in accordo con la Direzioni strategica, il Dipartimento dello Staff, il Dipartimento Ammnistrativo e il Dipartimento Tecnico, svolge le funzioni di indirizzo e coordinamento delle Direzioni dei Distretti sociosanitari, fornendo direttive e assicurando il perseguimento degli obiettivi aziendali nelle seguenti aree:

- cure primarie;
- promozione della salute e prevenzione;
- specialistica ambulatoriale;
- assistenza integrata (Punto unico di accesso – Unità di valutazione multidimensionale e Centri per disturbi cognitivi e demenze (CDCD), Cure domiciliari integrate);
- cure termali;
- assistenza integrativa e protesica;
- medicina penitenziaria (ex D.Lvo 230/99).

Nell'ambito quindi del Dipartimento della Funzione territoriale sono esercitate le funzioni previste dall'art. dall'art.3-quinquies del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. e svolte dai Distretti:

- valutazione della domanda/bisogno dei cittadini, anche attraverso forme di partecipazione delle associazioni dei cittadini, degli utenti e delle loro famiglie;
- valutazione e conduzione dell'assetto erogativo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie, anche ai fini della qualità e dell'appropriatezza della domanda e delle risposte assistenziali, con particolare riferimento ai percorsi assistenziali per le patologie croniche e le persone fragili;

- programmazione delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie;
- compartecipazione, con gli Enti locali, le aziende per i servizi alla persona e gli altri soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 328/2000 e s.m.i., alla definizione delle più ampie politiche di welfare attraverso il piano di zona e gli accordi di programma, attraverso il servizio sociale di distretto, nonché attraverso una adeguata politica di integrazione sociosanitaria;
- garanzia della presa in carico e della continuità assistenziale, sia mediante la produzione diretta dei servizi e delle prestazioni, sia attraverso l'acquisizione degli stessi da altri soggetti aziendali ed extra aziendali, pubblici e privati accreditati.

Pertanto, il Direttore di Dipartimento assume, il ruolo di "garante del governo della rete territoriale" in grado di armonizzare molteplici servizi e risorse del territorio, nonché di alimentare e creare, laddove mancanti, le connessioni tra i soggetti (nodi) di una rete, agendo come facilitatore dei processi di integrazione e del raggiungimento degli obiettivi di salute (anche con riferimento alle strutture ospedaliere, al Dipartimento Materno Infantile e della Salute della Donna nonché al Dipartimento di prevenzione).
Il Direttore del Dipartimento della Funzione territoriale inoltre assicura il coordinamento dei consultori familiari alfine di assicurare equità delle cure ed evitare la parcellizzazione delle attività e mancata erogazione dei LEA previsti.
Il Direttore di Distretto, nella nuova riorganizzazione delle relative attività che recepisce quanto previsto dal DM 77/22 e che modifica sostanzialmente il precedente assetto, presiede localmente a tutti i processi decisionali rilevanti per i servizi territoriali, con un approccio inclusivo e di condivisione delle responsabilità (Direttore facilitatore) e rappresenta a tutti gli effetti il garante della salute della comunità incidente sul distretto assegnatogli con piena e diretta responsabilità e governo di tutte le linee di attività assegnate. In particolare governa oltre alle attività per la integrazione sanitaria anche le attività per l'erogazione delle cure primarie, della medicina specialistica, della assistenza domiciliare integrata, del consultorio familiare, dei disabili adulti nonchè l'erogazione delle prestazioni del Chronic Disease Management (PDTA) e le prestazioni atte ad assicurare l'integrazione assistenziale ospedale – territorio.

E' inoltre l'interlocutore privilegiato con il Municipio per collaborare alla redazione e realizzazione del piano di zona sia per la integrazione socio sanitaria, nonché per tutte quelle azioni necessarie a rispondere ai bisogni espressi e inespressi della popolazione assistita.

Le strutture semplici nonché gli incarichi professionali articolati all'interno delle U.U.O.O.C.C. Distretto, dunque, assicurano l'erogazione delle prestazioni con un governo centrale unico e univoco della direzione distrettuale stessa, al fine di assicurare una più stretta sinergia fra gli interlocutori distrettuali, ma anche una migliore *compliance* con le peculiarità dei cittadini afferenti al singolo distretto.

Parimenti sono individuati per le attività strategiche quali le unità di valutazione dei disturbi cognitivi e le unità di valutazione multidimensionale e multiprofessionale per ogni distretto incarichi professionali che siano in grado di garantire il presidio delle attività e la responsabilità del governo dei processi.

La nuova organizzazione della UOC Distretto supera quella prevista precedentemente ed è declinata per poter governare la funzione territoriale competente e coincidente con il Municipio in cui la stessa è incardinata, con il diretto governo di tutte le linee di attività e con l'obiettivo di assicurare tutti gli obiettivi di salute previsti dal DM 77/22 per il relativo distretto. In particolare l'attività distrettuale si compone anche delle seguenti linee di attività:

1) Case di Comunità
2) Ospedali di Comunità
3) COT

L' operatività sul territorio aziendale delle strutture previste dal DM 77/22 è garantite dalle strutture ex DGR 1118/2024.

Casa di comunità

Le principali finalità delle Case di Comunità sono:

- Agevolare la presa in carico delle persone mediante un approccio multidisciplinare
- Valutare tempestivamente il bisogno della persona e accompagnarla alla risposta più appropriata

- Attivare percorsi di cura basati sull'integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali
- Ridurre il ricorso alle strutture ospedaliere, favorendo la cura delle persone a livello locale.

Le Case di Comunità gestiscono sia la componente ambulatoriale sia domiciliare della assistenza, quest'ultima anche con strumenti di gestione a distanza (Telemedicina) tramite l'attivazione della centrale operativa aziendale di telemedicina inserita all'interno della COT –A o COA.

In termini organizzativi, le Case di Comunità si compongono di diverse aree, tra cui:

- Punto unico di accesso, servizi amministrativi e sistema integrato di prenotazione collegato al CUP
- Assistenza primaria e continuità assistenziale. L'assistenza primaria è prestata da MMG (medico di medicina generale) e pediatri; sono inoltre presenti i servizi infermieristici e un'area dedicata alla continuità assistenziale (Guardia Medica)
- Specialistica ambulatoriale e diagnostica di base
- Prevenzione
- Integrazione con servizi sociali e con le comunità di riferimento.

L'Ospedale di Comunità

L'Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria di ricovero della rete di assistenza territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero.

Le COT

La ASL ROMA 2 ha articolato la propria organizzazione in 6 COT distrettuali ovvero COT – D (centrali operative territoriali – distrettuali) che svolgono una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti al fine di assicurare continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.

Ha anche previsto una Centrale Operativa Territoriale a valenza Aziendale (COT-A).

La Centrale Operativa Territoriale - Aziendale per la continuità assistenziale si configura quale snodo tra Ospedale e Territorio, ovvero un elemento di raccordo strutturato fra i

soggetti della rete assistenziale. In particolare la COT- A supporta le richieste dei cittadini assicurando le opportunità territoriali, la Centrale contribuisce all'accompagnamento facilitato del paziente all'interno del sistema di cambio *setting*.

Nell'assolvimento di tale funzione, non si sostituisce alle attività degli specifici servizi di presa in carico, ma si relaziona con le Strutture di ricovero/Servizi territoriali, interni ed esterni all'Azienda, nell'ottica del *problem solving* e della costruzione/consolidamento della rete assistenziale. Supporta inoltre le TOH aziendali.

La modalità di lavoro adottata nella COT-A è basata sull'approccio multiprofessionale, multidisciplinare e multifunzionale. Il team è infatti formato da operatori appartenenti a profili diversi (sanitario, sociale, amministrativo) che hanno messo a fattor comune, integrandole, le specifiche competenze, in linea con un modello di *governance* ispirato al riconoscimento delle reciproche funzioni e responsabilità.

All'interno vi è un coordinatore medico e un coordinatore infermieristico. A quest'ultimo sono assegnati anche gli IFeC per la gestione degli stessi a servizio delle esigenze distrettuali.

All'interno del Dipartimento della Funzione territoriale inoltre, viene assicurata dalla U.O.C. Cure Palliative, la presa in carico dell'assistito e del suo nucleo familiare in diverse modalità, quali ospedaliera, attraverso le attività di consulenza nelle Unità Operative, ambulatoriale, domiciliare e in *hospice* e rappresenta un modello integrato delle attività di Cure Palliative (CP) erogate nei vari *setting* assistenziali di un territorio, le cui funzioni includono il coordinamento e l'integrazione delle CP nei differenti livelli di assistenza (in collaborazione con la centrale operativa distrettuale COT – D, il Punto Unico di Accesso PUA, l'Assistenza Domiciliare ADI e l'Assistenza Primaria).

La UOC Cure Palliative governa anche la rete delle UCP – DOM afferente alla rete aziendale delle Cure Palliative (CP) nonché partecipa sinergicamente alla rete regionale delle CP.

Per quanto concerne l'assistenza sanitaria territoriale della popolazione detenuta la salute in carcere è garantita dalla U.O.C. Salute in carcere (precedentemente denominata Medicina Penitenziaria) che, con una forte relazione con il Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche eroga attività di assistenza primaria e specialistica assicurando le prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione secondo i principi della qualità, dell'efficacia, dell'efficienza,

dell'appropriatezza e della sicurezza clinica, attraverso un intervento assistenziale di tipo multidisciplinare, con il fine di garantire alla popolazione ristretta gli stessi standard assistenziali assicurati ai cittadini non ristretti.

Le prestazioni erogate dal Dipartimento della Funzione territoriale possono inquadrarsi nelle seguenti macro aree, secondo quanto disciplinato dal DPCM 12 gennaio 2017:

- medicina generale e specialistica;
- salute mentale e dipendenze patologiche;
- assistenza infermieristica;
- assistenza protesica
- presa in carico dopo l'accesso alle prestazioni in emergenza - urgenza.

Al Dipartimento afferisce anche la U.O.C. Salute in Carcere (ridenominazione della UOC già assegnata e denominata Medicina Penitenziaria, senza alcuna modifica della declaratoria delle attività assegnate), che per lo svolgimento delle proprie funzioni collabora con il Dipartimento integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche (DSM-DP) , il Dipartimento di prevenzione, il Distretto sociosanitario e la rete ospedaliera, in particolare con la UOC Medicina Protetta.

L'articolazione delle Unità Operative afferenti al Dipartimento della Funzione Territoriale è rappresentata:

UOC Distretto 4

UOS Governo Medicina Specialistica

UOS Governo delle Cure Primarie

UOS Consultorio Familiare D4

UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

UOS Disabili Adulti

IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff)

IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A

IP coordinamento CDCD

IP coordinamento UVMD

IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti

IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

UOC Distretto 5

UOS Governo Medicina Specialistica

UOS Governo delle Cure Primarie

UOS Consultorio Familiare D5

UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

UOS Disabili Adulti

IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff)

IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A

IP coordinamento CDCD

IP coordinamento UVMD

IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti

IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

UOC Distretto 6

UOS Governo Medicina Specialistica

UOS Governo delle Cure Primarie

UOS Consultorio Familiare D6

UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

UOS Disabili Adulti

IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff)

IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A

IP coordinamento CDCD

IP coordinamento UVMD

IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti

IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

UOC Distretto 7

UOS Governo Medicina Specialistica

UOS Governo delle Cure Primarie

UOS Consultorio Familiare D7

UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

UOS Disabili Adulti

IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff)

IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A

IP coordinamento CDCD

IP coordinamento UVMD

IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti

IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

UOC Distretto 8

UOS Governo Medicina Specialistica

UOS Governo delle Cure Primarie

UOS Consultorio Familiare D8

UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

UOS Disabili Adulti

IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff)

IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A

IP coordinamento CDCD

IP coordinamento UVMD

IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti

IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

UOC Distretto 9

UOS Governo Medicina Specialistica

UOS Governo delle Cure Primarie

UOS Consultorio Familiare D9

UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

UOS Disabili Adulti

IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff)

IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A

IP coordinamento CDCD

IP coordinamento UVMD

IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti

IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

UOC Salute in Carcere (*struttura ridenominata della già presente UOC Medicina penitenziaria a cui rimangono le medesime attività ex D.Lvo 230/99*)

- UOS Governo linee di attività PDTA e medicina specialistica
  - *IP coordinamento attività assistenziali femminile*
  - *IP coordinamento attività assistenziali Casa di reclusione*
  - *IP coordinamento attività assistenziali Nuovo Complesso*

Ulteriori incarichi professionali laddove necessari sono previsti per assicurare il presidio dei processi.

Al direttore della UOC Medicina Penitenziaria sono assegnate anche le attività di governo delle risorse, della qualità assistenziale e dei rapporti con l'AG (Autorità Giudiziaria) e il DAP (Dipartimento assistenza penitenziaria).

UOC Cure Palliative

A tale UOC è assegnato il governo della rete aziendale di cure palliative nonché la presa in carico dei pazienti necessitanti di tali trattamenti:

- UOS Cure palliative distretto 4
- UOS Cure palliative distretto 5
- UOS Cure palliative distretto 6
- UOS Cure palliative distretto 7
- UOS Cure palliative distretto 8
- UOS Cure palliative distretto 9

UOC Diagnostica per Immagini e Screening Mammografico Territorio

- UOS screening mammografico

Mission della UOC Diagnostica per immagini e Screening Mammografico Territorio è dare una risposta coerente alle esigenze della funzione territoriale in tema di esami diagnostici e screening.

Ha una correlazione funzionale con gli specialisti ambulatoriali e in particolare con gli specialisti di branca al fine di assicurare una sinergica e omogenea erogazione delle prestazioni di diagnostica per immagini. Assicura lo screening mammografico in stretta correlazione con il Dipartimento di Prevenzione.

UOC Medicina Legale

La struttura assicura le attività di medicina legale alla azienda.

- *UOS Medicina Protesica*

Questa struttura semplice prevede un accesso multidisciplinare alla direzione. Assicura l'erogazione delle prestazioni della medicina protesica a tutti i distretti con una centralizzazione della erogazione delle prestazioni anche con l'ausilio della centrale COT-A. La UOS si articola in 6 IP, uno per ogni distretto, con compiti di coordinamento distrettuale delle attività, per assicurare la capillarità delle prestazioni da erogare e come da standard della DGR 310/24.

UOSD Tutela degli Immigrati e Stranieri

La struttura prevede un accesso multidisciplinare alla direzione.

Assicura le prestazioni di tutela della salute della popolazione fragile immigrata e della popolazione straniera con programmi anche di integrazione socio sanitaria.

UOSD Terapia del dolore e gestione degli ambulatori chirurgici ed endoscopici territoriali

Di disciplina di anestesia e rianimazione, la struttura è incardinata presso il presidio Santa Caterina delle rose e governa l'erogazione delle prestazioni di terapia del dolore e di assistenza anestesiologica presso tutti i distretti e/o presidi territoriali per la erogazione delle prestazioni che richiedano la sedazione o la analgesia.

Afferiscono quindi tutti gli anestesisti, sia specialisti ambulatoriali sia dipendenti, che non sono incardinati nelle strutture ospedaliere e che assicurano in tutti i distretti l'erogazione delle prestazioni di terapia del dolore e di assistenza anestesiologica.

6.2 DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE, NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE (DSM-DP)

Il Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Psicologiche rappresenta il garante clinico-organizzativo per tutti gli interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in ambito salute mentale per il bacino d'utenza di riferimento sviluppando sinergie anche con altre Unità Operative aziendali , in particolar modo integrandosi per i processi di presa in carico con le articolazioni territoriali e, nello specifico, con i Distretti e il Dipartimento della funzione territoriale che li coordina, e con gli stakeholder esterni onde garantire i LEA e raggiungere gli obiettivi di salute ed economici fissati dall'Azienda nel rispetto delle risorse assegnate.

Il Dipartimento Integrato è deputato:

a) alla committenza ed erogazione di prestazioni finalizzate alla promozione e alla tutela della salute mentale della popolazione di riferimento, alla prevenzione, diagnosi cura e riabilitazione dei disturbi mentali;

b) al trattamento dei disturbi neurologici e del neurosviluppo per l'età infantile e adolescenziale;
c) alla prevenzione, riduzione del rischio, trattamento e riabilitazione per i pazienti affetti da disturbo da uso di sostanze anche in comorbilità con disturbi psichiatrici, attraverso interventi di rete a integrazione sociosanitaria.

A tal fine l'operatività del Dipartimento Integrato è volta:

- alla centralità del paziente intesa come coinvolgimento attivo dello stesso nel processo di cura;
- alla valorizzazione dell'esperienze di coinvolgimento delle famiglie;
- all' integrazione dei servizi di salute mentale con gli altri servizi sanitari e con i servizi sociali;
- alla multidisciplinarietà e multiprofessionalità dell'equipe;
- a garantire la tutela e la cura della salute mentale anche all'interno degli istituti penitenziari del territorio;
- alla promozione dell'integrazione con le risorse della comunità locale;
- l'adozione di strumenti del Governo Clinico nell'ottica di erogare prestazioni dotate di efficacia, efficienza ed economicità;
- alla partecipazione delle associazioni degli utenti, dei loro familiari, del volontariato;
- alla rendicontazione sociale, attraverso conferenze dei servizi (Accountability).

Le Unità Operative afferenti al Dipartimento Integrato di Salute Mentale, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e delle Dipendenze Patologiche sono:

UOC Salute mentale distretto 4 (integrazione operativa con il Distretto 4)
Svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio psichico, dei disturbi e delle disabilità psichiatriche.
IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

UOC Salute mentale distretto 5 (integrazione operativa con il Distretto 5)
IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

Svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio psichico, dei disturbi e delle disabilità psichiatriche.

UOC Salute mentale distretto 6 (integrazione operativa con il Distretto 6)

IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

Svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio psichico, dei disturbi e delle disabilità psichiatriche.

UOC Salute mentale distretto 7 (integrazione operativa con il Distretto 7)

IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

Svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio psichico, dei disturbi e delle disabilità psichiatriche.

UOC Salute mentale distretto 8 (integrazione operativa con il Distretto 8)

- UOS Percorsi Riabilitativi

IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

Svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio psichico, dei disturbi e delle disabilità psichiatriche.

UOC Salute mentale distretto 9 (integrazione operativa con il Distretto 9)

IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

Svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio psichico, dei disturbi e delle disabilità psichiatriche.

UOC Patologia da Dipendenza (incardinata al distretto 8)

- UOS SER.D 4
- UOS SER.D 5
- UOS SER.D 6
- UOS SER.D 7
- UOS SER.D 9
- UOS Alcologia e Patologie Correlate

Mission della struttura è la cura, la prevenzione e la riabilitazione delle persone con problemi derivanti dall'uso/abuso di sostanze psicoattive come droghe o comportamenti compulsivi come il gioco d'azzardo patologico.

UOC Salute Mentale Penitenziaria e Psichiatria Forense

- UOS Salute Mentale Accoglienza Nuovi Giunti

La struttura si fa carico dell'assicurazione della salute mentale presso la casa circondariale di Rebibbia.

UOC SPDC San Giovanni

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) è la struttura deputata alla gestione dei ricoveri ordinari ed in urgenza per disturbi psichici e mentali, sia volontari che obbligatori-(TSO), dei ricoveri in Day Hospital e delle attività complementari alle attività svolte dai Centri di Salute Mentale (CSM).

UOC SPDC OP

l Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) è la struttura deputata alla gestione dei ricoveri ordinari ed in urgenza per disturbi psichici e mentali, sia volontari che obbligatori-(TSO), dei ricoveri in Day Hospital e delle attività complementari alle attività svolte dai Centri di Salute Mentale (CSM).

UOC SPDC SE

l Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) è la struttura deputata alla gestione dei ricoveri ordinari ed in urgenza per disturbi psichici e mentali, sia volontari che obbligatori-(TSO), dei ricoveri in Day Hospital e delle attività complementari alle attività svolte dai Centri di Salute Mentale (CSM).

UOC Neuropsichiatria della infanzia e della adolescenza (ex Tutela della Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva o TSRMEE) (a valenza interdistrettuale).

Tale struttura ad accesso multidisciplinare lavora in stretta correlazione operativa e funzionale con le UOS territoriali disabili adulti per assicurare la continuità assistenziale degli utenti. Nonostante la ridenominazione mantiene inalterate le linee di attività precedentemente assegnate.

La struttura presenta la direzione presso il Distretto 5 e le seguenti articolazioni:

- UOS distretto 4
- UOS distretto 6
- UOS distretto 7
- UOS distretto 8
- UOS distretto 9

IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

All'interno delle 12 UOC sopra descritte sono inoltre previsti ulteriori incarichi professionali a diversa gradazione, anche a valenza dipartimentale, al fine di assicurare tutte le attività e le integrazioni necessarie a garantire la salute mentale dei minori e degli adulti.

UOSD Interventi Precoci in Età Evolutiva (a valenza interdistrettuale)

La struttura assicura l'intercettazione precoce degli esordi, l'intervento sulla crisi psichiatrica, sia nell'ottica di una continuità assistenziale territorio - ospedale sia nell'ottica di una integrazione tra le reti sanitarie e quelle sociali, rivolgendosi all'utenza che accede direttamente nella sua sede, o su invio dei presidi della Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva. Le sue attività sono espletate attraverso interventi ambulatoriali, interventi domiciliari e percorsi semiresidenziali (Centro Diurno Terapeutico Adolescenti con sede nel territorio del Distretto 9)

UOSD Disturbi della nutrizione e della alimentazione

La struttura è dedicata alla diagnosi e alla terapia dell'anoressia nervosa, della bulimia nervosa e del disturbo da alimentazione incontrollata in pazienti con età maggiore di 16 anni.

IP Residenzialità salute mentale

IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

6.3 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Il Dipartimento di Prevenzione è la struttura aziendale preposta alla promozione della salute della popolazione, alla prevenzione delle malattie e delle disabilità, al miglioramento della qualità della vita, attraverso azioni volte alla sorveglianza, prevenzione e gestione dei rischi per la salute. In tale prospettiva, il Dipartimento di Prevenzione promuove e coordina interventi intersettoriali, realizzati in collaborazione con Istituzioni, Enti e soggetti extra sanitari, mediante iniziative coordinate con i Distretti e con gli altri Dipartimenti territoriali e ospedalieri.
Operando in maniera integrata, il Dipartimento di Prevenzione esplicitare le funzioni svolte in maniera specialistica ed esclusiva con modalità di integrazione funzionale con le altre articolazioni organizzative dell'Azienda, in particolare con i Distretti e le Case della Comunità, in ottemperanza alle indicazioni contenute nel DM n. 77/2022 e alle linee guida regionali (DGR 643/2022 e ss.mm.ii e Determinazione G02706/2023; DGR 976/2023; DGR 869/2023).
In particolare, l'organizzazione del Dipartimento di Prevenzione assicura tra i suoi servizi, forme di integrazione operativa nell'ambito dei seguenti Piani e Reti Regionali:

- il **Piano Aziendale di Prevenzione (PAP)** che rappresenta il principale strumento programmatorio e attuativo delle politiche di prevenzione della ASL e del Livello di Assistenza "*Prevenzione collettiva e sanità pubblica*", comprendendo il complesso delle attività di promozione della salute e

prevenzione sia a livello centrale che distrettuale;

- il **Piano Pandemico Aziendale** mediante l'individuazione del Coordinatore Unico Aziendale per la Pandemia Influenzale di cui alla DGR n. 84/2022 e ss.mm.ii;
- le attività aziendali da espletarsi per l'attuazione del **Piano Regionale Integrato dei Controlli Ufficiali in sicurezza alimentare (PRIC);**
- le attività aziendali da espletarsi per l'attuazione dei programmi vaccinali previsti dal vigente **Piano Regionale Prevenzione vaccinale**, nonché dai programmi vaccinali e di profilassi attivati in occasione di epidemie o emergenze infettivologiche e ambientali;
- le attività da espletarsi per l'implementazione a livello aziendale del **Piano Regionale al Contrasto dell'Antimicrobico Resistenza;**
- **La Rete SRPR**: Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici per la gestione integrata degli aspetti sanitari in tema di ambiente, clima e salute (Determinazione n. G13541 del 07/10/2022) in attuazione del DM del 9 giugno 2022.

Ai sensi degli artt. 7 e ss. del d.lgs 502/92 s.m.i. il Dipartimento di Prevenzione aggrega le funzioni specificamente dedicate a:

a) Igiene e sanità pubblica;
b) Igiene degli alimenti e della nutrizione;
c) Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro;
d) Sanità animale;
e) Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;
f) Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Per garantire i programmi e le attività a tutela della salute collettiva incluse dai LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, sono previste le seguenti ulteriori funzioni:

a) Prevenzione attiva attraverso gli screening di popolazione;

b) Promozione della salute e coordinamento del Piano Aziendale di Prevenzione (PAP);
c) Promozione dell'attività fisica e Medicina dello sport;
d) Coordinamento delle attività di Prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali e climatici

Nel dettaglio le funzioni suindicate includono i seguenti programmi/attività principali:

Prevenzione attiva attraverso gli screening di popolazione:

- promozione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio degli screening oncologici che costituiscono LEA;
- promozione, organizzazione, coordinamento degli screening neonatali (LEA) per raccordo con i punti nascita;
- promozione, organizzazione e coordinamento di ulteriori programmi di screening definiti a livello nazionale.

Promozione della salute, coordinamento del Piano Aziendale di Prevenzione (PAP):

- coordinamento, monitoraggio e valutazione del PAP e supporto all'implementazione delle azioni trasversali del PAP (intersettorialità, formazione, comunicazione, equità);
- definizione e aggiornamento del profilo di salute di comunità e coordinamento delle sorveglianze di popolazione di cui al D.P.C.M. 03.03.2017, in raccordo con il Dipartimento della Funzione territoriale;
- coordinamento delle attività di promozione della salute e prevenzione delle patologie croniche realizzate secondo un approccio orientato all'equità, anche attraverso la creazione di équipe integrate e multidisciplinari come l'équipe della prevenzione;
- coordinamento degli interventi di promozione della salute realizzati in setting extra-sanitari (es. la scuola) anche in collaborazione con altri servizi del Dipartimento di Prevenzione o di altre macrostrutture aziendali;

- coordinamento delle attività di contrasto al tabagismo eventualmente anche attraverso l'erogazione di interventi terapeutici individuali o di gruppo rivolti alla popolazione fumatrice adulta e alla popolazione in età lavorativa, in raccordo con il programma Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute.

Promozione dell'attività fisica e Medicina dello sport:

- attività certificative di Medicina dello sport, indicate come LEA, finalizzate all'attività agonistica per minorenni e persone con disabilità, nonché alla pratica sportiva non agonistica in ambito scolastico;
- promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di popolazione, incluse quelle con patologia e disabilità, in coordinamento con l'UO deputata alla promozione della salute.

Coordinamento delle attività di Prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali e climatici:

- valutazione dei rischi sanitari conseguenti all'esposizione della popolazione a inquinanti ambientali derivanti dalle opere previste in progetti, piani e programmi anche in collaborazione con altre UO del Dipartimento interessate;
- valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica anche in collaborazione con altre UO del Dipartimento interessate;
- individuazione e contrasto dei fattori di rischio fisico, chimico e biologico negli ambienti di vita (es. radiazioni ionizzanti, radon, amianto, fitosanitari, contaminanti ambientali, rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele e articoli - Regolamenti Comunitari REACH-CLP-Biocidi, ecc.) confinati e non confinati, anche in collaborazione con altre UO del Dipartimento interessate;
- gestione delle emergenze ambientali e comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale;
- partecipazione e supporto a Enti e istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute;

- collaborazione con le altre UO del Dipartimento su tematiche trasversali in ambito di promozione della salute, in particolare sulle attività di prevenzione dei danni da inquinanti ambientali, dei traumi da traffico e degli incidenti domestici.

Relativamente alle attività di sanità pubblica veterinaria in ambito si aggiungono le seguenti attività:

- sorveglianza sanitaria e controllo degli organismi sinantropi (es. colombi, gabbiani), infestanti (es. zecche, zanzare), commensali (es. topi, ratti) d'interesse per la salute pubblica in raccordo con gli Enti competenti;
- lotta e controllo dei vettori con programmi di monitoraggio e interventi di disinfezione,
- disinfestazione e derattizzazione;
- gestione dell'Anagrafe degli Animali da compagnia e controllo del randagismo con gestione del canile sanitario e vigilanza sui rifugi;
- registrazione e interventi di sterilizzazione di cani e gatti;
- recupero animali vaganti sul territorio di competenza;
- recupero di animali (cani e gatti) feriti sul territorio di competenza;
- casi sociali riguardanti gli animali da compagnia;
- controllo e valutazione degli animali morsicatori e prevenzione dell'aggressività canina
- informazione e formazione dei cittadini e dei portatori di interesse relativamente agli animali da compagnia;
- promozione della Pet Therapy;
- autorizzazione e vigilanza su fiere, mostre, esposizioni relative ad animali da compagnia.

Tutti i percorsi e/o i processi integrati sono coordinati da incarichi professionali che assicurano il raggiungimento degli obiettivi annuali previsti dal direttore del dipartimento e soprattutto prevedono una rete di professionisti interconnessi per una realizzazione del continuum assistenziale.

Le Unità Operative afferenti al Dipartimento di Prevenzione sono:

UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica -SISP

UOS Malattie infettive

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) è la struttura del Dipartimento di Prevenzione che, in base a quanto stabilito negli articoli 7-bis e 7-ter del Decreto Legislativo 229/99, opera nel territorio di propria competenza, anche a supporto delle Autorità Sanitarie locali (Sindaco, Presidente della Giunta Regionale), per garantire la tutela della salute collettiva nel campo:

- della profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- della prevenzione dei rischi sanitari conseguenti all'inquinamento dell'ambiente generale e degli ambienti di vita.

UOC Servizio per la Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – SPRESAL –

La struttura garantisce la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso le funzioni di controllo, vigilanza e promozione della salute e sicurezza, per contribuire alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali ed alla promozione del benessere negli ambienti di lavoro.

UOC Interzonale Progetti Abitabilità e Acque Potabili

La UOC ha competenza su tutto il territorio dei Comuni di Roma e di Fiumicino in materia di Igiene edilizia, Acque destinate al consumo umano, piscine natatorie. Tre le linee di attività: nulla osta igienico sanitario per il rilascio di concessione o autorizzazione edilizia, supporto ai municipi per il rilascio dell'abitabilità, tutela sanitaria dell'acqua destinata la consumo umano, distribuita alla Città di Roma e al Comune di Fiumicino. A questa struttura è assegnato il coordinamento delle attività di Prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali e climatici

UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione -IAN (*in correlazione operativa con la UOC Tutela Igienico Sanitaria degli Alimenti di Origine Animale*)

La struttura tutela la salute della popolazione attraverso la prevenzione dei rischi legati all'alimentazione, provvedendo al controllo sulla qualità e sicurezza degli alimenti ed a contrastare i fattori di rischio nutrizionale attraverso l'informazione e l'educazione sanitaria del cittadino e della popolazione nel suo complesso.

UOC Coordinamento delle Attività Vaccinali

In attuazione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2023-2025, la struttura si impegna nel fornire adeguata copertura vaccinale alla popolazione di età superiore a 1 anno, garantendo la somministrazione delle vaccinazioni raccomandate per età (incluse le vaccinazioni rese obbligatorie dal Decreto Lgs. n. 119 del 31/07/2017), per condizioni patologiche, per determinati comportamenti o condizioni. Tra le attività della UOC è compreso il Coordinamento della Campagna Antinfluenzale e del Programma Vaccinale Anti-Pneumococco che garantisce attraverso le macrostrutture aziendali a vario titolo coinvolte l'erogazione delle vaccinazioni tramite i Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), Centri Vaccinali Aziendali (CVA) e Centri Vaccinali Extra-Aziendali (CVE) per quanto disposto dal Protocollo Operativo Regionale.

UOC Sanità Animale

Il Servizio Veterinario di Sanità Animale, istituito D.Lgs 502/1992 e s.m.i., esercita attività di prevenzione e controllo nel comparto zootecnico (allevamenti animali tradizionalmente considerati da reddito e loro produzioni) e nel settore dell'igiene urbana veterinaria (animali e popolazioni animali che generalmente convivono con l'uomo) nell'ambito urbano e/o periferico ai fini della tutela del patrimonio zootecnico e della salute pubblica umana.

UOC Tutela Igienico Sanitaria degli Alimenti di Origine Animale (*in correlazione operativa con la UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione*)

La struttura ha il compito istituzionale del controllo igienico-sanitario, a garanzia della salute pubblica, delle filiere produttive degli alimenti di origine animale , con particolare

riferimento alla prevenzione delle zoonosi e del verificarsi di tossinfezioni alimentari. E' anche punto di riferimento per gli operatori commerciali del settore della produzione, trasformazione, distribuzione all'ingrosso, al dettaglio e somministrazione degli alimenti di origine animale.

UOC Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche

La struttura si occupa del controllo all'origine della filiera produttiva degli alimenti di origine animale, con particolare riguardo alla salubrità e qualità dei prodotti presso i luoghi di produzione primaria (allevamenti). Tali attività pur essendo di mandato istituzionale al servizio di Igiene e Produzioni Zootecniche assume per le competenze attribuite un punto di riferimento anche per gli operatori delle produzioni primarie. Le principali attività in seno alla filiera primaria riguardano principalmente la vigilanza sull'appropriato utilizzo del farmaco veterinario; la verifica degli alimenti somministrati agli animali produttori di latte, carne, uova, miele e pesce oltre alla tutela del benessere animale. Si occupa inoltre di linee di attività riguardanti la commercializzazione di animali domestici, da compagnia ed esotici; degli alimenti a loro destinati e del loro benessere.

UOSD Coordinamento Screening

A questa UOSD è affidato il coordinamento dei percorsi di screening e della armonizzazione dei percorsi aziendali già esistenti in tema di malattie oncologiche correlati ai programmi di screening regionali.

I percorsi sono sviluppati in maniera trasversale e assicurano la presa in carico dei pazienti in ingresso attraverso le attività di screening o di sospetto diagnostico assicurando il percorso diagnostico e terapeutico attraverso i gruppi oncologici multidisciplinari specifici per patologia. Ogni singolo percorso di presa in carico che va dalla diagnosi, al trattamento, al follow up ha un coordinatore che assicura il monitoraggio dei processi.

UOSD Promozione della Salute, Piani di Prevenzione e Medicina dello Sport

IP Promozione della salute, piani di prevenzione e Medicina della Sport

Governa e coordina il PAP per assicurare il monitoraggio del piano e la sua piena realizzazione. Per le attività di promozione della salute e di Medicina dello Sport la direzione della struttura si avvale di un professionista dedicato.

6.4 DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE ORTOPEDICO RIABILITATIVO

Questo dipartimento governa le strutture assegnate allo stabilimento ospedaliero CTO (Centro Traumatologico Ortopedico) del Presidio unico Sant'Eugenio – CTO.
Lo stabilimento ospedaliero è una struttura Ortopedico – Traumatologica dunque eroga prestazioni monospecialistiche con il supporto di una struttura cardiologica e una internistica per poterle assicurare anche in pazienti complessi e fragili.
L'Azienda intende assicurare sul territorio cittadino un centro altamente specializzato nel trattamento delle patologie conseguenti a trauma o malattie degenerative per ridurre il fenomeno della mobilità passiva.
E' pertanto presente un PS monospecialistico ortopedico aperto 12 ore al giorno con posti letto in fase di ampliamento grazie al trasferimento dei laboratori e degli ambulatori dell'INAIL dagli spazi al momento locati all'interno della struttura ospedaliera.
Per la soddisfazione dei bisogni di salute misurati sul territorio l'offerta assistenziale del Dipartimento si articola nelle seguenti strutture:

UOC Ortopedia e Traumatologia CTO

U.O.S. P.S. Specialistico Ortopedico

La Struttura Complessa svolge attività d'intervento in regime d'urgenza per pazienti provenienti da Pronto Soccorso, compresa la gestione del paziente politraumatizzato, e in regime d'elezione programmando gli interventi della disciplina nei regimi di day surgery e chirurgia long.

UOC Chirurgia Protesica Avanzata

La struttura si pone come obbiettivo primario l'applicazione delle più recenti e significative evidenze scientifiche e tecnologie ortopediche per la cura del paziente necessitanti di trattamenti protesici.

UOC Unità Spinale CTO

è una struttura ad Alta Specialità che si prende carico della Persona con Lesione Midollare (PLM), dall'esordio della patologia fino al raggiungimento della massima autonomia possibile per la persona, compatibilmente con il livello e la completezza della lesione stessa.

UOC Riabilitazione e Recupero Funzionale CTO

U.O.S. Sostegno Percorsi Riabilitazione in Acuzie CTO

La struttura assicura la presa in carico di pazienti con disabilità acuta e sub-acuta

UOC Chirurgia della Mano (per le attività della rete regionale di chirurgia della mano afferisce al Dipartimento Chirurgico SE)

La struttura ha come propria "mission" il trattamento di tutte le patologie traumatiche, infiammatorie, degenerative, neoplastiche e congenite malformative della mano, polso e avambraccio, le patologie chirurgiche del sistema nervoso periferico e le patologie che richiedono l'ausilio della microchirurgia. L'unità è inserita nel circuito regionale delle Urgenze Mano, deputato al trattamento in urgenze delle lesioni complesse della mano e amputanti degli arti.

E' inoltre centro di riferimento per gli ospedali regionali per il trattamento delle patologie di maggiore complessità della mano e del polso.

UOC Anestesia e Rianimazione CTO

U.O.S. Anestesia CTO

La struttura esegue i vari tipi di anestesia per i pazienti che necessitano di questo provvedimento, preparandoli all'evento e seguendoli fino alla sua risoluzione nonché assicura le cure intensive ai pazienti critici.

UOC Chirurgia Vertebrale CTO *da attivare*

Di nuova istituzione la struttura è stata pensata per assicurare all'interno del presidio ospedaliero CTO le procedure chirurgiche atte a trattare differenti patologie e condizioni a carico della colonna vertebrale.

UOC Cardiologia CTO (fuori dalla rete IMA e Emergenza Urgenza)
Tale struttura risponde alle esigenze dei pazienti fragili e complessi afferenti alla struttura anche ASA 3 e 4 che necessitano di valutazione e trattamento specifico per assicurare i migliori *outcome*.

UOSD Diagnostica per Immagini CTO
Assicura le prestazioni di diagnostica per immagini al PS monospecialistico e ai pazienti degenti nonché eventuali prestazioni di II livello al territorio.

UOSD Medicina CTO
Assicura le prestazioni di medicina interna ai pazienti degenti.

UOSD Chirurgia del Piede
La struttura assicura il trattamento delle specifiche patologie traumatologiche e di elezione del piede e della caviglia.

UOSD Terapia del Dolore CTO
L'introduzione della UOSD Terapia del dolore permette la partecipazione al network aziendale per l'ospedale e il territorio senza dolore e alla rete regionale della terapia del dolore vieppiù che il CTO non fosse ricompreso nella precedente rete. Assicura un adeguato trattamento delle sindromi dolorose acute e croniche di maggiore rilevanza clinica

Essendo un ospedale operativamente monospecialistico la prevalenza delle strutture presenti sono di disciplina di ortopedia e traumatologia ultraspecializzate per settori visto la relativa peculiarità. La UOC di chirurgia vertebrale è stata individuata per rispondere al misurato bisogno della popolazione e in relazione alla mobilità passiva.

Vi afferiscono pertanto una struttura di chirurgia protesica di elezione, una per la chirurgia orto – traumatologica anche in robotica, una per la chirurgia della mano, una per la chirurgia del piede. Le ultime due strutture lavorano per la rete regionale specialistica e per l'INAIL in relazione allo specifico *know how*.

E' previsto un coordinamento funzionale delle UUOO di Cardiologia al fine di assicurare una armonizzazione delle procedure, un efficientemente degli *outcome* e per assicurare una integrazione con le attività specialistiche territoriali, assicurando non solo le prestazioni di II e III livello ma anche una rete integrata di professionisti.

Parimenti è previsto un coordinamento funzionale per tutte le strutture ortopediche al fine di assicurare una armonizzazione dei percorsi di cura tra di 3 stabilimenti ospedalieri.

6.5 DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

Il Dipartimento delle Professioni Sanitarie e Sociali è una struttura dotata di autonomia gestionale, titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento delle risorse afferenti con l'obiettivo di contribuire al processo di risposta ai bisogni dei cittadini e di erogazione dei livelli essenziali di assistenza nell'ambito del processo di promozione, di mantenimento e recupero della salute della persona.

Al riguardo, il Dipartimento delle Professioni Sanitarie e Sociali elabora e propone alla Direzione Aziendale modelli organizzativi ed assistenziali, metodi e strumenti di programmazione, di gestione e verifica delle attività infermieristiche, ostetriche, tecniche, riabilitative e della prevenzione.

Assicura, nel rispetto delle autonomie professionali e delle responsabilità gestionali, la collaborazione e l'integrazione con le diverse professioni nell'ambito delle diverse articolazioni aziendali. Promuove azioni ed interventi finalizzati alla umanizzazione delle cure, alla presa in carico dei malati ed alla continuità assistenziale.

Il Dipartimento delle Professioni si articola in:

UOC Professione Infermieristica

La struttura garantisce, nel rispetto delle migliori evidenze scientifiche disponibili, l'erogazione dell'assistenza infermieristica e di supporto, curativa, palliativa nei diversi setting assistenziali territoriali ed ospedalieri.

UOC Professioni Tecniche

Governa le professioni tecniche ad eccezione dei tecnici della prevenzione

UOC Professioni Riabilitative

Governa tutti i professionisti della riabilitazione

UOC Tecnici della Prevenzione

Governa tutti i Tecnici della prevenzione

UOSD Assistenti Sociali

Governa tutti i professionisti assistenti sociali e assicura le relazioni con i servizi sociali dei municipi.

UOSD Ostetriche

Governa tutti i professionisti ostetrici assicurando sia le attività ospedaliere che le attività territoriali nonché i percorsi della Azienda a favore della tutela della salute della donna e del neonato.

6.6 DIPARTIMENTO DEL FARMACO, DEI DISPOSITIVI MEDICI E DELLA MEDICINA DI LABORATORIO

Il Dipartimento del farmaco, dei Dispositivi Medici e della Medicina di Laboratorio persegue il rispetto dei tetti di spesa previsti dalla vigente normativa nazionale e coordina le attività utili a recepire gli indirizzi strategici regionali in tema di migliore performance prescrittiva e gestionale al fine di garantire l'ottimale allocazione economica e, contestualmente, assicurare un'immediata disponibilità dell'innovazione terapeutica e della diagnostica di laboratorio. Pertanto, il Dipartimento opera affinché l'offerta di innovazione terapeutica possa compiutamente contribuire alla massimizzazione dell'outcome di salute

in maniera efficiente, evitando ridondanze terapeutiche e coniugando correttamente le tre principali dimensioni che rappresentano le leve di corretta performance gestionale:

a) la dimensione allocativa che persegue "*l'evidence-based allocation*", che ha come obiettivo la corretta attribuzione della facoltà prescrittiva alle strutture che abbiano dimostrato di saper massimizzare il valore ottenuto per unità di costo;
b) la dimensione tecnica che valorizza le scelte clinico organizzative a supporto delle differenti opzioni diagnostico–terapeutiche;
c) la dimensione del coinvolgimento dei pazienti nel creare valore sanitario.

Il Dipartimento del Farmaco e dei Dispositivi Medici e della Medicina di Laboratorio garantisce la presenza di un'infrastruttura tecnico-informativa integrata che fornisce le evidenze necessarie per allocare le risorse ai migliori professionisti, per selezionare i percorsi costo efficaci, per permettere ai pazienti una scelta informata e consapevole.
A tal fine il Dipartimento assolve in modo omogeneo e organico alle molteplici attività legate all'intero processo di governo del farmaco, del dispositivo medico e degli altri beni a valenza terapeutica.
Le specifiche linee di attività dipartimentali sono rappresentate da:

- assistenza territoriale e della farmaceutica convenzionata;
- assistenza ospedaliera e della produzione di terapie personalizzate;
- assistenza diretta e della presa in carico assistenziale.

Questo dipartimento inoltre è l'articolazione aziendale che garantisce l'attuazione delle disposizioni della normativa di riferimento in merito all'identificazione, alla valutazione, alla comprensione e alla prevenzione degli effetti avversi correlati all'utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici nella *real life*. Tale attività è ritenuta infatti dalla direzione strategica di importanza rilevante nel garantire un uso sicuro di farmaci e di dispositivi medici nella reale pratica clinica (ambito non verificato nei trial registrativi). Il sistema dipartimentale offre una visione integrata dei processi di cura, corredata da disponibilità di dati e promuove azioni di governo dell'attività di "vigilanza sulle terapie". Le attività gestionali

dell'ambito si incentrano sul potenziamento della sorveglianza attiva che, contrariamente a quella passiva, accerta completamente tutti gli eventi avversi, attraverso un processo preorganizzato e continuo, anche avvalendosi del supporto della UOC Qualità, Risk Management e Accreditamento. La sorveglianza attiva può essere realizzata attraverso la revisione delle cartelle cliniche, in modo da garantire dati completi e accurati sugli eventi avversi; attraverso il *Drug Event Monitoring* analizzando i dati di prescrizione, attraverso i dati contenuti nei registri di patologia o esposizione. Il sistema di sorveglianza attiva infatti consente il miglior governo delle attività e promuove politiche di accesso al finanziamento nazionale per la promozione di progettualità di farmaco e dispositivo-vigilanza con un evidente vantaggio in termini di *out come* di salute e *performance* aziendale.

E' evidente infine che tali linee di attività sono strettamente connesse alla pratica clinica, impattano sulla definizione dei percorsi e dei processi di cura e sono indispensabili per la corretta ed efficiente gestione dell'assistenza sanitaria.

La ASL ha voluto valorizzare le experties professionali dei dirigenti assegnati al dipartimento articolando in incarichi professionali le competenze necessarie all'assolvimento delle attività previste dalla normativa nazionale e regionale.

Le Unità Operative afferenti al Dipartimento del Farmaco e dei Dispositivi Medici e della Medicina di Laboratorio sono:

UOC Farmacia Ospedaliera OP - Continuità Ospedale Territorio e Distribuzione Diretta

- *IP UFA*
- *IP governo farmaci e dispositivi*
- *IP farmacovigilanza*
- *UOS DPC diabete e farmaci DCA70*

La struttura si occupa della gestione dei dispositivi medici e protesici dell'Ospedale Sandro Pertini, delle Case della Salute e degli ambulatori della ASL Roma 2.

UOC Farmacia Ospedaliera SE-CTO e verifica Appropriatezza Prescrittiva

- *IP UFA*

- *IP governo farmaci e dispositivi*
- *IP DPC diabete e farmaci DCA70* (in relazione funzionale con la UOS della UOC Farmacia ospedaliera OP)
- *UOS Monitoraggio spesa farmaceutica convenzionata*

La UOC ha l'obiettivo di promuovere e presidiare la continuità assistenziale terapeutica tra ospedale e territorio attraverso il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, valutando le azioni necessarie per una corretta gestione del rischio clinico. Realizza inoltre interventi efficaci ed integrati nell'ambito della politica degli acquisti, dell'aderenza agli indirizzi relativi all'appropriatezza d'uso dei farmaci e dei dispositivi medici. Si occupa della gestione dei farmaci, delle preparazioni galeniche magistrali officinali e sterili, dei dispositivi medici e altro materiale sanitario necessario a tutte le Unità Operative degli Ospedali Sant' Eugenio e CTO e della verifica delle prescrizioni in ambito farmaceutico al fine di promuovere e monitorare l'appropriatezza prescrittiva e armonizzare i comportamenti prescrittivi nella ASL Roma 2 nel rispetto dei decreti di appropriatezza Regionale e delle note AIFA.

UOC Vigilanza Farmacie e Depositi

Assicura la vigilanza e il controllo delle attività e del rispetto delle normative collegate al commercio, alla corretta conservazione, alla appropriata dispensazione al pubblico e alla movimentazione dei farmaci con particolare riguardo ai farmaci stupefacenti, in tutte le strutture esterne pubbliche, accreditate e private (farmacie convenzionate, grossisti e depositari di medicinali per uso umano, parafarmacie, strutture commerciali ecc.).

UOC Laboratorio Analisi SE

- U.O.S. Microbiologia SE

Assicura la medicina di laboratorio al presidio ospedaliero e al territorio.

UOC SIMT OP

Opera in diversi campi che comprendono sia attività legate alla donazione e lavorazione del sangue e degli emocomponenti sia attività ambulatoriali e laboratoristiche per la assistenza

e cura dei pazienti.

UOC Microbiologia e Virologia

Assicura gli esami colturali e la diagnostica in tema di microbiologia e virologia, supporta il GOM e il C-CICA.

UOC Anatomia Patologica OP

- U.O.S. Anatomia Patologica SE

La struttura ha funzioni di servizio diagnostico con l'assicurazione degli esami istopatologici e citopatologici su campioni biologici di varia natura (prelevati nel corso di interventi chirurgici di vario tipo, accertamenti e procedure mediche di vario tipo e riscontri diagnostici). Assicura inoltre le Autopsie per riscontro diagnostico, finalizzate alla verifica della diagnosi e/o alla conferma della causa di morte, per il chiarimento di quesiti clinico-scientifici e non di tipo medico-legale.

UOC Laboratorio analisi OP

- U.O.S. Diagnostica Immunologica OP

Assicura la medicina di laboratorio al presidio ospedaliero e al territorio.

UOSD Medicina di Precisione e terapie personalizzate

Si occupa di assicurare terapie personalizzate.

UOSD Liquidazione Amministrativa Farmacie Convenzionate

Si occupa di liquidare le fatture delle farmacie convenzionate

UOSD SIMT SE

Opera in diversi campi che comprendono sia attività legate alla donazione e lavorazione del sangue e degli emocomponenti sia attività ambulatoriali e laboratoristiche per la assistenza e cura dei pazienti.

6.7 DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE E DELLA SALUTE DELLA DONNA

Questo dipartimento si articola con le UUOOCC di Ostetricia e Ginecologia, le UUOOCC di Pediatria, la UOC di Neonatologia e Unità terapia intensiva neonatale, nonché le attività di Procreazione Medicalmente Assistita.

Il Dipartimento si integra funzionalmente con le attività dei consultori familiari dei singoli distretti. L'integrazione avviene attraverso le due direzioni di Dipartimento, mentre il coordinamento dei consultori familiari è assicurato dal Direttore del Dipartimento della Funzione territoriale.

Il dipartimento partecipa alle attività del percorso senologico e del tumore della cervice nonché al percorso 1000 giorni e al percorso gravidanza fisiologica.

Le Strutture afferenti al Dipartimento Materno – Infantile e della Salute della Donna sono:

UOC Pediatria OP

- U.O.S. Neonatologia OP
- U.O.S. Allergologia Pediatrica

Garantisce la presa in carico dei bambini affetti da patologie acute e croniche semplici e complesse.

UOC Pediatria SE

- U.O.S. Reumatologia Pediatrica SE

Garantisce la presa in carico dei bambini affetti da patologie acute e croniche semplici e complesse.

UOC Neonatologia Unità Terapia Intensiva Neonatale SE

Assicura la promozione e cura del neonato/lattante medianti interventi efficaci anche di terapia intensiva.

UOC Ostetricia e Ginecologia OP

- U.O.S. IVG OP
- U.O.S. Patologia Ostetrica

Assicura le prestazioni sanitarie alla popolazione femminile afferente.

UOC Ostetricia e Ginecologia SE

- U.O.S. IVG SE
- U.O.S. Laparoscopia e Chirurgia mini invasiva in Ginecologia

Assicura le prestazioni sanitarie alla popolazione femminile afferente.

UOC Fisiopatologia della Riproduzione ed Andrologia OP

Assicura l'individuazione delle cause patogenetiche specifiche in coppie affette da patologie della sfera riproduttiva e il relativo trattamento ottimale.

6.8 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA URGENZA OP

Afferiscono al Dipartimento Emergenza Urgenza le seguenti Unità Operative:

UOC Medicina d'Urgenza e PS

U.O.S. Medicina d'Urgenza

U.O.S. PS

Assicura le attività di presa in carico del paziente afferente al PS.

UOC Anestesia

Eroga tutte le attività anestesiologiche del presidio ospedaliero e il governo delle attività del blocco operatorio.

UOC Cardiologia

U.O.S. Emodinamica

U.O.S. UTIC

UOC Ortopedia e Traumatologia

Eroga le prestazioni specialistiche della disciplina in regime di ricovero ordinario e DH. Assicura le prestazioni al PS e il LEA del trattamento della frattura di femore del paziente over 65.

UOC Gastroenterologia ed Endoscopia

A questa struttura sono assegnate esclusivamente le attività diagnostiche dei pazienti del PS e dei reparti di degenza. Sono escluse le attività ambulatoriali e di screening che sono erogate dalla istituenda struttura territoriale mentre sono assegnate anche le attività di CPR.

UOC Diagnostica per Immagini

Eroga tutte le prestazioni necessarie alle attività ospedaliere e le prestazioni di II livello per l'utenza del territorio.

UOSD Cardiologia d'Urgenza

La struttura supporta il PS per la presa in carico delle emergenze cardiologiche raccordandosi funzionalmente con i servizi di emodinamica, elettrofisiologia e UTIC.

UOSD Terapia Intensiva OP

In analogia con la performante organizzazione del presidio a gestione diretta SE a questa struttura sono assegnate tutte le attività di terapia intensiva del presidio Pertini.
Sono inoltre assegnate la gestione delle attività rianimatorie del PS e del presidio e le attività di TIPO. Afferisce alla rete dell'area critica.

UOSD Terapia del dolore OP

Questa struttura assicura la partecipazione al network aziendale per l'ospedale e il territorio senza dolore nonché l'adesione alla rete regionale della terapia del dolore.

6. 9 DIPARTIMENTO DI EMERGENZA URGENZA SE

Afferiscono al Dipartimento Emergenza Urgenza le seguenti Unità Operative:

UOC Medicina d'Urgenza e PS

- U.O.S. Medicina d'Urgenza

Assicura le attività di presa in carico del paziente afferente al PS.

UOC Anestesia e Tipo

- U.O.S. Partoanalgesia
- U.O.S. TIPO

Eroga tutte le attività anestesiologiche del presidio ospedaliero e il governo delle attività del blocco operatorio ivi comprese le attività di T.I.P.O.

UOC Centro Ustioni

Sono assegnate a questa struttura a vocazione ospedaliera esclusivamente tutte le attività cliniche, chirurgiche e ricostruttive dei pazienti ustionati in fase acuta.

UOC Cardiologia

- U.O.S Emodinamica
- U.O.S. Elettrofisiologia
- U.O.S. UTIC

Assicura trattamenti intensivi rivolti a pazienti affetti da cardiopatie complesse di varia etiologia che necessitano di interventi multidisciplinari di natura medica e interventistica.

UOC Ortopedia e Traumatologia

Eroga le prestazioni specialistiche della disciplina in regime di ricovero ordinario e DH. Assicura le prestazioni al PS e il LEA del trattamento della frattura di femore del paziente over 65.

UOC Diagnostica per Immagini

Eroga tutte le prestazioni necessarie alle attività ospedaliere e le prestazioni di II livello per l'utenza del territorio.

UOSD Terapia Intensiva

Questa struttura altamente skillata per la presa in carico delle prestazioni di terapia intensiva supporta il PS e i reparti di degenza oltre che la rete dell'area critica.

UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia di Urgenza

A questa struttura sono assegnate le attività diagnostiche per i pazienti afferenti al PS e ai reparti di degenza. Partecipa inoltre con le proprie risorse alle attività dello screening del Ca colon.

UOSD Terapia del Dolore SE

Questa struttura assicura la partecipazione al network aziendale per l'ospedale e il territorio senza dolore nonché l'adesione alla rete regionale della terapia del dolore.

6.10 DIPARTIMENTO MEDICO

La scelta strategica di realizzazione del dipartimento medico, a vocazione prevalentemente ospedaliera, è l'omogenizzazione delle attività di assistenza in area medica sui posti letto a maggior richiesta del PS anche al fine di ridurre il sovraffollamento del PS e di abbassare la degenza media dei reparti afferenti.

A questo dipartimento è assegnata oltre al coordinamento delle linee di attività delle strutture ospedaliere anche la gestione della rete nefrologica e delle dialisi per la realizzazione di una sinergica e efficace assistenza territoriale e domiciliare.

Afferiscono al Dipartimento Medico:

UOC Nefrologia e Dialisi OP

- U.O.S. Dialisi Territoriale Antistio

Assicura le prestazioni della disciplina sia in regime di ricovero sia in regime ambulatoriale. Eroga inoltre prestazioni di dialisi sia per pazienti degenti sia per pazienti ambulatoriali.

UOC Nefrologia e Dialisi SE

- U.O.S. Gestione Integrata dei percorsi nefrodialitici Ospedale Territorio

Assicura le prestazioni della disciplina sia in regime di ricovero sia in regime ambulatoriale. Eroga inoltre prestazioni di dialisi sia per pazienti degenti sia per pazienti ambulatoriali.

UOC Medicina OP

Struttura a supporto del PS assicura i ricoveri di medicina interna.
Assicura le prestazioni della disciplina in regime di ricovero sia in regime ambulatoriale.

UOC Medicina ad alta intensità di cure e subintensiva OP

Struttura a supporto del PS eroga prestazioni di medicina interna ad alta intensità di cure per la riduzione dei tempi di boarding.
Assicura le prestazioni della disciplina in regime di ricovero.

UOC Ematologia

- U.O.S. Centro Trapianti
- U.O.S. Talassemia

Assicura le prestazioni della disciplina sia in regime di ricovero sia in regime ambulatoriale.

UOC Medicina SE

Struttura a supporto del PS assicura i ricoveri di medicina interna.
Assicura le prestazioni della disciplina sia in regime di ricovero sia in regime ambulatoriale.

UOC Medicina Protetta

Struttura a supporto della popolazione assicura i ricoveri di medicina interna.
Assicura le prestazioni della disciplina in regime di ricovero.

UOSD Nutrizione Clinica SE

Struttura specialistica si occupa dello screening dello stato nutrizionale dei pazienti degenti e del territorio, partecipa alla stesura dei protocolli nutrizionali aziendali per i pazienti ricoverati, supporta le direzioni mediche nei controlli dei servizi di ristorazione collettiva, assicura la diagnosi e la cura delle patologie da alimenti. Partecipa al percorso aziendale della nutrizione artificiale.

6.11 DIPARTIMENTO DELLE SPECIALITA' MEDICHE TRANSMURALI

Razionale di questo dipartimento è il governo delle esigenze della medicina specialistica ospedaliera con strutture complesse incardinate presso un presidio ospedaliero ma operanti anche in un altro presidio ovvero transmuralmente e delle attività di medicina specialistica distrettuale per una efficacia e una continuità della presa in carico.
Afferiscono a questo Dipartimento:

UOC Oncologia (sede della direzione UOC presidio OP)

- UOS Oncologia SE (sede UOS presidio SE)

Assicura le prestazioni della disciplina sia in regime di ricovero sia in regime ambulatoriale.

UOC Endocrinologia CTO

Prende in carico i pazienti affetti da malattie endocrinologiche e partecipa al PDTA Diabete e al PDTA Nodulo tiroideo

UOC Diabetologia OP

Prende in carico i pazienti affetti da diabete e partecipa al PDTA Diabete

UOC Pneumologia (sede della direzione UOC OP)

- U.O.S. Pneumologia SE (sede UOS)
- U.O.S. Pneumologia Territoriale

Assicura le prestazioni della disciplina sia in regime di ricovero sia in regime ambulatoriale.

UOC Gastroenterologia ed endoscopia territoriale e Screening (interdistrettuale TT)
Sono affidate a questa struttura tutte le attività ambulatoriali e day hospital nonché le prestazioni di II livello ed interventistiche del percorso Screening K Colon retto. L'istituzione di questa struttura vuole essere una risposta organizzativa alla necessità di riduzione delle liste di attesa e della appropriatezza delle prestazioni erogate.

UOC Geriatria
Struttura transmurale assicura le CDCD distrettuali e le televisite per i pazienti a domicilio. Assicura le prestazioni della disciplina sia in regime di ricovero sia in regime ambulatoriale.

UOSD Angiologia OP
Eroga prestazioni specialistiche in regime di ricovero diurno e ambulatoriale

UOSD Angiologia CTO
Eroga prestazioni specialistiche in regime di ricovero diurno e ambulatoriale

UOSD Medicina Vascolare e Autoimmunità CRIIS
Centro di riferimento regionale per la cura della Sclerodermia.

6.12 DIPARTIMENTO CHIRURGICO

A tale Dipartimento afferiscono le seguenti strutture:

UOC Chirurgia SE

- U.O.S. Chirurgia Endocrina Tiroidea (ad esaurimento. Verrà disattivata quando verrà istituita la UOSD laparoscopica endocrino tiroidea)

Assicura il trattamento di tutte le patologie emergenti, urgenti o differite di chirurgia generale, traumatica e non traumatica. Tale chirurgia è dedicata per la maggior parte rappresentata da patologie addominali acute e da traumatologia multiorgano.

All'occorrenza il trattamento urgente viene assicurato dal concorso di varie équipes polispecialistiche (vascolare, ortopedica, etc.). Il trattamento viene assicurato con l'impiego di tecnologie d'avanguardia a seconda delle necessità del caso (laparoscopia, recupero intraoperatorio di sangue, radiologia intraoperatoria, etc.). Assicura inoltre tutta la chirurgia in elezione oncologica e non.

UOC Chirurgia OP (a questa struttura è assegnata prevalentemente la chirurgia d'urgenza)

- U.O.S. Chirurgia Proctologica
- U.O.S. Chirurgia Territoriale

Questa struttura assicura prevalentemente la chirurgia d'urgenza del presidio ospedaliero Pertini. Assicura inoltre la chirurgia proctologica e la chirurgia territoriale.

UOC Urologia SE

- U.O.S Urologia OP
- U.O.S Urologia CTO (afferenza funzionale con il Dipartimento Ortopedico Riabilitativo a supporto dei pazienti della Unità Spinale)

La struttura si occupa di diagnosticare e monitorare i disturbi di natura urologica dell'uomo (tumore alla prostata, ipertrofia prostatica, disfunzione erettile, infertilità maschile e altri) e urologica della donna (prolasso genitale femminile, incontinenza urinaria e altri). Si occupa inoltre delle patologie di rene, surrene, uretere e vescica. Ha inoltre uno specifico know how per i pazienti con danni neurologici.

UOC Chirurgia Vascolare OP

- U.O.S. Day Care per Patologia Arteriosa e Venosa

Assicura il trattamento delle principali patologie arteriose sia ostruttive sia dilatative (aneurismi) dei distretti dei tronchi sovraortici, dell'aorta toracica e addominale, aorto-iliaco

e degli arti inferiori, delle arterie viscerali e delle dissezioni aortiche, sia in emergenza che in elezione, sia in tecnica open sia in tecnica endovascolare. Si occupa inoltre del trattamento della patologia venosa degli arti inferiori (varici, trombosi venose profende).

UOC Chirurgia Vascolare SE

Assicura il trattamento delle principali patologie arteriose sia ostruttive sia dilatative (aneurismi) dei distretti dei tronchi sovraortici, dell'aorta toracica e addominale, aorto-iliaco e degli arti inferiori, delle arterie viscerali e delle dissezioni aortiche, sia in emergenza che in elezione, sia in tecnica open sia in tecnica endovascolare. Si occupa inoltre del trattamento della patologia venosa degli arti inferiori (varici, trombosi venose profende).

UOSD Chirurgia Senologica SE

La mission della Unità Operativa di Chirurgia Oncologica della Mammella è quella di individuare il trattamento terapeutico idoneo di tutte le patologie mammarie di interesse chirurgico, in particolar modo quelle oncologiche. Si avvale del supporto della UOSD Chirurgia Plastica per assicurare le attività ricostruttive.

UOSD Chirurgia Senologica OP

La mission della Unità Operativa di Chirurgia Oncologica della Mammella è quella di individuare il trattamento terapeutico idoneo di tutte le patologie mammarie di interesse chirurgico, in particolar modo quelle oncologiche. Si avvale del supporto della UOSD Chirurgia Plastica per assicurare le attività ricostruttive.

UOSD Chirurgia Laparoscopica e robotica OP.

A questa struttura con vocazione all'innovazione e al miglioramento continuo delle prestazioni chirurgiche microinvasive in elezione, viene assegnata l'attività mininvasiva di elezione del Pertini.

La Struttura infatti è stata progettata per la differenziazione dei percorsi d'elezione e di emergenza – urgenze visto il volume di quest'ultime, anche alfine di migliorare gli *outcome* chirurgici del presidio Pertini.

UOSD Chirurgia Plastica Ricostruttiva interpresidio CTO

A questa struttura presente peraltro nella rete ospedaliera sono assegnate tutte le attività di medicina rigenerativa e chirurgia plastica ricostruttiva dell'azienda nonché trattamento di cicatrice e esiti ustioni. Supporta tutte le attività ricostruttive delle chirurgie aziendali ed in particolare supporta le due UOSD di chirurgia senologica assicurando in particolare le attività ricostruttive nel trattamento del K mammella.

UOSD Chirurgia laparoscopica SE

(ad esaurimento con relativa disattivazione al pensionamento del responsabile. A tale disattivazione seguirà attivazione UOSD Chirurgia endocrino -tiroidea)

UOSD Chirurgia endocrino-tiroidea SE (attivata dopo la disattivazione della UOSD ad esaurimento Chirurgica laparoscopica SE)

6.13 DIPARTIMENTO TESTA COLLO

Per quest'ultimo la scelta di costituzione è dovuta alla riorganizzazione della programmazione dell'attività chirurgica, interventistica, diagnostica anche in un'ottica di economia organizzativa complessiva dei Dipartimenti, tenendo peraltro conto che l'elemento di complessità non è tanto rappresentato dalla numerosità di strutture afferenti, alla struttura ma, piuttosto e soprattutto, dalla responsabilità di governo nella gestione dell'area operativa di degenza ad intensità di cura e complessità assistenziale.

A tale Dipartimento afferiscono le seguenti strutture:

UOC Otorinolaringoiatria OP

- U.O.S. Integrazione Ospedale/Territorio percorso oncologico testa-collo

Assicura le attività specialistiche ai pazienti degenti e ambulatoriali nonché supporta il PS con un relativo fast track.

UOC Oculistica SE

- U.O.S. Oculistica OP

La struttura si occupa della diagnosi e terapia del glaucoma, di oftalmologia geriatrica e patologie degenerative dell'anziano, di oftalmologia pediatrica con valutazione ortottica, di campimetria computerizzata, di fluorangiografie retiniche, distinguendosi inoltre in particolare per l'attività presso il Centro di retina medica, ove si eseguono indagini ultraspecialistiche e di ultima generazione come l'OCT, la Microperimetria e la Fluorangiografia per lo studio e la cura delle maculopatia. Inoltre vengono trattate le patologie retiniche chirurgiche e le patologie corneali come il cheratocono, le opacità e le distrofie corneali.

UOC Neurochirurgia SE

Si prende carico dei pazienti affetti dalla patologia traumatica acuta cranio-cerebrale e vertebro-midollare e tratta in acuto la patologia vascolare encefalica e midollare. Si dedica alla diagnosi ed alla terapia chirurgica dei tumori cerebrali e spinali. Rivolge una particolare attenzione alle patologie acute e croniche derivate dalle alterazioni della dinamica liquorale (Idrocefalo ed Ipertensione Endocranica). Ulteriore campo d’azione riguarda il trattamento chirurgico della patologia degenerativa della colonna vertebrale e delle malformazioni congenite dell’adulto.

UOC Neurologia e Stroke Unit SE

- U.O.S. Stroke Unit SE
- U.O.S. Diagnostica Strumentale SNC ed Elettrofisiologia

L'unità di Neurologia e Stroke Unit SE è dedicata alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie neurologiche acute, subacute e croniche del sistema nervoso centrale e periferico. L'attività è articolata in ricoveri da Pronto Soccorso in degenza semintensiva/Stroke Unit e degenza ordinaria, visite presso gli ambulatori specialistici, PAC, attività di diagnostica strumentale

UOC Neurologia OP

L'unità di Neurologia è dedicata alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie neurologiche acute, subacute e croniche del sistema nervoso centrale e periferico. L'attività è articolata supporto clinico al Pronto Soccorso e ai pazienti ricoverati in degenza ordinaria, visite presso gli ambulatori specialistici, PAC, nonché attività di diagnostica strumentale.

UOC Radiologia e Neuroradiologia Interventistica

- UOS Radiologia Interventistica OP
- UOS Radiologia Interventistica CTO

UOSD Otorinolaringoiatria SE

La struttura assicura tutte le prestazioni specialistiche al presidio ospedaliero ed è un centro di riferimento nel trattamento dei soggetti affetti da sordità profonda bilaterale, presente dalla nascita o acquisita nel corso della vita. Attraverso l'impianto di protesi cocleare la struttura persegue il fine di migliorare la qualità della vita attraverso un miglioramento delle capacità di ascoltare le parole senza bisogno di segnali visivi come leggere le labbra, migliorando il riconoscimento dei normali suoni ambientali quotidiani, aumentando la capacità di ascoltare in un ambiente rumoroso e migliorando la capacità di ascoltare programmi televisivi, musica e conversazioni telefoniche.

6.14 DIPARTIMENTO DELLO STAFF

Il dipartimento, ritenuto strategico, supporta la Direzione Aziendale e le strutture operative afferenti agli altri dipartimenti nell'analisi e revisione dei processi organizzativi, nell'analisi e definizione di procedure operative e nella definizione di piani e programmi di cambiamento organizzativo.
Assicura inoltre il supporto al processo di programmazione e di gestione del ciclo della performance nonché la Direzione Aziendale nella definizione del Piano Strategico Aziendale e del processo di programmazione e di budgeting annuale.

Il Dipartimento ad alta valenza strategica è costituito dalle seguenti U.U.O.O.:

UOC Accreditamento, Qualità e Risk Management

- UOS Governo delle attività del rischio clinico e supporto al CAVS
- UOS Accreditamento
- *IP monitoraggio contratti accreditati*
- *IP supporto metodologico procedure e documenti aziendali*

A questa struttura, a disciplina igienistica e di particolare valenza strategica, è assegnato il governo della rete degli erogatori inteso come programmazione e contrattualizzazione della rete dell'offerta, supporta l'OTA nelle verifiche dei requisiti di accreditamento e del loro mantenimento per le strutture esterne nonchè le direzioni mediche di presidi e/o di distretto per la verifica dei requisiti di accreditamento delle strutture aziendali. Svolge una funzione trasversale nell'ambito dei processi di programmazione e governo dell'offerta dei servizi sanitari, mediante forme stabili di collaborazione con i Distretti e con al UOC Liste di attesa e Alpi anche al fine di assicurare l'abbattimento delle liste d'attesa. Inoltre, attiva tutte le iniziative volte a migliorare la qualità, la appropriatezza e la sicurezza delle cure erogate. Infine, garantisce i processi di valutazione della qualità dei servizi attraverso forme di audit, indagini di valutazione sulla qualità percepita e iniziative di valutazione civica (es. Audit civico), che favoriscono la partecipazione attiva dei cittadini e delle Associazioni di tutela dei pazienti. Assicura tutte le attività di *risk management*, dalla gestione degli eventi avversi e degli eventi sentinella, al governo dell'*incident reporting*, alla predisposizione di procedure atte ad assicurare l'applicazione delle raccomandazioni ministeriali nonché

coordina il gruppo di coordinamento aziendale al fine di migliorare la cultura della sicurezza aziendale e assicurare l'*empowerment* dei professionisti al fine di contrastare la medicina difensiva e garantire la sicurezza dei pazienti.

UOC Flussi informativi sanitari e verifica dell'appropriatezza della produzione

A questa struttura di disciplina di igiene e sanità pubblica è assegnata la gestione dei flussi informativi connessi a adempimenti di legge (flusso dati SIO – SIAS – SIES).

UOC Governo delle Liste di Attesa, ALPI e revisione agende

- UOS Gestione Amministrativa delle Attività ALPI

Struttura a multiaccesso professionale, governa tutte le lista di attesa aziendali attraverso una centralizzazione delle agende. Per le liste di attesa dei presidi ospedalieri è supportata dalle direzioni mediche di presidio. Governa tutte le attività relative all'ALPI previste dalla normativa vigente.

UOC Formazione, Rapporti istituzionali e Relazioni sindacali

Struttura amministrativa di elevatissima valenza strategica si occupa della formazione di tutte le figure professionali presenti in azienda. L'aggiornamento professionale, infatti, rappresenta per l'Azienda uno strumento strategico per la crescita professionale, lo sviluppo di nuove competenze, il rafforzamento di quelle esistenti e per il miglioramento dell'efficacia ed efficienza, in un'ottica di appropriatezza delle prestazioni e organizzativa, nel perseguimento degli obiettivi aziendali e degli indirizzi regionali. Rappresenta uno dei principali strumenti per la diffusione e la condivisione di una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo della qualità. L'Azienda favorisce l'accesso alla formazione di tutto il personale e rivolge la propria offerta formativa sia alle professioni previste dal sistema di Educazione Continua in Medicina ("ECM") che alle altre professionalità presenti in Azienda. Oltre alla formazione del personale la struttura assicura i rapporti istituzionali nella loro complessità e strategicità nonché le relazioni sindacali.

UOC Controllo di Gestione

Struttura ad accesso amministrativo è preposta alla gestione della contabilità analitica e al controllo di gestione. Sono assegnate a questa struttura anche la funzione di sperimentazione e utilizzare laddove sostenibile in base ai carichi di lavoro, nuove forme di rendicontazione ai cittadini delle proprie scelte di programmazione, delle modalità di attuazione delle stesse, nonché degli impatti delle politiche di intervento non solo in termini di risorse economico-finanziarie, ma soprattutto in termini di efficacia. Questa esigenza di *accountability* può essere soddisfatta attraverso lo sviluppo di forme innovative di comunicazione agli utenti, quale il bilancio sociale, integrate con il ciclo di gestione della performance e il Piano della trasparenza, secondo le linee di indirizzo regionali e nel rispetto della Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006.

UOC Coordinamento Ospedali di Comunità, COT A e Telemedicina

A questa struttura a multiaccesso professionale sono assegnate il coordinamento delle attività degli ospedali di comunità, della COT – A e della Telemedicina al fine di supportare le attività della funzione territoriale. La struttura con un IP assicura anche le relazioni necessarie per l'omogenizzazione delle attività delle COT – D a supporto della direzione delle direzioni distrettuali.

IP coordinamento COT- D

IP ODC

UOC Governo e Monitoraggio PDTA

Struttura a multiaccesso professionale e con esperienza almeno settennale in percorsi diagnostici terapeutici (PDTA) per partecipazione diretta o funzionale ha il compito di assicurare l'implementazione, nonché la corretta applicazione dei percorsi diagnostici terapeutici sia in tema di appropriatezza sia in termini clinico – organizzativi.

UOC Servizio Sicurezza e Prevenzione

IP coordinamento attività sorveglianza sanitaria

La struttura a multiaccesso professionale assicura tutte le attività previste dal decreto 81/08. Supporta il datore di lavoro in tutte le attività non delegabili. Governa il servizio di sorveglianza sanitaria nonché il benessere organizzativo e gli infortuni.

UOC Controlli esterni e liquidazione fatture strutture accreditate

- U.O.S. Liquidazione fatture strutture accreditate

Alla struttura, a multiacesso professionale, sono assegnati tutti i controlli e verifiche delle cartelle degli accreditati incidenti sul territorio, il controllo della produzione rispetto al contratto sottoscritto nonché la liquidazione delle relative fatture emesse per tutte le attività di produzione dei soggetti accreditati pubblici e privati incidenti sul territorio.

UOSD Comitato Zonale

Assicura tutte le attività inerenti l'area della medicina specialistica per le zone metropolitane assegnate.

UOSD Relazioni con il Pubblico e Comunicazione Istituzionale

assicura la gestione della comunicazione con gli utenti, cura la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alla collettività e ad altri enti, elabora la Carta dei Servizi, coordina il Tavolo Permanente del Volontariato, verifica la percezione della qualità delle prestazioni erogate individuando, per tale finalità, idonei e adeguati strumenti. Garantisce che l'Ufficio Relazioni con il Pubblico sia organizzato avvalendosi di personale appositamente formato, assicurando la possibilità, in relazione al tipo di utenza presente sul territorio aziendale, di mediatori culturali per gli assistiti di diverse etnie e l'accesso per i pazienti necessitanti della lingua dei segni. All'interno sono previsti pubblicisti e giornalisti per assicurare anche la comunicazione con i media.

UOSD Fisica Sanitaria

La U.O.S.D. si occupa della Radioprotezione del personale, della popolazione e dei pazienti (D.Lgs 101/2020) e della sicurezza e qualità in Risonanza magnetica (DM 14 gennaio 2021 e D.Lgs 159/2016. Opera in diagnostica per immagini, in radioterapia e con le unità che utilizzano le radiazioni ionizzanti in attività complementari. Collabora con il SPP e la

Direzione Generale. Si occupa della formazione del personale per i rischi da esposizione alle Radiazioni Ionizzanti e per i rischi connessi alle attività di Risonanza Magnetica.

IP Trasparenza e anticorruzione

Sono assegnate a questo professionista le funzioni preposte alla definizione e gestione del Piano della Trasparenza e del Piano per l'Anticorruzione, con il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali e una periodica rendicontazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

6.15 DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Dipartimento Amministrativo opera per il corretto funzionamento dei processi aziendali di gestione delle risorse e di erogazione di servizi ai cittadini svolgendo funzioni di supporto amministrativo e tecnico. Tali funzioni sono individuate nello svolgimento di processi di governo delle risorse umane, economiche, tecnologiche e strumentali.

Le Strutture afferenti al Dipartimento Amministrativo sono:

UOC Risorse Economiche e Finanziarie

In questa struttura conferiscono tutte le attività del ciclo passivo e del ciclo attivo, ivi comprese le attività inerenti gli oneri fiscali.

- UOS fiscalità
- *IP Redazione dei documenti contabili*

UOC Provveditorato

Questa struttura si occupa dell'acquisizione di beni e servizi per l'azienda.

UOC Affari generali, legali e assicurativi

- UOS governo del contenzioso e rapporti con le assicurazioni

Questa struttura eroga tutte le attività inerenti il contenzioso e il rapporto con le assicurazioni, governa inoltre il protocollo, l'ufficio sperimentazioni cliniche e le convenzioni in essere.

UOC Gestione giuridica delle risorse umane

In questa struttura confluiscono tutte le attività inerenti la gestione giuridica del personale.

UOC Gestione economica delle risorse umane

In questa struttura confluiscono tutte le attività inerenti la gestione economica del personale. Si interfaccia con la UOC Risorse Economiche finanziarie.

UOC Governo del personale convenzionato (specialista ambulatoriale convenzionato, MMG, PLS, Continuità assistenziale)

A questa struttura sono assegnate tutte le attività inerenti il personale a convenzione.

UOC Direzione amministrativa dei dipartimenti

Questa struttura supporta i dipartimenti sanitari nella gestione delle attività amministrativa ivi comprese le attività liquidatorie.

UOSD Direzione amministrativa dei presidi ospedalieri

Questa struttura supporta le strutture ospedaliere e le relative direzioni mediche nella gestione delle attività amministrativa ivi comprese le attività liquidatorie.

UOSD Governo dei contratti di gara e della logistica

Assicura le attività di gestione dei contratti di gara e della logistica.

6.16 DIPARTIMENTO TECNICO

A questo dipartimento afferiscono:

UOC ICT

A questa struttura è assegnato il governo della rete aziendale e lo sviluppo della digitalizzazione

UOC Ufficio Tecnico ospedaliero

Questa struttura si occupa del governo di tutti gli impianti e le manutenzioni dei presidi ospedalieri a gestione diretta. Governa le elisuperfici e le attività inerenti all'antincendio

UOC Ufficio Tecnico territoriale

Questa struttura si occupa del governo di tutti gli impianti e le manutenzioni dei presidi territoriali. Governa le attività inerenti all'ainticendio.

UOC Patrimonio

Questa struttura governa il patrimonio aziendale curandone anche l'eventuale rientro in possesso del cespite nonché monitora il cespite medesimo ai fini patrimoniali.

UOC Ingegneria Clinica

Questa struttura governa le tecnologie e gli elettromedicali e le relative attività di manutenzione. Partecipa alla pianificazione degli acquisiti all'interno del comitato HTA.

7. I RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

7.1 LA CONFERENZA LOCALE PER LA SANITÀ

Le istituzioni locali, al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini, concorrono alla definizione degli indirizzi e della programmazione delle attività sanitarie e sociosanitarie, inclusi gli interventi di promozione della salute e prevenzione, attraverso le Conferenze Locali per la Sanità.

Gli articoli 12 e 13 della legge regionale n. 18/94 e ss.mm.ii., ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 14, del d.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii., dettano la disciplina della Conferenza Locale per la Sanità, declinando funzioni e modalità di esercizio della stessa.

In particolare, la Conferenza Locale per la Sanità è istituita in ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali presso cui ha la sede, quindi anche nella ASL ROMA 2, ed è composta per

quanto concerne il Comune di Roma Capitale che è articolato in Municipi dai Presidenti dei Municipi 4,5,6,7,8,e,9 ed è presieduta dal Presidente del Municipio 7, ovvero il Municipio con maggior numero di abitanti.

La Conferenza Locale svolge le seguenti funzioni:

- definiscono, nell'ambito della programmazione regionale, le linee di indirizzo per l'impostazione programmatica regionale e per l'impostazione programmatica delle attività dell'Azienda unità sanitaria locale;
- esaminano il bilancio pluriennale di previsione e il bilancio di esercizio dell'ASL e rimettono alla Giunta regionale le relative osservazioni;
- verificano l'andamento generale dell'attività dell'ASL;
- contribuiscono alla definizione dei piani programmatici dell'ASL;
- trasmettono le proprie valutazioni e i propri suggerimenti al Direttore generale e alla Giunta regionale che sono tenuti a fornire entro trenta giorni risposta motivata.

Ai fini dell'esercizio delle suddette funzioni, la Conferenza Locale può prendere visione degli atti e dei documenti amministrativi e contabili dell'ASL e chiedere notizie sull'andamento della stessa al Direttore generale, al Collegio sindacale e alla Regione.
Acquisisce dai Presidenti dei Municipi le indicazioni dei bisogni sanitari della popolazione.
Per detta finalità, il presidente della Conferenza Locale convoca annualmente un'assemblea di tutti i presidenti dei Municipi compresi nel territorio dell'ASL ROMA 2.
La Conferenza Locale adotta un regolamento per il proprio funzionamento.
Per quanto non previsto nel presente Atto di Indirizzo, si rinvia alla disciplina statale e regionale sopra richiamata.

7.2 LA CONFERENZA SANITARIA CITTADINA

Per i Comuni articolati in Municipi, compresi nel territorio dell'Azienda unità sanitaria locale, è istituita una conferenza sanitaria cittadina composta dal sindaco che la presiede, e da tutti i presidenti dei Municipi, con il compito di esprimere alla Conferenza Locale per la

Sanità e al relativo comitato di rappresentanza il bisogno di salute complessivo della popolazione del Comune.

Pertanto tale istituzione è strettamente correlata al Governo strategico aziendale in quanto di fatto è chiamata a valutare i bisogni sociali, sociosanitari e sanitari del territorio per realizzare processi integrati sociosanitari dei cittadini.

La Conferenza sanitaria ha un carattere sociale e sanitario promuove e coordina la stipula degli accordi in materia di integrazione socio-sanitaria prevista dai piani sociali di zona, tenuto conto delle indicazioni del piano sociale regionale ed assicurando l'integrazione e la coerenza con i piani per la salute previsti dal piano sanitario regionale d'intesa con l'Accordo di programma di Roma Capitale che prevede tre livelli di responsabilità:

a) il primo livello - di carattere istituzionale - è identificato, per la parte di Roma Capitale, nel Sindaco, ovvero nell'Assessore delegato alle Politiche Sociali e, per la parte dell'Azienda Sanitaria, nei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali Roma 1, Roma 2, Roma 3;

b) il secondo livello, di carattere istituzionale e gestionale (a livello cittadino con funzioni di coordinamento), è identificato nell'Ufficio Sociosanitario Integrato Cittadino;

c) il terzo livello, di carattere gestionale e operativo (a livello territoriale), è identificato, a livello distrettuale sanitario, nei Direttori dei Distretti sanitari mentre, per quanto concerne Roma Capitale, nei Direttori dei Municipi e nei Direttori delle Direzioni Socio Educative dei Municipi corrispondenti, nel rispetto delle reciproche competenze.

7.3 LA CONFERENZA DEI SERVIZI

Il Direttore Generale indice, almeno una volta l'anno, sentita la Conferenza locale per la Sanità, una Conferenza dei Servizi, rendendo noti i dati relativi all'andamento dei servizi, allo stato di attuazione degli obiettivi, al grado di raggiungimento degli standard con particolare riferimento allo svolgimento delle attività di tutela degli utenti.

Alla Conferenza dei servizi partecipano tutti gli stakeholders, le apicalità organizzative della ASL, i rappresentanti degli enti Locali, i rappresentanti delle associazioni che hanno stipulato convenzioni o protocolli d'intesa con l'azienda, ai fornitori, alla Cittadinanza.

8. IL TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI

Il Tavolo Permanente delle Associazioni di volontariato è costituito dai delegati eletti dalle Associazioni rappresentanti di varie aree tematiche: Cittadini stranieri, Diversamente abili, La vita in ospedale, Malattie oncologiche, Malattie rare ad alto impatto sociale, Malattie croniche e dell'anziano, Salute Mentale, La tutela dei diritti del malato, La tutela materno infantile. L'organismo è nato al fine di favorire, attraverso la consultazione, la condivisione di scelte e di responsabilità, la partecipazione dei singoli cittadini, delle loro organizzazioni e delle associazioni di volontariato e di tutela alle scelte di politica sanitaria aziendale diventando uno strumento regionale per l'empowerment del cittadino e la costruzione di una cultura della salute condivisa.

La direzione strategica della ASL ROMA 2 ha individuato pertanto nel Tavolo Misto Permanente con le associazioni lo strumento per arricchirne il processo decisionale al fine di assicurare una progettazione condivisa con l'utenza.

L'ascolto del Cittadino permette infatti di modulare l'offerta sui reali bisogni nonché di migliorare l'offerta dei servizi.

9. GLI INCARICHI DIRIGENZIALI, LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO

9.1 - GLI INCARICHI

La ASL ROMA 2 entro 60 giorni dall'approvazione del presente Atto Aziendale, adotta un sistema di governo delle risorse umane che favorisca la valorizzazione delle singole professionalità prevedendo, tra l'altro, percorsi di sviluppo per le figure professionali inserite nelle reti e nei nuovi modelli organizzativi, nonché per la graduazione degli incarichi dirigenziali e del personale di comparto, nel rispetto delle risorse disponibili nei fondi contrattuali costituiti e validati.

9.2 - GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Il sistema di conferimento degli incarichi dirigenziali è inquadrato in armonia con quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro. Tale sistema disciplina le tipologie di incarico (differenziando gli incarichi di tipo prevalentemente gestionale da quelli di tipo prevalentemente professionale), la graduazione degli stessi e le procedure per l'attribuzione al personale dirigente al fine di garantire, tra l'altro, la trasparenza, l'oggettività e l'imparzialità nell'affidamento. Entro 60 giorni dall'approvazione del presente Atto anche a seguito della relativa contrattazione locale sarà deliberato un regolamento che disciplini le modalità di assegnazione degli incarichi che verranno assegnati nei limiti delle risorse disponibili nei fondi di riferimento.

A tal proposito si chiosa che gli incarichi di coordinamento e monitoraggio dei PDTA e dei percorsi presa in carico dei pazienti afferenti ai programmi di screening (mammella, colon retto, cervice uterina) sono incarichi dirigenziali professionali trasversali anche interdipartimentali e interpresidio/interdistrettuali.

I succitati percorsi sono oggetto di documenti specifici che individuano le responsabilità e gli obiettivi da perseguire nonché la modalità di articolazione e organizzazione trasversale in una logica matriciale.

9.3 - GLI INCARICHI PER IL PERSONALE DEL COMPARTO

Anche gli incarichi del personale di comparto saranno individuati in armonia con quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro e senza duplicazioni delle funzioni aziendali già previste dall'articolazione organizzativa.

Il sistema di incarichi, invece oggetto di contrattazione prevederà in tutti i ruoli, i seguenti incarichi:

a) incarico di posizione, per il solo personale inquadrato nell'area di elevata qualificazione;

b) incarico di funzione organizzativa, per il solo personale inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari;

c) incarico di funzione professionale, per il personale inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari, nell'area degli assistenti e nell'area degli operatori.

Tali incarichi oggetto di contrattazione e relativo regolamento saranno assegnati nei limiti delle risorse disponibili nei fondi di riferimento.

I contratti saranno effettuati in relazione alla normativa vigente.

9.4 - IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE

La valorizzazione delle risorse umane si articola in diversi strumenti e modalità orientati a creare consapevolezza, coinvolgere i professionisti e gli operatori, dare a ognuno un ruolo preciso e adeguato, definire il piano personale di sviluppo. In tale ambito la valutazione delle risorse umane è uno strumento e una modalità permanente di diagnosi organizzativa e di garanzia per organizzazione e il professionista e per il fruitore dei servizi di poter disporre di un servizio, secondo standard e qualità dichiarati.

10. COMITATI, COMMISSIONI, GRUPPI OPERATIVI AZIENDALI.

Sono attualmente attivi i seguenti comitati e organismi collegiali, disciplinati dalla normativa vigente:

- Comitato unico per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.
- Comitato etico;
- Commissione per il prontuario terapeutico;
- Comitato per il buon uso del sangue;
- Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CICA);
- Comitato per l'ospedale senza dolore;

- Commissione distrettuale per l'appropriatezza prescrittiva dei dispositivi medici, dei farmaci e della diagnostica, il cui ruolo va rafforzato con strumenti di monitoraggio più incisivi in grado di fornire al medico prescrittore informazioni in tempo reale, passando dall'appropriatezza basata sui costi all'appropriatezza clinica;
- Comitato di coordinamento delle attività di risk management e miglioramento della appropriatezza e qualità delle cure;
- GAPAC
- Comitato Unità di crisi ospedaliera per il sovraffollamento del PS
- Comitato Valutazione Sinistri.

Sono inoltre in corso di rivisitazione tutti i comitati, le commissioni e gli eventuali gruppi di lavoro/miglioramenti indicati dalla normativa regionale al fine di allineare articolare più efficacemente l'organizzazione aziendale.
Tutti i comitati o le commissioni o i gruppi di lavoro presenti o che saranno attivati hanno lo scopo di promuovere la diffusione e l'applicazione delle conoscenze relative alle migliori pratiche cliniche e assistenziali, in funzione della risoluzione di problemi concreti e specifici della realtà organizzativa e professionale della azienda, utilizzando metodologie di autoapprendimento organizzativo.
Ogni comitato sopra citato avrà un regolamento e della specifica documentazione che sarà deliberata entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente atto aziendale.
L'Azienda inoltre è in fase di revisione dei percorsi oncologici aziendali assicurandone la multidisciplinarità e le sinergie anche interaziendali per assicurare la globale presa in carico, andando ad istituire con delibera specifica unità funzionali quali la Breast Unit, il percorso K Polmone, il percorso K Prostata, il Percorso nodulo tiroideo.

11. IL CICLO DELLA PERFORMANCE

L'attività economica dell'Azienda è ispirata alla razionale gestione delle risorse attribuite ed introitate, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti, dei risultati.

Al fine di garantire un costante monitoraggio dell'esercizio annuale, l'Azienda adotta, implementa ed utilizza le tecniche di controllo di gestione, predisponendo un sistema di contabilità analitica coerente con i diversi livelli di responsabilità previsti dal modello organizzativo, assicurando, in particolare, l'adozione di strumenti e modalità di controllo che consentano l'utilizzazione dello strumento oltre la sfera di mera valutazione economica dell'efficienza gestionale, a supporto esclusivo della direzione generale, per evolvere invece verso una connotazione dello strumento di controllo che assuma funzioni più dinamiche ed interrelabili, di supporto metodologico ed operativo alla direzione aziendale ed ai vari livelli in cui essa si articola.

L'Azienda attiva un proprio sistema di definizione, misurazione, valutazione e trasparenza della performance aziendale, volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti e alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle strutture aziendali, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati ottenuti e rendicontazione delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il funzionamento del Sistema aziendale per la definizione, misurazione, valutazione e trasparenza della performance è normato da un Regolamento.

I principi generali del sistema aziendale di definizione, misurazione, valutazione e trasparenza della performance sono i seguenti:

- attuazione del ciclo della performance supportato dalla metodica di budget e in un'ottica di integrazione con i sistemi programmatori e valutativi già esistenti, laddove compatibili con i principi recati dal D.Lgs.150/2009;
- consolidamento, integrazione e miglioramento del sistema di valutazione della amministrazione nel suo complesso, delle singole strutture aziendali, dei processi aziendali e di tutti i dipendenti, dirigenti e non;
- integrazione dei risultati della valutazione individuale della performance con il processo di valutazione degli incarichi aziendali;
- miglioramento della qualità, dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle singole unità organizzative, anche in funzione del soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative dell'utenza;

- garanzia della trasparenza, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale, di tutti gli aspetti dell'attività amministrativa, dell'organizzazione aziendale e delle varie fasi del ciclo della performance.

L'Azienda, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, sviluppa il ciclo della performance che si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- realizzazione delle attività programmate per il raggiungimento degli obiettivi;
- monitoraggio in corso di esercizio delle attività svolte e dei risultati conseguiti, con la conseguente attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance ottenuta, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle singole articolazioni aziendali e ai singoli dipendenti;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi aziendali, alle istituzioni di indirizzo,
- ai cittadini e alle altre parti interessate.

Per sostenere il ciclo della performance, l'Azienda integra tra di loro attività, processi e strumenti diversi tra i quali la gestione del bilancio, la metodica di budget, i processi di valutazione del personale e gli strumenti di comunicazione con i cittadini.

Nello svolgimento delle attività connesse al ciclo della performance, le strutture operative aziendali sono supportate dalla struttura di staff della Direzione Aziendale.

12. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Una volta pubblicato l'Atto Aziendale sul B.U.R.L., la ASL delibera un piano di attuazione

che preveda tempi e fasi per:

- ✓ approvazione dei regolamenti aziendali;
- ✓ graduazione delle funzioni dirigenziali;
- ✓ attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- ✓ costituzione dei Comitati di Dipartimento;
- ✓ nomina dei Direttori di Dipartimento;
- ✓ individuazione e attribuzione delle posizioni organizzative e dei coordinamenti.

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

MACROSTRUTTURE e AREE FUNZIONALI	UNITA'	FUNZIONI
Direzione Strategica		
	Collegio di Direzione	Il Collegio di Direzione è un organo consultivo che si esprime attraverso la formulazione di pareri non vincolanti per il Direttore Generale. Partecipa alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati. È consultato obbligatoriamente dal direttore generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche.
	Collegio Sindacale	Verifica l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico. Vigila sull'osservanza della legge. Accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa. Fornisce al Direttore Generale indicazioni utili alla corretta gestione aziendale e provvede ad ogni altro adempimento previsto dalla legislazione vigente e dall'atto aziendale. Riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità. Trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda al Sindaco di Roma.
	UOC Coordinamento regionale salute mentale	ha una funzione di coordinamento tra i DSM delle ASL e la Direzione regionale competente in materia di salute, nell'ottica di efficientare i processi programmatori regionali e di omogeneizzarne l'attuazione a livello delle singole ASL. Assicura, di concerto con la Direzione Regionale competente in materia di salute, il monitoraggio dell'erogazione dei LEA per l'area salute mentale e l'attuazione di quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie per tale target di popolazione. La declaratoria di detta unità operativa complessa sarà successivamente definita tra la Direzione Regionale e la Direzione generale della ASL alfine di definire il profilo oggettivo e soggettivo della risorsa da acquisire ai sensi della normativa vigente.
	DIRETTORE GENERALE	Provvede: a) alla nomina del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo; b) alla nomina del Collegio Sindacale e alla sua prima convocazione nei termini di legge; c) alla costituzione del Collegio di Direzione e del Consiglio dei Sanitari; d) alla nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance di cui all'art. 14 del D.Lgs n. 150/2009, del Collegio tecnico, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 e di qualunque altro organismo previsto dalla normativa vigente e dall'atto aziendale; e) all'adozione dell'atto aziendale e delle sue modificazioni ed integrazioni; f) all'adozione degli atti di organizzazione interna dei presidi ospedalieri, dei distretti e dei dipartimenti e all'organizzazione dello staff alla Direzione Strategica; g) alla nomina e revoca dei responsabili delle macrostrutture dell'Azienda (Dipartimenti, conferimento degli Incarichi Professionali; h) ai provvedimenti conseguenti la valutazione dei dirigenti; i) all'adozione del documento per la valutazione dei rischi e alla nomina del Medico Competente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); j) all'adozione del Piano Aziendale di Prevenzione (Piani Operativi del P.R.P.), del Modello Organizzativo Aziendale, alla nomina del Coordinatore aziendale e dei Referenti dei Piani Operativi; k) all'adozione dei regolamenti interni aziendali ivi compresi quelli per il funzionamento degli organismi collegiali, individuati dal presente atto di indirizzo; l) all'adozione della dotazione oranica aziendale; m) all'adozione del bilancio economico di previsione annuale e pluriennale nonché del bilancio di esercizio; n) all'adozione del piano attuativo locale, del programma delle attività territoriali, nonché degli altri atti programmatici con i quali sono definiti gli obiettivi e le priorità per la gestione dell'Azienda e sono assegnate le risorse umane, strumentali e finanziarie; o) alla verifica, attraverso il servizio di controllo interno, mediante valutazione comparativa dei costi, dei rendimenti e dei risultati, della corretta ed economica gestione delle risorse nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa; p) alla verifica quali-quantitativa dei servizi erogati anche attraverso strutture a ciò preposte; q) all'adozione del Piano della Prestazione e dei Risultati, del Piano della Trasparenza, del Piano anticorruzione e di tutti gli altri atti indicati dalla legislazione vigente.

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

Direzione Strategica La Direzione Strategica Aziendale, composta dal Direttore Generale, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, avvalendosi del Collegio di Direzione, esercita il governo strategico dell'azienda. La Direzione Aziendale definisce, sulla base della programmazione regionale, le strategie e i programmi aziendali di cui controlla l'attuazione. Individua gli obiettivi e i programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'Azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali. Si occupa dell'organizzazione aziendale e della programmazione della produttività e della qualità delle prestazioni. Spetta il governo delle risorse umane, comprese le politiche di sviluppo e formative. Provvede alla pianificazione delle risorse e degli investimenti. Governa le relazioni interne ed esterne. Garantisce la sicurezza e la prevenzione. Si occupa del controllo strategico.	**DIRETTORE AMMINISTRATIVO** *- esercita l'alta direzione dei servizi amministrativi della infrastruttura aziendale (Dipartimento Amministrativo e Tecnico) in conformità agli indirizzi generali di programmazione e gestione stabiliti dal Direttore Generale e sovrintende al corretto assolvimento delle funzioni di supporto tecnico e amministrativo;* *- persegue, favorendo idonee procedure, la correttezza, la completezza e la trasparenza dei processi amministrativi e tecnici, con particolare riguardo a quelli di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali;* *- definisce gli orientamenti delle strutture assegnate al governo economico - finanziario aziendale;* *- indirizza l'organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici in funzione dell'esigenza di assicurare alle strutture sanitarie il supporto e gli strumenti necessari per poter operare in termini di efficienza, efficacia, economicità e tempestività.* **DIRETTORE SANITARIO** *- esercita l'alta direzione dei servizisanitari dell'Azienda ai fini organizzativi ed igienico-sanitari, in conformità agli indirizzi generali di programmazione e gestione stabiliti dal Direttore Generale;* *- assicura il raccordo e il coordinamento generale tra la Direzione Aziendale e le strutture dell'Azienda nonché le macro articolazioni organizzative, al fine della realizzazione dei programmi e degli obiettivi individuati dalla Direzione Aziendale;* *- promuove, attraverso l'individuazione di metodologie, procedure e protocolli operativi l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni sanitare;* *- è responsabile del miglioramento continuo della qualità e del governo clinico complessivi dell'Azienda;* *- presiede il Consiglio dei Sanitari.*	I Servizi Amministrativi ed i Servizi Sanitari dell'Azienda sono diretti, rispettivamente, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario, i quali svolgono le funzioni previste dall'articolo 3 del D.Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dall'articolo 16 della legge regionale n. 18/1994 e ss.mm.ii. Il Direttore Sanitario presiede altresì il Consiglio dei Sanitari. Per quanto di competenza: a) esprimono il parere al Direttore Generale sugli atti dello stesso, emanati per glimaspetti o le materie dimcompetenza nonché su ogni altra questione che venga loromsottoposta; b) svolgono le funzioni e adottano gli atti ad essi delegati dal Direttore Generale; c) formulano, per le parti di competenza, proposte al Direttore Generale, ai fini dellamelaborazione dei piani pluriennali, dei programmi annuali e dei progetti di attività; curano per quanto di competenza, l'attuazione dei programmi e dei piani dell'azienda attraverso i servizi alle proprie dipendenze; d) esercitano i poteri di spesa nell'ambito delle deleghe ricevute dal Direttore Generale e degli importi determinati dallo stesso; e) coordinano e supportano i Direttori di Dipartimento nelle loro funzioni di pianificazione e programmazione e di sviluppo organizzativo assicurando l'applicazione di criteri di gestione e valutazione omogenei, efficaci ed efficienti; f) determinano, informandone le organizzazioni sindacali, i criteri generali di organizzazione dei servizi, di rispettiva competenza, nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore Generale; g) verificano e controllano l'attività dei dirigenti dei servizi e adottano i conseguenti provvedimenti, anche di carattere sostitutivo, riferendone al Direttore Generale, anche ai fini del controllo interno di cui al comma 6 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni; h) svolgono ogni altra funzione attribuita loro dalle leggi e dai regolamenti.
	DIRETTORE MEDICO DI PRESIDIO	**Ambito organizzativo-gestionale** Risponde alla gestione complessiva del presidio ospedaliero, assicurando l'assolvimento delle funzioni igienico/organizzative e medico-legali pertanto: assicura l'attuazione delle soluzioni organizzative e strutturali per rispondere agli indirizzi aziendali; collabora con la Direzione Aziendale e con i Dipartimenti alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse; garantisce la compatibilità logistica e organizzativa complessiva nonché governa gli spazi del presidio ospedaliero in base ai criteri di accreditamento e di ottimizzazione delle prestazioni; vigila sulla corretta allocazione complessiva delle risorse nel presidio, ferme restando le prerogative delle strutture e dipartimenti che insistono nella struttura - controlla e verifica la sicurezza e la regolarità dell'organizzazione del lavoro; garantisce l'efficienza organizzativa in relazione alla sicurezza; controlla il mantenimento della conformità ai requisiti strutturali e organizzativi per l'accreditamento; contribuisce, con le altre funzioni aziendali, al monitoraggio dell'assorbimento di risorse delle linee di produzione e delle attività di supporto; svolge funzioni di Autorizzazione e controllo sanitario, per parte di competenza , dell'attività libero - professionali intramoenia prestata o richiesta all'interno dei locali affidati alla sua gestione; rende operative le indicazioni organizzative definite dall'azienda; concorre con la UOC Qualità, Risk Management e Accreditamento all'identificazione dei rischi specifici prevalenti nelle varie attività e strutture ed alla messa in opera di misure preventive e di sorveglianza sulle stesse; concorre, con le altre competenze aziendali, alle valutazioni di Health Technology Assessment; propone le soluzioni tecnologiche per le funzioni comuni di presidio; propone i piani di formazione per le funzioni comuni di presidio; assume ruolo di impulso e coordina l'attività di formazione sui temi trasversali di competenza; promuove il monitoraggio e la valutazione dell'appropriatezza clinica e organizzativa, in collaborazione con le altre strutture aziendali coinvolte nel processo; partecipa alla elaborazione delle strategie aziendali attraverso la raccolta, l'elaborazione, la valutazione e la certificazione dei dati sanitari; valuta e promuove l'appropriatezza delle prestazioni erogate e dei setting assistenziali; governa le attività di contrasto alle infezioni correlate alla assistenza anche attraverso il gruppo operativo GO -CICA assicurando tutte le azioni di analisi, valutazione e trattamento dei singoli eventi; assicura le attività di controllo sui sistemi HACCP dei servizi che erogano prestazioni di somministrazione pasti e/o bevande (servizio ristorazione, servizio macchinette erogatrici snack e bevande, etc). **Ambito Organizzazione** Partecipa con la Direzione Aziendale alla definizione delle linee operative derivanti dalla pianificazione strategica assicura l'attuazione delle soluzioni organizzative e strutturali per rispondere agli indirizzi aziendali; garantisce la compatibilità logistica e organizzativa complessiva; vigila sulla corretta allocazione complessiva delle risorse nel presidio; controlla e verifica la sicurezza e la regolarità dell'organizzazione del lavoro; garantisce l'efficienza organizzativa in relazione alla sicurezza: maxiemergenza e maxiafflusso; controlla il mantenimento della conformità ai requisiti strutturali e organizzativi per l'accreditamento; contribuisce, con le altre funzioni aziendali, al monitoraggio dell'assorbimento di risorse delle linee di produzione e delle attività di supporto; svolge funzioni di Autorizzazione e Controllo Sanitario, per parte di competenza, dell'attività libero - professionali intramoenia prestata o richiesta all'interno dei locali affidati alla sua gestione; assicura la resilienza organizzativa dell'ospedale nella logica della preparedness; vigila, per parte di competenza, sul corretto svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia del personale dipendente e assicura gli spazi laddove non necessari alla attività istituzionale e all'abbattimento delle liste di attesa

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

		Ambito Igiene e tutela ambientale Garantisce, in collaborazione con le altre funzioni aziendali: la tutela dell'igiene ambientale ed edilizia; la tutela della salute degli utenti, rispetto al rischio infettivo; la sorveglianza ed il controllo delle infezioni ospedaliere ed occupazionali; la definizione e controllo dei protocolli delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione; il coordinamento ed il controllo della gestione dei rifiuti ospedalieri, con responsabilità della corretta applicazione della normativa vigente; la responsabilità dei rapporti istituzionali con le autorità competenti in tema di igiene; garantisce l'attività di controllo dei servizi appaltati: pulizie, rifiuti, lavanolo, ristorazione a latere di quelle assegnate dalla normativa vigente ai RUP e DEC. **Ambito Documentazione sanitaria** assicura le corrette procedure sulla documentazione sanitaria; è responsabile dell'archivio corrente della documentazione clinica; esercita attività di controllo sulla conservazione della documentazione sanitaria presso gli archivi storici; garantisce il rilascio della documentazione sanitaria agli aventi diritto; assicura il controllo di qualità della documentazione clinica. **Ambito Ristorazione e spedalità** organizza, coordina e controlla i servizi alberghieri e della ristorazione ospedaliera; collabora e verifica le attività di ristorazione affidate a ditte appaltatrici. **Ambito Interfaccia utenza** rilascio certificazioni all'utenza; diffusione disposizioni urgenti alle UU.OO. interessate per parte di competenza; trasmissione notifiche malattie infettive; trasmissione della denuncia anagrafica di nascita.
	UOSD GESTIONE BOARDING, BED MANAGEMENT, LISTE DI ATTESA SALE OPERATORIE E UFFICIO RICOVERI OP	La struttura, in staff alla direzione sanitaria aziendale, supporta l'ospedale Pertini nella gestione delle azioni di contrasto al boarding, nell'assicurazione dell'accesso alle sale operatorie dei pazienti secondo la data di inserimento in lista di attesa e di gravità clinica, nella gestione dell'ufficio ricovero unico con centralizzazione delle liste di attesa al ricovero.

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE TERRITORIALE

	UOC Distretto 4 UOS Governo medicina specialistica UOS Governo delle cure primarie UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) UOS Consultorio familiare UOS Disabili Adulti in correlazione funzionale con le UOS del: *IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff* *IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A* *IP coordinamento CDCD* *IP coordinamento UVMD* *IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti* *IP Coordinamento integrazione sociosanitaria*	
	UOC Distretto 5 UOS Governo medicina specialistica UOS Governo delle cure primarie UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) UOS Consultorio familiare UOS Disabili Adulti *IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff* *IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A* *IP coordinamento CDCD* *IP coordinamento UVMD* *IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti* *IP Coordinamento integrazione sociosanitaria*	

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE TERRITORIALE sovrintende alla funzione direzionale di tutte le attività dei Distretti; persegue gli obiettivi di risultato e di attività, negoziati in sede di contrattazione di budget con la Direzione aziendale, mediante le risorse assegnate ai Distretti. Con la medesima metodologia definisce attività, risultati e risorse con le strutture afferenti ai Distretti. Il Direttore del Dipartimento della funzione territoriale, in accordo con la Direzioni strategica, il Dipartimento dello Staff, il Dipartimento Ammnistrativo e il Dipartimento Tecnico, svolge le funzioni di indirizzo e coordinamento delle Direzioni dei Distretti sociosanitari, fornendo direttive e assicurando il perseguimento degli obiettivi aziendali nelle seguenti aree: cure primarie; promozione della salute e prevenzione; specialistica ambulatoriale; assistenza integrata (Punto unico di accesso, Unità di valutazione multidimensionale e Alzheimer, Cure domiciliari integrate, PDTA); cure termali; assistenza integrativa e protesica; medicina penitenziaria. Nell'ambito quindi del Dipartimento della Funzione territoriale sono esercitate le funzioni previste dall'art. dall'art.3-quinquies del D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. e svolte dai Distretti: valutazione della domanda/bisogno dei cittadini, anche attraverso forme di partecipazione delle associazioni dei cittadini, degli utenti e delle loro famiglie; valutazione e conduzione dell'assetto erogativo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie, anche ai fini della qualità e dell'appropriatezza della domanda e delle risposte assistenziali, con particolare riferimento ai percorsi assistenziali per le patologie croniche e le persone fragili; programmazione delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie; compartecipazione, con gli Enti locali, le aziende per i servizi alla persona e gli altri soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 328/2000 e s.m.i., alla definizione delle più ampie politiche di welfare attraverso il piano di zona e gli accordi di programma, attraverso il servizio sociale di distretto, nonché attraverso una adeguata politica di integrazione sociosanitaria; garanzia della presa in carico e della continuità assistenziale, sia	**UOC Distretto 6** UOS Governo medicina specialistica UOS Governo delle cure primarie UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) UOS Consultorio familare UOS Disabili Adulti *IP coordinamento PDTA distrettuali (in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff)* *IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A* *IP coordinamento CDCD* *IP coordinamento UVMD* *IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti* *IP Coordinamento integrazione sociosanitaria*	La mission del distretto può essere così sintetizzata: - individuazione precoce dei bisogni socio-sanitari ed elaborazione di risposte adeguate, valorizzando tutte le risorse civiche disponibili, valutando dunque la domanda/bisogno dei cittadini, anche attraverso forme di partecipazione delle associazioni dei cittadini, degli utenti e delle loro famiglie; - promozione, anche attraverso gli strumenti di pianificazione socio-sanitaria locale, del riequilibrio continuo della rete d'offerta, in coerenza con il quadro dei bisogni rilevati, evitando sia le ridondanze che le carenze di offerta assistenziale e monitorando il quadro delle risorse di welfare pubbliche e collettive disponibili, affinché tutte vengano valorizzate e orientate a fornire le risposte più appropriate ai bisogni; - partecipazione alla pianificazione delle prestazioni di concerto con tutti gli attori istituzionali interessati, ovvero programmazione delle attività territoriali sanitarie e sociosanitarie come per altro previsto dalla Legge Regionale n. 11 del 10/08/2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"; - realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria a livello delle istituzioni locali e promozione dell'integrazione organizzativa tra le strutture di erogazione al fine del corretto ed efficiente sviluppo dei percorsi con compartecipazione, con gli Enti locali, le aziende per i servizi alla persona e gli altri soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 328/2000 e s.m.i., alla definizione delle più ampie politiche di welfare attraverso il piano di zona e gli accordi di programma, attraverso il servizio sociale di distretto; - valutazione e gestione dell'assetto erogativo di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, anche ai fini della qualità e dell'appropriatezza della domanda e delle risposte assistenziali, con particolare riferimento ai percorsi assistenziali per le patologie croniche e le persone fragili; - assicurazione della presa in carico e della continuità assistenziale, sia mediante la produzione diretta dei servizi e delle prestazioni, sia attraverso l'acquisizione degli stessi da altri soggetti aziendali ed extra aziendali, pubblici e privati accreditati attraverso una sinergica ed efficace azione di committenza intra ed extra aziendale; - organizzazione di strutture professionali integrate ed équipe interprofessionali (UVMD) per l'analisi del bisogno.
	UOC Distretto 7 UOS Governo medicina specialistica UOS Governo delle cure primarie UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) UOS Consultorio familiare UOS Disabili Adulti *IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff* *IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A* *IP coordinamento CDCD* *IP coordinamento UVMD* *IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti* *IP Coordinamento integrazione sociosanitaria*	
	UOC Distretto 8 UOS Governo medicina specialistica UOS Governo delle cure primarie UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) UOS Consultorio familiare UOS Disabili Adulti *IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff* *IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A* *IP coordinamento CDCD* *IP coordinamento UVMD* *IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti* *IP Coordinamento integrazione sociosanitaria*	
	UOC Distretto 9 UOS Governo medicina specialistica UOS Governo delle cure primarie UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) UOS Consultorio familiare UOS Disabili Adulti *IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff* *IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A* *IP coordinamento UVMD* *IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti* *IP Coordinamento integrazione sociosanitaria*	
	IP a valenza dipartimentale Coordinamento consultori familiari	supporto al direttore del dipartimento per l'assicurazione della omogenizzazione della presa in carico

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

mediante la produzione diretta dei servizi e delle prestazioni, sia attraverso l'acquisizione degli stessi da altri soggetti aziendali ed extra aziendali, pubblici e privati accreditati. *Garantisce funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento locale relativamente alle attività di governo clinico e rapporti con MMG e PLS;* *- Sovrintende alla funzione/direzione di tutte le attività dei distretti;* *-Garantisce l'omogeneità delle competenze; - Garantisce l'individuazione, la pianificazione, lo sviluppo ed il monitoraggio di progetti all'interno della macrostruttura e tra le macrostrutture*	**UOC Salute in carcere (già denominata UOC Medicina Penitenziaria)** UOS Governo linee di attività PDTA e medicina specialistica IP coordinamento attività assistenziali femminile IP coordinamento attività assistenziali Casa di reclusione IP coordinamento attività assistenziali Nuovo Complesso *IP coordinamento attività assistenziali 1 casa* *Ulteriori incarichi professionali sono previsti per assicurare il presidio dei processi.*	Al direttore della UOC sono assegnate le attività di governo delle risorse e della qualità assistenziale nella assicurazione della salute della popolazione ristretta. Sono assegnati inoltre i rapporti con l'AG e il DAP al fine di assicurare la salute della popolazione ristretta.
	UOC Cure palliative *UOS Cure palliative distretto 4* *UOS Cure palliative distretto 5* *UOS Cure palliative distretto 6* *UOS Cure palliative distretto 7* *UOS Cure palliative distretto 8* *UOS Cure palliative distretto 9*	A tale UOC è assegnato il governo della rete aziendale di cure palliative nonché la presa in carico dei pazienti.
	UOC Diagnostica per immagini e Screening Mammografico Territorio *UOS screening mammografico*	Mission della UOC Diagnostica per immagini e Screening Mammografico Territorio è dare una risposta coerente alle esigenze della funzione territoriale in tema di esami diagnostici e screening. Ha una correlazione funzionale con gli specialisti ambulatoriali e in particolare con gli specialisti di branca al fine di assicurare una sinergica e omogenea erogazione delle prestazioni di diagnostica per immagini. Assicura lo screening mammografico in stretta correlazione con il Dipartimento di Prevenzione.
	UOC Medicina Legale	La struttura assicura le attività di medicina legale alla azienda Copre tutte le attività medicolegali su vivente e cadavere e assicura ogni richiesta di consulenza e pareri in ambito aziendale e agli interlocutori istituzionali dell'Azienda. Espleta attività medico-legali di accertamento dell'idoneità lavorativa, e di riconoscimento benefici ex L. 210/1992 e s.m.i. ed attività di medicina necroscopica. Svolge attività di certificazione. Svolge attività di supporto alla direzione aziendale con attività di consulente medico di parte a favore dell'Azienda.
	UOS Medicina Protesica	La struttura prevede un accesso multidisciplinare alla direzione. Assicura l'erogazione delle prestazioni della medicina protesica a tutti i distretti con una centralizzazione della erogazione delle prestazioni anche con l'ausilio della centrale COT- A. Garantisce uniformità, appropriatezza e rispetto delle vigenti normative per la fornitura di protesi, ortesi, presidi e ausili per favorire l'autonomia personale. Esplica la sua attività coordinando le azioni in stretto rapporto con le singole realtà distrettuali e nel rispetto del ruolo delle direzioni distrettuali. Gestisce in modo uniforme tutte le condizioni in cui l'erogazione richiesta non sia ordinaria e si inserisce in specifici contesti normativi ovvero in rapporti fra Enti ed istituzioni sovraregionali o stranieri. Predispone linee guida aziendali ovvero procedure tendenti a rispettare l'appropriatezza prescrittiva. Definisce e relaziona alla Direzione del Dipartimento e dei singoli Distretti le dinamiche di spesa protesica per classi di presidi correlate a tutti i dati clinici ed epidemiologici ritenuti di rilievo per garantire una governance complessiva dei Distretti in rapporto alla collocazione dei singoli pazienti nelle reti territoriali. Predispone un qualificato supporto a tutte le iniziative di formazione sulla natura dell'assistenza protesica sia agli interlocutori aziendali, sia a MMG e Specialisti ambulatoriali, sia ai pazienti e ai caregiver. Pone sempre l'attività di assistenza protesica in rapporto con le istanze di miglioramento dell'autonomia e della qualità della vita e all'integrazione sociale.
	UOSD Tutela degli Immigrati e Stranieri	La struttura prevede un accesso multidisciplinare alla direzione Assicura le prestazioni di tutela della salute della popolazione fragile immigrata e della popolazione straniera con programmi anche di integrazione socio sanitaria. Garantisce la tutela e la promozione della salute della popolazione migrante in collaborazione con la UOC Accoglienza, Tutela e Promozione della Salute e il Dipartimento di Prevenzione. Promuove e coordina le risposte alla domanda di salute dei migranti. Usa la mediazione linguistico-culturale nelle attività di competenza. Garantisce un sistema di servizi e di accoglienza non neutro rispetto alle tematiche di genere, con percorsi di cura condivisi esclusivamente con personale dello stesso genere dell'assistito. Assicura una guida progressiva degli utenti alla conoscenza e autonoma fruizione dei servizi socio-sanitari, a parità di condizioni con gli altri cittadini. Gestisce e coordina attività di prevenzione e promozione della salute della popolazione migrante
	UOSD Terapia del dolore e gestione degli ambulatori chirurgici ed endoscopici territoriali	Di disciplina di anestesia e rianimazione è incardinata presso il presidio Santa Caterina delle Rose governa l'erogazione delle prestazioni di terapia del dolore e di assistenza anestesiologica presso tutti i distretti e/o presidi territoriali per la erogazione delle prestazioni che richiedano la sedazione o la analgesia. Afferiscono quindi tutti gli anestesisti sia specialisti ambulatoriali sia dipendenti che non sono incardinati nelle strutture ospedaliere e assicurano in tutti i distretti l'erogazione delle prestazioni di terapia del dolore Presidia la gestione del dolore cronico in tutte le sue forme ed espressioni relazionandosi trasversalmente ed in un'ottica multidisciplinare. Organizza e attua il percorso assistenziale per le cure di fine vita in collaborazione con le altre strutture aziendali coinvolte. Si occupa di alleviare il dolore e contrastare i sintomi più invalidanti della malattia nei malati terminali.

DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE, NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE (DSM-DP)

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE, NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE (DSM-DP) deputato a: a) alla committenza ed erogazione di prestazioni finalizzate alla promozione e alla tutela della salute mentale della popolazione di riferimento, alla prevenzione, diagnosi cura e riabilitazione dei disturbi mentali; b) al trattamento dei disturbi neurologici e del neurosviluppo per l'età infantile e adolescenziale; c) alla prevenzione, riduzione del rischio, trattamento e riabilitazione per i pazienti affetti da disturbo da uso di sostanze anche in comorbilità con disturbi psichiatrici, attraverso interventi di rete a integrazione socio-sanitaria. L'operatività del Dipartimento Integrato è volta: alla centralità del paziente intesa come coinvolgimento attivo dello stesso nel processo di cura; alla valorizzazione dell'esperienze di coinvolgimento delle famiglie; all' integrazione dei servizi di salute mentale con gli altri servizi sanitari e con i servizi sociali; alla multidisciplinarietà e multiprofessionalità dell'equipe; a garantire la tutela e la cura della salute mentale anche all'interno degli istituti penitenziari del territorio; alla promozione dell'integrazione con le risorse della comunità locale; all'adozione di strumenti del Governo Clinico nell'ottica di erogare prestazioni dotate di efficacia, efficienza ed economicità; alla partecipazione delle associazioni degli utenti, dei loro familiari, del volontariato; alla rendicontazione sociale, attraverso conferenze dei servizi (Accountability).	**UOC Salute mentale distretto 4** *(integrazione operativa con il Distretto 4)* *IP transizione percorso pediatrico percorso adulti* **UOC Salute mentale distretto 5** *(integrazione operativa con il Distretto 5)* *IP transizione percorso pediatrico percorso adulti* **UOC Salute mentale distretto 6** *(integrazione operativa con il Distretto 6)* *IP transizione percorso pediatrico percorso adulti* **UOC Salute mentale distretto 7** *(integrazione operativa con il Distretto 7)* *IP transizione percorso pediatrico percorso adulti* **UOC Salute mentale distretto 8** *(integrazione operativa con il Distretto 8)* *UOS Percorsi Riabilitativi* *IP transizione percorso pediatrico percorso adulti* **UOC Salute mentale distretto 9** *(integrazione operativa con il Distretto 9)* *IP transizione percorso pediatrico percorso adulti*	Il Centro di Salute Mentale struttura territoriale ad accesso diretto accoglie, valuta e risponde ai bisogni di salute mentale dei cittadini residenti nel bacino di utenza. Promuovere e tutelare la salute mentale della popolazione garantendo la diagnosi e il trattamento dei disturbi psichiatrici. garantire un approccio integrato e multidisciplinare per rispondere alle esigenze dei pazienti territorialmente afferenti ai distretti. Fornire cure specializzate e personalizzate di prossimità per pazienti affetti da disturbi mentali. Promuovere la salute mentale e prevenire l'insorgenza di nuovi disturbi nella comunità. Garantire un accesso equo e tempestivo ai servizi di salute mentale per tutti i pazienti. Migliorare la qualità della vita dei pazienti attraverso un trattamento efficace e un sostegno continuo.
	UOC SER.D (incardinata al distretto 7) *UOS SER.D 4* *UOS SER.D 5* *UOS SER.D 6* *UOS SER.D 8* *UOS SER.D 9* *UOS Alcoologia e patologie correlate*	Il SER.D. ha come missione la prevenzione, la cura, la riabilitazione nei confronti delle persone a rischio o che hanno sviluppato una dipendenza. Garantisce ai familiari, e a chi abbia bisogno di informazioni e aiuto sul comportamento più adeguato per dare alle persone che soffrono di dipendenze.
	UOC Salute Mentale Penitenziaria e Psichiatria Forense	La Struttura garantisce attività psicopedagogiche nell'ambito forense e penitenziario affrontando le questioni legate alla psicologia, all'educazione e al sistema penale, con particolare attenzione alla valutazione e all'intervento psicopedagogico con individui coinvolti nel sistema giudiziario.
	UOC SPDC San Giovanni **UOC SPDC Pertini** **UOC SPDC Sant'Eugenio**	Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) assicura trattamenti psichiatrici volontari ed obbligatori in condizioni di ricovero. Esplica, inoltre, attività di consulenza agli altri servizi ospedalieri.
	UOC Tutela della Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva (a valenza interdistrettuale) incardinata al 5 distretto e in stretta correlazione operativa e funzionale con le UOS territoriali disabili adulti per assicurare la continuità assistenziale degli utenti: *UOS distretto 4* *UOS distretto 6* *UOS distretto 7* *UOS distretto 8* *UOS distretto 9* *IP transizione percorso pediatrico percorso adulti* *UOSD Interventi Precoci in Età Evolutiva (a valenza interdistrettuale)* *UOSD Disturbi della nutrizione e della alimentazione (già presente e attiva denominata UOSD Disturbi del comportamento alimentare le cui funzioni non cambiano)* *IP Residenzialità salute mentale* *IP transizione percorso pediatrico percorso adulti*	Tutelare la salute mentale e la riabilitazione dei bambini e degli adolescenti. Contribuire a garantire il supporto psicologico, psichiatrico e terapeutico a giovani pazienti che presentano disturbi mentali o comportamentali durante le diverse fasi dello sviluppo.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE a) Prevenzione attiva attraverso gli screening di popolazione; b) Promozione della salute e coordinamento del Piano Aziendale di Prevenzione (PAP); c) Promozione dell'attività fisica e Medicina dello sport; d) Coordinamento delle attività di Prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali e climatici	**UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica - SISP** *UOS Malattie infettive*	La Struttura opera nel territorio di propria competenza, anche a supporto delle Autorità Sanitarie Locali e Regionali, per garantire la tutela della salute collettiva. Fornire il supporto tecnico nella definizione e attuazione del Piano di Prevenzione e delle strategie aziendali di promozione della salute Garantire l'informazione, l'educazione e la comunicazione per la salute contribuendo alla formazione di cittadini competenti Funzioni di igiene e sanità pubblica Gestione e coordinamento attività di autorizzazione istituzionale strutture sanitari Valutare la presenza, la dimensione e l'impatto dei fattori di rischio ambientali ad eccezione di quelli dei luoghi di lavoro Valutare i fattori di rischio per la salute di popolazione collegati ai comportamenti, alle abitudini, agli stili di vita e alle variabili sociali e demografiche Sviluppare e condurre interventi di promozione di stili di vita salutari anche per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) a maggiore rilevanza Garantire la sorveglianza delle malattie infettive e degli eventi epidemici e gestire gli interventi eventualmente necessari Garantire gli interventi di contenimento del rischio negli ambienti di vita collettiva e nelle strutture ricettive Fornire, alle istituzioni competenti, il necessario sostegno per gli interventi di prevenzione degli incidenti domestici e stradali Organizzare attività di formazione e informazione della popolazione per la promozione della salute e di corretti stili di vita in collaborazione con i Distretti Garantire l'attività di vigilanza e controllo attivate su segnalazione dei cittadini Gestione e coordinamento delle attività di verifica dei requisiti di autorizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di competenza coordinate dal Dipartimento di Prevenzione prevenire, monitorare e controllare le malattie infettive.
	UOC Servizio per la Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – SPRESAL –	Lo S.P.R.E.S.A.L. opera in sinergia con medici e Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL), gestisce le attività di vigilanza e controllo nei cantieri e nei luoghi di lavoro, riceve gli esposti/segnalazioni, le denunce da parte dei lavoratori, ed interviene con personale dotato della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria nei casi di eventi infortunistici e in quelli di accertamento dei reati di propria competenza. Garantire la tutela della salute collettiva negli ambienti di vita e di lavoro Curare la promozione della salute e prevenzione delle malattie e delle disabilità Garantire la prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro Eseguire attività di controllo preventiva e periodica attraverso la verifica dei rischi Svolgere funzione di vigilanza e ispezione Garantire, nei luoghi di lavoro, il benessere delle persone e adeguate attività di prevenzione di infortuni e malattie professionali Garantire l'attività di vigilanza sui fattori di rischio fisico, chimico e cancerogeno, finalizzata alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro Diffondere l'educazione alla salute e sicurezza tra i lavoratori, i datori di lavoro e le relative organizzazioni Concorrere alle attività di verifica dei requisiti di autorizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie di competenza coordinate dal Dipartimento di Prevenzione Svolgere funzione di vigilanza e ispezione Svolgere funzione di vigilanza e ispezione Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro
	UOC Interzonale Progetti Abitabilità e Acque Potabili	La Struttura ha competenza su tutto il territorio di competenza in materia di Igiene edilizia, Acque destinate al consumo umano, piscine natatorie.
	UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione -IAN *(in correlazione operativa con la UOC Tutela Igienico Sanitaria degli Alimenti di Origine Animale)*	Il Servizio igiene degli alimenti e nutrizione ha l'obiettivo di tutelare la salute del cittadino attraverso l'attività di controllo sulla qualità e sicurezza degli alimenti, l'informazione sui fattori di rischio e l'educazione sanitaria Igiene degli alimenti e nutrizione Valutare la presenza, la dimensione e l'impatto dei fattori di rischio per la salute negli alimenti di origine non animale Garantire interventi ed attività di promozione e prevenzione per contrastare i fattori di rischio nutrizionale e diffondere stili alimentari corretti anche in collaborazione con gli altri Servizi dipartimentali e con i Distretti Garantire la realizzazione di programmi di sorveglianza nutrizionale per monitorare l'andamento epidemiologico e predisporre interventi nutrizionali collettivi mirati Garantire l'attività di sorveglianza circa la qualità, sicurezza igienica e nutrizionale degli alimenti nelle strutture di ristorazione collettiva Garantire che le attività del controllo ufficiale sulle imprese alimentari siano svolte mediante l'adozione di procedure documentate ed in coerenza con la pianificazione regionale e di Servizio Garantire l'attività dell'ispettorato micologico limitatamente alla consulenza per i raccoglitori, al controllo delle specie fungine in commercio ed ai corsi per i raccoglitori/venditori Sviluppare e favorire l'educazione e la formazione del personale preposto alla produzione e distribuzione di alimenti e bevande, fatto salvo quanto disposto dalla normativa Regionale in materia Assicurare l'esecuzione dei controlli di competenza in caso di attivazione del sistema rapido di allerta e/o di tossinfezioni alimentari Concorrere alle attività di verifica dei requisiti autorizzativi delle strutture sanitarie e sociosanitarie coordinate dal Dipartimento di Prevenzione Programmare e assicurare attività di auditing negli stabilimenti così come previsti dalle norme comunitarie in materia di sicurezza alimentare. Prevenire le malattie trasmesse dagli alimenti e a promozione della sicurezza alimentare Promuovere la salute attraverso la corretta alimentazione e prevenzione delle malattie legate all'alimentazione.
	UOC Coordinamento delle Attività Vaccinali	La U.O.C. Coordinamento Attività Vaccinali afferente al Dipartimento di Prevenzione, coordina le attività vaccinali su tutto il territorio aziendale.
	UOC Sanità Animale	La Struttura tutela la salute pubblica, la salute animale e l'ambiente, controllando le malattie infettive e diffusive degli animali che possono arrecare gravi danni al settore zootecnico, nonché le zoonosi ossia quelle malattie che possono essere trasmesse dagli animali all'uomo. Garantire la Sanità Animale Assicurare alla popolazione di riferimento l'individuazione, la valutazione delle cause di nocività e malattia umana e animale Promuovere azioni per la mitigazione dei fattori di rischio e ove possibile per la rimozione delle cause di nocività e malattia umana e animale Garantire l'organizzazione e la gestione delle anagrafi e identificazione degli animali Garantire l'organizzazione e la gestione della registrazione delle aziende zootecniche Assicurare il sistema dei controlli ufficiali per le malattie infettive identificate da Regolamenti Europei o Ordinanze Ministeriali (tra cui Arterite Virale Equina, Blue Tongue, Brucellosi, Tubercolosi e Leucosi Bovina Enzootica, BSE, Est Ovicaprine, Salmonellosi, etc.) e loro eradicazione Assicurare le attività di controllo e vigilanza nell'ambito della riproduzione animale per gli aspetti di competenza Assicurare le attività di prevenzione e controllo delle zoonosi Assicurare le attività di vigilanza e controllo nei concentramenti animali (manifestazioni sportive, circhi ecc.) Assicurare la vigilanza sulle movimentazioni animali, comprese le importazioni e le esportazioni; Assicurare le attività di vigilanza e controllo sulle popolazioni sinantrope e selvatiche (Bioparco) ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio nel rapporto uomo/animale/ambiente; Assicurare il rispetto delle misure di bio-sicurezza previste dalla normativa di settore negli insediamenti zootecnici; Assicurare l'attività di formazione, informazione e comunicazione in merito al rapporto animale/uomo, nell'ambito delle proprie competenze Gestire e supervisionare i progetti co-finanziati riguardanti la salute animale. Tutelare la salute pubblica attraverso il controllo della salute animale in ambiente urbano.

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

	UOC Tutela Igienico Sanitaria degli Alimenti di Origine Animale *(in correlazione operativa con la UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione)*	La U.O.C. si occupa dei controlli igienico sanitari e della sorveglianza lungo le filiere alimentari nelle diverse fasi di: produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati. Tutela igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale. Valutare la presenza, la dimensione e l'impatto dei fattori di rischio per la salute negli alimenti di origine animale Garantire interventi ed attività di promozione e prevenzione per contrastare i fattori di rischio per la salute degli alimenti di origine animale, anche in collaborazione con altri servizi dipartimentali coinvolti nell'ambito della sicurezza alimentare Garantire l'attività di sorveglianza e controllo sulla qualità, sicurezza igienica degli alimenti di o.a. e delle relative prassi operative negli impianti di ristorazione collettiva (scuole, mense aziendali, ospedali, RSA, ecc.) Sviluppare e favorire interventi di educazione e formazione del personale preposto alla produzione e distribuzione di alimenti di origine animale per tutelare il diritto alla salute del cittadino Assicurare l'attivazione, l'esecuzione e la completa gestione, per quanto di competenza, dei controlli avviati dal sistema rapido di allerta sulla sicurezza alimentare sulle T.A. Garantire l'organizzazione, l'esecuzione e la gestione dei controlli ufficiali dnegli alimenti di origine animale mediante l'adozione di procedure documentate ed in coerenza con la pianificazione regionale (PRIC) e del Servizio, ai sensi del Reg.CE 882/04 Programmare e assicurare attività di auditing negli stabilimenti così come previsti dalle norme comunitarie in materia di sicurezza alimentare supervisionare e controllare gli impianti che operano nel settore alimentare e sanitario
	UOC Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche	Il Servizio di Igiene degli Allevamenti controlla le produzioni animali in allevamento al fine di migliorare l'igiene degli allevamenti zootecnici, con particolare riferimento al benessere degli animali allevati, all'alimentazione degli animali e all'utilizzo dei medicinali veterinari e residui. Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche Garantire i controlli ufficiali sulla produzione primaria, dalla trasformazione alla vendita di alimenti di origine animale quali latte e prodotti a base di latte, uova, miele, direttamente presso i produttori Programmare l'attività di controllo ufficiale sulla produzione e commercializzazione di alimenti per animali, volta ad accertare la presenza di sostanze indesiderate sia per l'utilizzo illecito sia per le contaminazioni accidentali o naturali Programmare l'attività di farmacosorveglianza al fine di garantire il corretto utilizzo del farmaco veterinario Vigilare sul benessere degli animali sia da reddito che sportivi e sulla riproduzione animale; Tutelare l'ambiente da rischi biologici, chimici e fisici Controllo sullo smaltimento rifiuti di origine animale Sperimentazione animale Migliorare l'igiene urbana veterinaria attraverso un corretto equilibrio uomo/animale/ambiente Sensibilizzare la popolazione sul corretto rapporto uomo/animale/ambiente Diffondere le corrette modalità di detenzione degli animali da affezione e le norme in tema di randagismo Fornire al Comune tutte le informazioni per la gestione del randagismo e degli animali sinantropi, il supporto tecnico e gli strumenti necessari per assicurare il benessere animale. Garantire i controlli ufficiali sulla produzione primaria, dalla trasformazione alla vendita di alimenti di origine animale quali latte e prodotti a base di latte, uova, miele, direttamente presso i produttori
	UOSD Coordinamento Screening	Gestione e coordinamento, verifica e valutazione dei programmi screening Verificare l'andamento dei programmi di screening e valutare i fattori territoriali, individuali, sanitari e sociali che ne condizionano l'utilizzo Sviluppare, insieme ai Distretti, strategie e interventi per l'adesione ai programmi di screening con particolare attenzione alle componenti della popolazione con maggiore difficoltà di accesso ai servizi Assicurare, tramite le attività di erogazione effettuate a livello distrettuale, la gestione ed il coordinamento, nel territorio di propria competenza, dei programmi di prevenzione oncologica previsti dalla programmazione regionale, che sono attualmente: - screening mammografico per la prevenzione dei tumori della mammella; - screening citologico per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero; - screening colon-rettale per la prevenzione dei tumori del colon retto. Assicurare le condizioni di continuità della presa in carico nelle situazioni di positività allo screening e di diagnosi confermata Assicurare la qualità dei programmi sia per la parte organizzativa che per quella delle prestazioni erogate
	UOSD Promozione della Salute, Piani di Prevenzione e Medicina dello Sport	Promuovere le attività di tutela sanitaria delle attività sportive Garantire la tutela sanitaria delle attività sportive agonistiche e non agonistiche Assicurare la valutazione posturale, traumatologica e nutrizionale dello sportivo Assicurare l'istruttoria, la vigilanza ed il controllo sugli specialisti in medicina dello sport autorizzati dalla Regione Lazio Promuovere l'educazione sanitaria e l'attività fisica nella popolazione residente nel territorio della ASL.

DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE ORTOPEDICO RIABILITATIVO

DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE ORTOPEDICO RIABILITATIVO In questo dipartimento afferiscono le UUOO insistenti nell'ambito del presidio CTO. Tale dipartimento ha attività di elezione e di urgenza assicurata dalla presenza del Pronto Soccorso monospecialistico ortopedico - traumatologico che afferisce al DEA 1°dell'ospedale Sant'Eugenio/CTO. Il PS specialistico orto - traumatologico degli arti è aperto H 12. Dal punto di vista organizzativo l'articolazione dei posti letto è in long e week per intensità di cure.	**UOC Ortopedia e traumatologia CTO** *U.O.S. P.S. specialistico Ortopedico*	Struttura ortopedico - traumatologica di disciplina ortopedia e traumatologia assicura le prestazioni da erogare ai pazienti giunti in PS e/o in elezione al presidio ospedaliero caratterizzate dall' alta complessità assistenziale dedicate anche alla popolazione fragile ed erogate anche in chirurgia robotica. Assicura con il supporto della UOSD Chirurgia plastica prestazioni di ortoplastica.
	UOC Chirurgia protesica avanzata	Struttura di chirurgia ortopedica, di disciplina ortopedia e traumatologia, assicura interventi di protesizzazione con tecniche avanzate anche con il supporto della medicina rigenerativa.
	UOC Unità Spinale CTO	Struttura di riabilitazione ad alta intensità di cure per pazienti con lesioni midollari
	UOC Riabilitazione e recupero funzionale CTO	Struttura di riabilitazione per pazienti fragili e multipatologici con alta intensità di cure
	UOC Chirurgia della Mano *(per le attività della rete regionale di Chirurgia della Mano afferisce al Dipartimento Chirurgico SE)*	Struttura afferente alla rete di chirurgia della mano, eroga prestazioni con tecniche mini invasive e microchirurgiche in pazienti traumatizzati per assicurare la massima funzionalità, assicurare le prestazioni in caso di patologie degenerative anche con tecniche di medicina rigenerativa.
	UOC Anestesia e rianimazione CTO	La struttura assicura le attività anestesiologiche e di sedo - analgesia nonché le attività di terapia intensiva post operatoria necessarie alle attività di chirurgia ortopedica e traumatologica. Assicura anche la terapia del dolore per un ospedale senza dolore
	UOC Chirurgia vertebrale CTO *da attivare*	Struttura di nuova istituzione per completare l'offerta clinico assistenziale ortopedico traumatologica.
	UOC Cardiologia CTO *(fuori dalla rete IMA e Emergenza Urgenza)*	Risponde alle esigenze dei pazienti fragili e complessi afferenti alla struttura anche ASA 3 e 4 che necessitano di valutazione e trattamento specifico per assicurare i migliori outcome
	UOSD Diagnostica per immagini CTO	Supporta le attività clinico assistenziali della Azienda.
	UOSD Medicina CTO	Supporta le attività ortopedico – riabilitative del presidio ospedaliero soprattutto per i pazienti fragili e polipatologici assicurando la presa in carico multidisciplinare.
	UOSD Chirurgia del Piede	Assicura le attività di chirurgia ortopedica del piede sia traumatologiche sia degenerative anche con tecniche mini invasive e microchirurgiche e di medicina rigenerativa.

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI Il Dipartimento delle Professioni Sanitarie e Sociali è una struttura dotata di autonomia gestionale, titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento delle risorse afferenti con l'obiettivo di contribuire al processo di risposta ai bisogni dei cittadini e di erogazione dei livelli essenziali di assistenza nell'ambito del processo di promozione, di mantenimento e recupero della salute della persona. Al riguardo, il Dipartimento delle Professioni Sanitarie e Sociali elabora e propone alla Direzione Aziendale modelli organizzativi ed assistenziali, metodi e strumenti di programmazione, di gestione e verifica delle attività infermieristiche, ostetriche, tecniche, riabilitative e della prevenzione. Assicura, nel rispetto delle autonomie professionali e delle responsabilità gestionali, la collaborazione e l'integrazione con le diverse professioni nell'ambito delle diverse articolazioni aziendali. Promuove azioni ed interventi finalizzati alla umanizzazione delle cure, alla presa in carico dei malati ed alla continuità assistenziale.	**UOC Professione Infermieristica**	Gestisce le risorse umane della professione infermieristica e degli OSS. Promuove la responsabilità personale e professionale e contribuisce a creare le condizioni organizzative atte a erogare prestazioni assistenziali sinergiche ed integrate con tutti i professionisti sanitari e gli stakeholders, senza duplicazione di funzioni e attività, sviluppando buone pratiche professionali EBN e promuovendo l'integrazione delle equipè multidisciplinari.
	UOC Professioni Tecniche	Gestisce le risorse umane delle professioni tecnico sanitarie sia dell'area tecnico diagnostica sia dell'area tecnico assistenziale. Promuove la responsabilità personale e professionale e contribuisce a creare le condizioni organizzative atte a erogare prestazioni tecniche sinergiche ed integrate con tutti i professionisti sanitari e gli stakeholders, senza duplicazione di funzioni e attività, sviluppando buone pratiche professionali basate sull'evidenza scientifica e promuovendo l'integrazione delle equipè multidisciplinari.
	UOC Professioni Riabilitative	Gestisce le risorse umane delle professioni tecnico sanitarie della riabilitazione. Promuove la responsabilità personale e professionale e contribuisce a creare le condizioni organizzative atte a erogare prestazioni riabilitative sinergiche ed integrate con tutti i professionisti sanitari e gli stakeholders, senza duplicazione di funzioni e attività, sviluppando buone pratiche professionali basate sull'evidenza scientifica e promuovendo l'integrazione delle equipè multidisciplinari
	UOC Tecnici della prevenzione	Gestisce le risorse umane dell'area tecnica sanitaria della prevenzione (ex D.M, 17.01.1997 n 58 e n 69. Promuove la responsabilità personale e professionale e contribuisce a creare le condizioni organizzative atte a erogare prestazioni tecniche sinergiche ed integrate con tutti i professionisti sanitari e gli stakeholders, senza duplicazione di funzioni e attività, sviluppando buone pratiche professionali baste sulle evidenze scientifiche e promuovendo l'integrazione delle equipè multidisciplinari.
	UOSD Assistenti Sociali	Gestisce i professionisti assistenti sociali supportando le politiche sociali aziendali e facilitando la presa in carico delle problematiche sociali dei Cittadini residenti nel territorio della ASL e quelli afferenti ai servizi aziendali, in sinergia con i servizi sociali dei Municipi incidenti nel territorio di competenza. Assicura la partecipazione degli assistenti sociali alle attività multidisciplinari in una logica di cooperazione e sinergia.
	UOSD Ostetriche	Gestisce le risorse della professione ostetrica. Promuove la responsabilità personale e professionale e contribuisce a creare le condizioni organizzative atte a erogare prestazioni assistenziali sinergiche ed integrate con tutti i professionisti sanitari e gli stakeholders, senza duplicazione di funzioni e attività, sviluppando buone pratiche professionali baste sulle evidenze scientifiche e promuovendo l'integrazione delle equipè multidisciplinari.

DIPARTIMENTO DEL FARMACO, DEI DISPOSITIVI MEDICI E DELLA MEDICINA DI LABORATORIO

DIPARTIMENTO DEL FARMACO, DEI DISPOSITIVI MEDICI E DELLA MEDICINA DI LABORATORIO - assistenza territoriale e della farmaceutica convenzionata; - assistenza ospedaliera e della produzione di terapie personalizzate; - assistenza diretta e della presa in carico assistenziale.	**UOC Farmacia Ospedaliera OP - Continuità Ospedale Territorio e Distribuzione Diretta** *IP UFA* *IP governo farmaci e dispositivi* *IP farmacovigilanza* *UOS DPC diabete e farmaci DCA70*	Tra i compiti della Farmacia Ospedaliera vi è la distribuzione diretta dei farmaci. Si rivolgono alla Farmacia ospedaliera i pazienti in dimissione e/o dopo visita specialistica pazienti in trattamento con farmaci specialistici dispensati esclusivamente dagli ospedali (H) e pazienti affetti malattie rare.
	UOC Farmacia Ospedaliera SE-CTO e verifica Appropriatezza Prescrittiva UOS monitoraggio spesa farmceutica convenzionata *IP UFA* *IP governo farmaci e dispositivi* *IP DPC diabete e farmaci DCA70*	Tra i compiti della Farmacia Ospedaliera vi è la distribuzione diretta dei farmaci. Si rivolgono alla Farmacia ospedaliera i pazienti in dimissione e/o dopo visita specialistica pazienti in trattamento con farmaci specialistici dispensati esclusivamente dagli ospedali (H) e pazienti affetti malattie rare.
	UOC Vigilanza Farmacie e Depositi	Questa U.O.C espleta la vigilanza e il controllo delle attività e del rispetto delle normative collegate al commercio, alla corretta conservazione, alla appropriata dispensazione al pubblico e alla movimentazione dei farmaci con particolare riguardo ai farmaci stupefacenti, in tutte le strutture esterne pubbliche, accreditate e private (farmacie convenzionate, grossisti e depositari di medicinali per uso umano, parafarmacie, strutture commerciali). Inoltre si occupa di tutte le attività amministrative relative ai provvedimenti autorizzativi degli esercizi sopraindicati.
	UOC Laboratorio Analisi SE	Assicura la medicina di laboratorio al presidio ospedaliero e al territorio.
	UOC SIMT OP	Il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale garantisce, nel rispetto delle leggi e normative vigenti, l'attuazione di tutte le attività di raccolta e produzione di emocomponenti e attività di medicina trasfusionale al territorio di competenza.
	UOC Microbiologia e Virologia	Assicura gli esami colturali e la diagnostica in tema dimicrobiologia e virologia, supporta il GOM e il C - CICA.
	UOC Anatomia Patologica OP	Assciura la diagnostica anatomopatologica del presidio OP e del territorio.
	UOS Anatomia Patologica SE	Assciura la diagnostica anatomopatologica del presidio OP e del territorio.
	UOC Laboratorio analisi OP	Assicura la medicina di laboratorio al presidio ospedaliero e al territorio.
	UOSD Medicina di precisione e Farmacogenomica	Nell'ambito della innovazione e della medicina di precisione assicura trattamenti mirati all'utenza della ASL.
	UOSD Liquidazione Amministrativa Farmacie Convenzionate	Governa la liquidazione delle farmacie territoriali controllate.
	UOSD SIMT SE	Il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale garantisce, nel rispetto delle leggi e normative vigenti, l'attuazione di tutte le attività di raccolta e produzione di emocomponenti e attività di medicina trasfusionale al territorio di competenza.

DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE E DELLA SALUTE DELLA DONNA

DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE E DELLA SALUTE DELLA DONNA Razionale del dipartimento è la focalizzazione sui problemi della salute della donna e dei pazienti in età prenatale, neonatale, pediatrica,adolescenziale.	***UOC Pediatria OP***	Questa Struttura garantisce la presa in carico dei bambini affetti da patologie acute e croniche semplici e complesse.
	UOC Pediatria SE	Questa Struttura garantisce la presa in carico dei bambini affetti da patologie acute e croniche semplici e complesse.
	UOC Neonatologia e Unità terapia intensiva neonatale SE	La Mission dell'Unità operativa di neonatologia è rivolta alla promozione e cura della salute del neonato/lattante mediante interventi efficaci, attuati con la massima efficienza, ispirati al rispetto dei diritti e dei bisogni del neonato e del suo nucleo familiare (Family centered care).
	UOC Ostetricia e Ginecologia OP	La U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia offre prestazioni sanitarie alla popolazione femminile del territorio della ASL RM2 attraverso il ricovero sia in regime di urgenza dal pronto soccorso sia in regime di elezione. Il ricovero ordinario è sia di pertinenza ostetrica che ginecologica. Promuove il miglioramento costantemente gli standard diagnostici e di cura a partire dalla ginecologia "di base" (per patologie benigne, disfunzionali, flogistico/infettive), e proseguendo con il trattamento dell'endometriosi, l'oncologia ginecologica, l'urologia ginecologica, la ginecologia della peri e post menopausa.
	UOC Ostetricia e Ginecologia SE	La U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia offre prestazioni sanitarie alla popolazione femminile del territorio della ASL RM2 attraverso il ricovero sia in regime di urgenza dal pronto soccorso sia in regime di elezione. Il ricovero ordinario è sia di pertinenza ostetrica che ginecologica. Promuove il miglioramento costantemente gli standard diagnostici e di cura a partire dalla ginecologia "di base" (per patologie benigne, disfunzionali, flogistico/infettive), e proseguendo con il trattamento dell'endometriosi, l'oncologia ginecologica, l'urologia ginecologica, la ginecologia della peri e post menopausa.

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

	UOC Fisiopatologia della riproduzione ed andrologia OP	Questa Struttura ha come "mission" l'individuazione delle cause patogenetiche specifiche in coppie affette da patologia della sfera riproduttiva ed il trattamento ottimale delle stesse attraverso un preciso percorso interdisciplinare che prevede tre fasi: anamnestica, diagnostica e terapeutica. Il dipartimento ha inoltre un incarico di altissima professionalità a valenza dipartimentale per il percorso endometriosi e un incarico professionale di alta professionalità per il coordinamento dell'attuale percorso senologico. Entro 60 giorni dalla approvazione regionale e pubblicazione del presente atto, si procederà alla ridefinizione del percorso senologico con la progettazione di una struttura funzionale denominata Breast Unit conformemente ai requisiti previsti dalla normativa vigente in una logica di implementazione delle prestazioni rese nella globale presa in carico di pazienti con sospetto e/o diagnosi di patologia neoplastica della mammella

DIPARTIMENTO DI EMERGENZA URGENZA OP

DIPARTIMENTO DI EMERGENZA URGENZA OP Razionale del dipartimento è la sinergica partecipazione alla presa in carico del paziente in emergenza urgenza. Le strutture sono state scelte analizzano gli ultimi 5 anni di acceclinico assistenziali da soddisfare.	**UOC Medicina d'Urgenza e PS** *UOS Medicina d'Urgenza* *UOS Pronto Soccorso*	Alla U.O.C. di Medicina d'Urgenza accedono pazienti che necessitano di una stabilizzazione clinica, definizione diagnostica o trattamenti terapeutici prima di poter accedere ai normali reparti di Medicina Interna o Specialistica. Accedono al reparto anche pazienti con riacutizzazione di patologie croniche o con sintomi tali da richiedere accertamenti più approfonditi prima della dimissione. L'assistenza sanitaria, anche di tipo semi-intensivo, è garantita dalla presenza di operatori sanitari dedicati 24 ore su 24.
	UOC Anestesia	L'Unità Operativa Complessa di Anestesia assiste il paziente durante tutto il suo iter terapeutico: prima, durante e nelle fasi successive all'intervento chirurgico. Espleta attività anestesiologiche per tutte le branche chirurgiche operanti nel Presidio Ospedaliero. Sia i pazienti ambulatoriali sia i ricoverati ricevono assistenza e analgosedazione per essere sottoposti a procedure di endoscopia (gastroscopie, colonscopie, ecoendoscopie, CPRE), cardiologia (ECO trans-esofagei) e radiologia interventistica. Inoltre, la UOC di Anestesia è responsabile della gestione di pazienti critici trasferiti da altre aree e di pazienti sottoposti a interventi di alta chirurgia.
	UOC Cardiologia *UOS Emodinamica* *UOS UTIC*	La Struttura garantisce trattamenti intensivi rivolti, in particolare, a pazienti affetti da cardiopatie complesse di varia etiologia che necessitano di interventi multidisciplinari di natura medica ed interventistica
	UOC Ortopedia e Traumatologia	Questa Struttura tratta pazienti che presentano emergenze traumatologiche e che richiedono una attenta valutazione clinico-strumentale con eventuale trattamento chirurgico. L'Unità Operativa è direttamente coinvolta nel trattamento delle fratture del collo del femore.
	UOC Gastroenterologia ed Endoscopia	A questa struttura sono assegnate le attività diagnostiche dei pazienti del PS e dei reparti di degenza, nonché le attività ambulatoriali e di screening.
	UOC Diagnostica per Immagini	La Diagnostica per Immagini offre modalità diagnostiche e terapeutiche sofisticate attraverso le apparecchiature tecnologicamente avanzate come la TC, l'Ecotomografia, la Risonanza Magnetica per studi morfologici e funzionali.
	UOSD Cardiologia D'urgenza	Supporta il PS assicurando i ricoveri dei pazienti cardiologici giunti in PS
	UOSD Terapia Intensiva	Prende in carico i pazienti necessitanti di terapia intensiva provenienti dal PS, dalla rete delle terapie intensive, dalle sale operatorie dei presidi nonché dai reparti di degenza.
	UOSD Terapia del dolore	Prende in carico i pazienti per assicurare un ospedale senza dolore e per garantire il controllo del dolore dei pazienti sul territorio sia afferenti al percorso delle cure palliative sia afferenti al percorso oncologico o del dolore cronico.

DIPARTIMENTO DI EMERGENZA URGENZA SE

DIPARTIMENTO DI EMERGENZA URGENZA SE Razionale del dipartimento è offrire una risposta coerente alla popolazione di riferimento. Le strutture del dipartimento sono state individuate dalla processazione degli accessi degli ultimi 5 anni e dalla valutazione del processo assistenziale che i relativi bisogni di salute hanno sviluppato.	**UOC Medicina d'Urgenza e PS** *UOS Medicina d'Urgenza*	Alla U.O.C. di Medicina d'Urgenza e PS accedono pazienti che necessitano di una stabilizzazione clinica, definizione diagnostica o trattamenti terapeutici prima di poter accedere ai normali reparti di Medicina Interna o Specialistica. Accedono al reparto anche pazienti con riacutizzazione di patologie croniche o con sintomi tali da richiedere accertamenti più approfonditi prima della dimissione. L'assistenza sanitaria, anche di tipo semi-intensivo, è garantita dalla presenza di operatori sanitari dedicati 24 ore su 24.
	UOC Anestesia e Tipo *UOS Partoanalgesia* *UOS Terapia del Dolore* *UOS TIPO*	La Struttura assiste il paziente durante tutto il suo iter terapeutico: prima, durante e nelle fasi successive all'intervento chirurgico. Espleta attività anestesiologiche per tutte le branche chirurgiche operanti nel Presidio Ospedaliero. Inoltre, la UOC di Anestesia e Tipo dedica particolare cura al trattamento del dolore postoperatorio che ha l'obiettivo di evitare al paziente, per quanto possibile, ogni conseguenza sgradevole delle pratiche chirurgiche.
	UOC Centro Ustioni	Sono assegnate a questa struttura a vocazione ospedaliera esclusivamente tutte le attività cliniche, chirurgiche e ricostruttive dei pazienti ustionati.
	UOC Cardiologia *UOS Day Hospital cardiologico* *UOS Elettrofisiologia* *UOS UTIC*	La Struttura garantisce trattamenti intensivi rivolti, in particolare, a pazienti affetti da cardiopatie complesse di varia etiologia che necessitano di interventi multidisciplinari di natura medica ed interventistica
	UOC Ortopedia e Traumatologia	Questa Struttura tratta pazienti che presentano emergenze traumatologiche e che richiedono una attenta valutazione clinico-strumentale con eventuale trattamento chirurgico. L'Unità Operativa è direttamente coinvolta nel trattamento delle fratture del collo del femore.
	UOC Diagnostica per Immagini	A questa struttura sono assegnate le attività diagnostiche per i pazienti afferenti al PS e ai reparti di degenza. Partecipa inoltre con le proprie risorse alle attività dello screening del Ca colon.
	UOSD Terapia Intensiva	Prende in carico i pazienti necessitanti di terapia intensiva provenienti dal PS, dalla rete delle terapie intensive, dalle sale operatorie dei presidi nonché dai reparti di degenza.
	UOSD Gastroenterologia ed Endoscopia di Urgenza	A questa struttura sono assegnate le attività diagnostiche dei pazienti del PS e dei reparti di degenza, nonché le attività ambulatoriali e di screening.

DIPARTIMENTO MEDICO

DIPARTIMENTO MEDICO La scelta strategica di realizzazione del dipartimento medico, a vocazione prevalentemente ospedaliera, è l'omogenizzazione delle attività di assistenza in area medica sui posti letto amaggior richiesta del PS anche al fine di ridurre il sovraffollamento del PS e di abbassare la degenza media dei reparti afferenti. A questo dipartimento è assegnata oltre al coordinamento delle linee di attività delle strutture ospedaliere anche la gestione della rete nefrologica e delle dialisi per la realizzazione di una sinergica e efficace assistenza territoriale e domiciliare	**UOC Nefrologia e Dialisi OP**	La "mission" delle due U.O.C. di Nefrologia e Dialisi ha come obiettivi la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie renali (in carattere d'urgenza e nelle forme croniche) garantendo l'assistenza secondo le più aggiornate ed autorevoli metodologie ed evidenze scientifiche.
	UOC Nefrologia e Dialisi SE	
	UOC Medicina OP	Mission è il trattamento dei pazienti provenienti dal PS e necessitanti di trattamenti di medicina interna. Concorre alle azioni di contrasto al sovraffollamento dei PS
	UOC Medicina ad alta intensità di cure e subintensiva OP	Struttura a supporto dei pazienti del PS e del presidio ospedaliero necessitanti di trattamenti internistici ad alta intesità di cure anche con telemetria. Concorre alle azioni di contrasto al sovraffollamento dei PS.
	UOC Ematologia *UOS Centro Trapianti*	Mission della struttura è il trattamento dei tumori liquidi anche con trapianto e la gestione delle malattie ematologiche acute e croniche
	UOC Medicina SE	Mission è il trattamento dei pazienti provenienti dal PS e necessitanti di trattamenti di medicina interna. Concorre alle azioni di contrasto al sovraffollamento dei PS
	UOC Medicina Protetta	Mission è il trattamento e presa in carico dei pazienti ristretti
	UOSD Nutrizione Clinica SE	struttura di disciplina nutrizione clinica prende in carico i pazienti necessitanti di tale trattamento e supporta il percorso territoriale dei pazienti necessitanti di NAD

DIPARTIMENTO DELLE SPECIALITA' MEDICHE TRANSMURALI

	UOC Oncologia *(sede della direzione UOC presidio OP)* *UOS Oncologia SE (sede UOS presidio SE)*	Mission è la presa in carico e il trattamento di pazienti affetti da patologie neoplastiche ad eccezione dei tumori liquidi. Si interfaccia con i percorsi oncologici aziendali ed assicura i trattamenti chemioterapici e i follow up. Partecipa attivamente ai GOM interpresidio.
	UOC Endocrinologia CTO	Assicura la presa in carico dei pazienti affetti da patologie endocrinologiche partecipando attivamente con i PDTA aziendali
	UOC Diabetologia OP	Assicura la presa in carico dei pazienti diabetici garantendo le prestazioni di secondo livello in stretta connessione con il PDTA Aziendale diabete

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

DIPARTIMENTO DELLE SPECIALITA' MEDICHE TRANSMURALI Razionale di questo dipartimento è il governo delle esigenze della medicina specialistica in stretto contatto con le attività di medicina specialistica distrettuale.	**UOC Pneumologia** *(sede della direzione UOC OP)* *UOS Sant'Eugenio (sede UOS)*	Assicura all'interno della ASL e di tutti i relativi presidio ospedalieri e territoriali la presa in carico dei pazienti affetti da patologie dell'apparato respiratorio. Governa il PDTA BPCO e CA Polmone.
	UOC Gastroenterologia ed endoscopia territoriale e Screening (interdistrettuale TT)	Sono affidate a questa struttura tutte le attività ambulatoriali e day hospital nonché le prestazioni di II livello ed interventistiche del percorso Screening K Colon retto. L'istituzione di questa struttura vuole essere una risposta organizzativa alla riduzione delle liste di attesa e alla appropriatezza delle prestazioni erogate.
	UOC Geriatria	Struttura transmurale assicura le CDCD distrettuali e le televisite per i pazienti a domicilio. Assicura anche la presa in carico dei pazienti necessitanti di trattamenti in degenza ordinaria nell'ambito del presidio ospedaliero Sant'Eugenio concorrendo al contrasto del sovraffollamento del PS
	UOSD Angiologia OP a prevalente attività territoriale	Prende in carico i pazienti necessitanti di trattamenti angiologici e trattamento delle ulcere cutanee ad eziologia vascolare
	UOSD Angiologia CTO a prevalente attività territoriale	Prende in carico i pazienti necessitanti di trattamenti angiologici e trattamento delle ulcere cutanee ad eziologia vascolare
	UOSD Medicina Vascolare e Autoimmunità CRIIS a prevalente attività territoriale	Centro di riferimento per la sclerodermia governa il PDTA scelodermia

DIPARTIMENTO CHIRURGICO

DIPARTIMENTO CHIRURGICO Razionale di questo dipartimento è la ottimizzazione del percorso chirurgico sia in elezione sia in emergenza urgenza. Le scelte aziendali sono state guidate dall'analisi dei dati di outcome prodotti negli ultimi 3 anni.	**UOC Chirurgia SE**	Mission è la presa in carico del paziente proveniente sia dal percorso di elezione sia dal percorso di emergenza urgenza dei pazienti necessitanti di inteventi di chirurgia generale sia in laparoscopia, sia in robotica, sia in open
	UOC Chirurgia OP *(a questa struttura è assegnata prevalentemente la chirurgia d'urgenza)*	Mission della struttura è prevalentemente la presa in carico dei pazienti afferenti al presidio ospedaliero OP dal circuito di emergenza urgenza. Residualmente si occupa della chirurgia oncologica, ma non dei pazienti provenienti dal percorso screeninng e non dei pazienti necessitanti di interventi di laparoscopia in elezione sia per patologia benigna sia per patologia neoplastica in quanto questi pazienti sono assegnati alla UOSD laparoscopia OP.
	UOC Urologia SE *UOS Urologia OP* *UOS Urologia CTO (afferenza funzionale con il Dipartimento Ortopedico Riabilitativo a supporto dei pazienti della Unità Spinale)*	Mission della struttura è la presa in carico del paziente necessitante di procedure chirurgiche e mediche dell'uretere, della vescica, e dell'apparato genitale maschile. Le sue articolazioni organizzative assicura la transmuralità degli interventi rivolti anche in ambiti ultraspecialistici come il trattamento delle problematiche del sistema emuntorio del paziente con lesione midollare.
	UOC Chirurgia Vascolare OP *UOS Day Care per patologia arteriosa e venosa*	Mission della struttura è il trattamento in emergenza urgenza e in elezione di patologie a carico del sistema vascolare
	UOC Chirurgia Vascolare SE	Mission della struttura è il trattamento in emergenza urgenza e in elezione di patologie a carico del sistema vascolare
	UOSD Chirurgia Senologica SE	Struttura con mission di chirurgia della mammella, disciplina chirurgia generale. Per le attività ricostruttive è supportata dalla UOSD Chirurgia plastica ricostruttiva interpresidio
	UOSD Chirurgia Senologica OP	Struttura con mission di chirurgia della mammella, disciplina chirurgia generale. Per le attività ricostruttive è supportata dalla UOSD Chirurgia plastica ricostruttiva interpresidio
	UOSD Chirurgia laparoscopica e robotica OP	A questa struttura è assegnato il trattamento chirurgico del percorso di screening del K Colon e tutta l'attività mininvasiva di elezione nonché l'innovazione in tema di prestazioni chirurgiche
	UOSD Chirurgia plastica ricostruttiva interpresidio CTO	In conformità con la rete ospedaliera questa è una struttura di nuova istituzione e riarticola le attività del DCA 77/2010 della rete di chirurgia plastica e delle prestazioni da erogare rispetto ai requisiti di appropriatezza. La nuova struttura è, di fatto, un up date della già esistente UOS Gestione delle lesioni dei tessuti, lesioni midollari e danni neurologici CTO. A questa struttura presente nella rete ospedaliera sono assegnate tutte le attività di medicina rigenerativa e chirurgia plastica ricostruttiva dell'azienda. Supporta le due UOSD di chirurgia senologica.
	UOSD Chirurgia laparoscopica SE *(ad esaurimento con relativa disattivazione)*	Struttura ad esaurimento si occupa del trattamento delle patologie non oncologiche in laparoscopia.
	UOSD Chirurgia endocrino-tiroidea SE *(attivata dopo la disattivazione della UOSD ad esaurimento)*	Struttura ad alta specializzazione con la cui attivazione si assicura la presa in carico del trattamento chiirurgico microinvasivo delle patologie dell'apparato endocrino anche in robotica

DIPARTIMENTO TESTA COLLO

DIPARTIMENTO TESTA COLLO Razionale del dipartimento è mettere in sinergia di network le strutture dei distretti testa collo per ottimizzarne gli obiettivi di produzione, le risorse e gli spazi nonchè gli outcome	**UOC Otorinolaringoiatria OP** *UOS Integrazione Ospedale/Territorio del Percorso oncologico della testa e del collo*	La mission della struttura è la presa in carico della popolazione con patologie benigne e neoplastiche otorinolaringoiatriche.
	UOC Oculistica SE *UOS Oculistica OP*	La mission della struttura è assicurare le prestazioni di oculistica dalla prevenzione al trattamento e follow up delle patologie benigne e maligne nella popolazione adulta e in età scolare
	UOC Neurochirurgia SE	La mission della struttura è assicurare le prestazioni di neurochirurgia. Partecipa alla rete del trauma, della emergenza -urgenza, dell'ictus
	UOC Neurologia e Stroke Unit SE	La mission della struttura è assicurare le prestazioni di neurologia. Partecipa alla rete del trauma, della emergenza -urgenza, dell'ictus
	UOC Neurologia OP	La mission della struttura è assicurare le prestazioni di neurologia. Partecipa alla rete del trauma, della emergenza -urgenza, dell'ictus
	UOC Radiologia e Neuroradiologia Interventistica SE *UOS Radiologia Interventistica OP* *UOS Radiologia Interventistica CTO*	La mission della struttura è assicurare nei presidi opedalieri i trattamento di radiologia interventistica e di neuroradiologia sia per i pazienti ricoverati sia per i pazienti afferenti alla rete aziendale di terapia del dolore.
	UOSD Otorinolaringoiatria SE	A questa UOSD sono assegnate le attività di supporto specialistico al PS nonchè le attività di presa in carico e gestione dei pazienti necessitanti di impianti cocleari e di chirurgia dell'orecchio interno.

DIPARTIMENTO DELLO STAFF

DIPARTIMENTO DELLO STAFF	**UOC Accreditamento, Qualità e Risk Management** *UOS Governo delle attività del rischio clinico e supporto al CAVS* *UOS Accreditamento* *IP monitoraggio contratti accreditati* *IP supporto metodologico procedure e documenti aziendali*	Svolge una funzione trasversale nell'ambito dei processi di programmazione e governo dell'offerta dei servizi sanitari, mediante forme stabili di collaborazione con i Distretti, anche al fine dell'abbattimento delle liste d'attesa. Inoltre attiva tutte le iniziative volte a migliorare la sicurezza delle cure. Infine è assegnata alla responsabilità della struttura la gestione di processi di valutazione della qualità dei servizi attraverso forme di audit, indagini di valutazione sulla qualità percepita e iniziative di valutazione civica (es. Audit civico), che favoriscono la partecipazione attiva dei cittadini e delle Associazioni di tutela dei pazienti.
	UOC Flussi informativi sanitari e verifica dell'appropriatezza della produzione	A questa struttura di discipline di igiene e sanità pubblica è assegnata la gestione dei flussi informativi connessi ad adempimenti di legge (flusso dati SIO – SIAS – SIES).
	UOC Governo delle Liste di Attesa, ALPI e revisione agende *UOS gestione Amministrativa delle Attività ALPI*	Struttura a multiaccesso professionale, governa tutte le lista di attesa aziendali attraverso una centralizzazione delle agende. Per le liste di attesa dei presidi ospedalieri è supportata dalle direzioni mediche di presidio. Governa tutte le attività relative all'ALPI previste dalla normativa vigente.
	UOC Formazione, Rapporti Istituzionali e Relazioni Sindacali	Si occupa della formazione di tutte le figure professionali presenti in azienda. Struttura a multiaccesso professionale. L'aggiornamento professionale infatti rappresenta per l'Azienda uno strumento strategico per la crescita professionale, lo sviluppo di nuove competenze, il rafforzamento di quelle esistenti e per il miglioramento dell'efficacia ed efficienza, in un'ottica di appropriatezza delle prestazioni e organizzativa, nel perseguimento degli obiettivi aziendali e degli indirizzi regionali. Rappresenta uno dei principali strumenti per la diffusione e la condivisione di una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo della qualità. L'Azienda favorisce l'accesso alla formazione di tutto il personale e rivolge la propria offerta formativa sia alle professioni previste dal sistema di Educazione Continua in Medicina ("ECM") che alle altre professionalità presenti in Azienda. Si occupa inoltre della strategica linea di attività della gestione dei rapporti istituzionali e delle relazioni sindacali.

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

Il dipartimento, ritenuto strategico, supporta la Direzione Aziendale e le strutture operative afferenti agli altri dipartimenti nell'analisi e revisione dei processi organizzativi, nell'analisi e definizione di procedure operative e nella definizione di piani e programmi di cambiamento organizzativo. Assicura inoltre il supporto al processo di programmazione e di gestione del ciclo della performance nonché la Direzione Aziendale nella definizione del Piano Strategico Aziendale e del processo di programmazione e di budgeting annuale	**UOC Controllo di Gestione**	Struttura a multiaccesso professionale è preposta alla gestione della contabilità analitica e al controllo di gestione. Sono assegnate a questa struttura anche la funzione di sperimentazione e utilizzare laddove sostenibile in base ai carichi di lavoro, nuove forme di rendicontazione ai cittadini delle proprie scelte di programmazione, delle modalità di attuazione delle stesse, nonché degli impatti delle politiche di intervento non solo in termini di risorse economico-finanziarie, ma soprattutto in termini di efficacia. Questa esigenza di accountability può essere soddisfatta attraverso lo sviluppo di forme innovative di comunicazione agli utenti, quale il bilancio sociale, integrate con il ciclo di gestione della performance e il Piano della trasparenza, secondo le linee di indirizzo regionali e nel rispetto della Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006.
	UOC Coordinamento Ospedali di Comunità, COT A e Telemedicina	A questa struttura a multiaccesso professionale sono assegnate la gestione delle attività degli ospedali di comunità della COT – A e della Telemedicina al fine di supportare le attività della funzione territoriale. La struttura con un IP assicura anche le relazioni necessarie per l'omogenizzazione delle attività delle COT – D a supporto della direzione delle direzioni distrettuali.
	UOC Governo e Monitoraggio PDTA	Struttura a multiaccesso professionale e con esperienza almeno settennale di PDTA per partecipazione diretta o funzionale ha il compito di assicurare la corretta applicazione dei percorsi diagnostici terapeutici sia in tema di appropriatezza sia in termini clinico – organizzativi.
	UOC Servizio Sicurezza e Prevenzione *IP coordinamento attività sorveglianza sanitaria*	La Struttura a multiaccesso assicura tutte le attività previste dal decreto 81/08. Supporta il datore di lavoro in tutte le attività non delegabili. Governa il servizio di sorveglianza sanitaria estrenalizzato. Governa le elisuperfici, le attività inerenti all'antincendio, il benessere organizzativo e gli infortuni.
	UOC Controlli esterni e liquidazione fatture strutture accreditate *UOS Amministrativa per ricovero e residenzialità*	Alla struttura, a multiacesso professionale, sono assegnati tutti i controlli e verifiche delle cartelle degli accreditati incidenti sul territorio, il controllo della produzione rispetto al contratto sottoscritto nonché la liquidazione delle relative fatture emesse per tutte le attività dove accreditate. Questa struttura permette la suddivisione delle attività di controllo e liquidazione da quelle di controllo dei requisiti di accreditamento e budgetizzazione
	UOSD Comitato Zonale	Assicura tutte le attività inerenti l'area della medicina specialistica per le zone metropolitane assegnate.
	UOSD Relazioni con il pubblico e Comunicazione istituzionale	Assicura la gestione della comunicazione con gli utenti, cura la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alla collettività e ad altri enti, elabora la Carta dei Servizi, coordina il Tavolo Permanente del Volontariato, verifica la percezione della qualità delle prestazioni erogate individuando, per tale finalità, idonei e adeguati strumenti. L'azienda garantisce che l'Ufficio Relazioni con il Pubblico sia organizzato avvalendosi di personale appositamente formato, prevedendo anche la possibilità, in relazione al tipo di utenza presente sul territorio, di mediatori culturali per gli assistiti di diverse etnie.
	UOSD Fisica Sanitaria	Garantisce l'applicazione delle metodologie fisiche in medicina a garanzia della qualità delle prestazioni erogate e della prevenzione dei rischi per i pazienti, gli operatori e gli utenti. La struttura svolge sia funzioni di alta professionalità a supporto delle unità operative cliniche nelle quali vengono impiegate apparecchiature ad elevata tecnologia che funzioni di supporto alla Direzione Aziendale nell'ambito della sicurezza e della formazione.
	IP Trasparenza e anticorruzione	Sono assegnate a questo professionista le funzioni preposte alla definizione e gestione del Piano della Trasparenza e del Piano per l'Anticorruzione, con il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali e una periodica rendicontazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO opera per il corretto funzionamento dei processi aziendali di gestione delle risorse e di erogazione di servizi ai cittadini svolgendo funzioni di supporto amministrativo e tecnico. Tali funzioni sono individuate nello svolgimento di processi di governo delle risorse umane, economiche, tecnologiche e strumentali.	**UOC Risorse Economiche e Finanziarie** *UOS Fiscalità* *IP redazione dei documenti contabili*	In questa struttura conferiscono tutte le attività del ciclo passivo e del ciclo attivo, ivi comprese le attività inerenti gli oneri fiscali. Funzionalmente collabora con la UOC Gestione economica delle risorse umane per il continuo monitoraggio anche del budget assunzionale con allineamento del CE. Assicura inoltre la rilevazione nel CE trimestrale del costo del personale di competenza del periodo; assicura infine il monitoraggio mensile di concerto con la UOC Gestione giudirica delle risorse umane, della coerenza della proiezione a finire (esercizio) dei costi del personale tenendo conto delle assunzioni/cessazioni includendo anche gli oneri riconducibili ai fondi contrattuali, premio INAIL, oneri riflessi a carico dell'azienda e IRAP, con i relativi valori previsti nel BEP.La struttura è responsabile della redazione del bilancio preventivo e consuntivo e tutti gli adempimenti relativi previsti.
	UOC Provveditorato	Si occupa dell'acquisizione di beni e servizi per l'azienda all'interno vi è la stazione appaltante aziendale.
	UOC Affari generali, legali e assicurativi *UOS governo del contenzioso e rapporti con le assicurazioni*	Cura l'omogeneizzazione dei principali atti interni. Gestisce la corrispondenza in entrata e cura la protocollazione. Gestisce l'iter degli atti deliberativi e delle determinazioni dirigenziali. Gestisce l'archivio documentale aziendale curandone la digitalizzazione. Gestisce i rapporti convenzionali con altri soggetti/enti pubblici / privati e terzo settore. Gestisce i processi documentali, curandone la digitalizzazione e dematerializzazione. Supporta e gestisce le iniziative di semplificazione amministrativa, di regolamentazione delle procedure e di conferimento deleghe. Assicura il supporto alle attività del Comitato Valutazione sinistri e la gestione dei sinistri stragiudiziali. Predispone regolamenti/atti interni per l'applicazione di norme nazionali/regionali di interesse PA. Gestisce il procedimento di affidamento ai legali esterni del Contenzioso. Supporta e gestisce le procedure per le sperimentazioni cliniche, studi osservazionali, ricerche in genere. Gestisce e cura l'esecuzione delle polizze assicurative e le attività in autoritenzione del rischio. Fornisce adeguato supporto al Data Protection Officer e RPCT. Stipula Convenzioni con altre Aziende Sanitarie ed Enti pubblici. Tiene il RIA Convenzioni.
	UOC Gestione giuridica delle risorse umane	In questa struttura confluiscono tutte le attività inerenti la gestione giuridica del personale nonché le relazioni sindacali
	UOC Gestione economica delle risorse umane	In questa struttura confluiscono tutte le attività inerenti la gestione economica del personale ivi comprese quelle fiscali. La struttura si interfaccia con la UOC Risorse economiche e finanziarie e la UOC Controllo di gestione per il monitoraggio del budget assinzionale e del costo del personale effettuando l'allineamento CE. Assicura inoltre la rilevazione nel CE trimestrale del costo del personale di competenza del periodo; assicura infine il monitoraggio mensile di concerto con la UOC Gestione giudirica delle risorse umane, della coerenza della proiezione a finire (esercizio) dei costi del personale tenendo conto delle assunzioni/cessazioni includendo anche gli oneri riconducibili ai fondi contrattuali, premio INAIL, oneri riflessi a carico dell'azienda e IRAP, con i relativi valori previsti nel BEP.
	UOC Governo del personale convenzionato (SUMAI MMG PLS Continuità assistenziale)	A questa struttura sono assegnate tutte le attività inerenti il personale a convenzione.
	UOC Direzione amministrativa dei dipartimenti *UOSD Direzione amministrativa dei presidi ospedalieri* *UOSD Governo dei contratti di gara e della logistica*	Assicura la direzione e il coordinamento gestionale di tutti i processi tecnico/amministrativi necessari al funzionamento dei presidi territoriali, di concerto con i Direttori del Distretto. Gestisce la parte amministrativa delle attività specialistiche ambulatoriali nonché le procedure di recupero crediti. Gestisce ed omogeneizzazione delle funzioni amministrative territoriali. Garantisce, in linea con le politiche amministrative dell'Azienda, l'uniformità, l'omogeneità e l'appropriatezza dei processi e delle procedure amministrative presso tutte le strutture territoriali. Supporta i Direttori di Distretto nelle attività sanitarie ed amministrative delle strutture territoriali. Fornisce il supporto ai Direttori di Dipartimento a valenza territoriale e ai Direttori dei Distretti per il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dalla Direzione. Supporta i Direttori dei Distretti nella gestione e contabilizzazione dei servizi sanitari e nel monitoraggio dei costi sostenuti, e nella stesura di atti amministrativi. Assicura la direzione e il coordinamento gestionale di tutti i processi tecnico/amministrativi necessari al funzionamento dei presidi ospedalieri. Gestisce la parte amministrativa delle attività specialistiche ambulatoriali, ricoveri e prericoveri nonché le procedure di recupero crediti. Garantisce, in linea con le politiche amministrative dell'Azienda, l'uniformità, l'omogeneità e l'appropriatezza dei processi e delle procedure amministrative presso tutti i presidi ospedalieri. Garantisce l'integrazione funzionale tra le attività sanitarie ed amministrative dei presidi, fornendo concreto supporto al Direttore di Dipartimento ed alle Direzioni Mediche di Presidio per il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dalla Direzione. Svolge la funzione di RUP nei confronti di tutti i presidi ospedalieri. Supporta le Direzioni Mediche nella gestione e contabilizzazione dei servizi sanitari e nel monitoraggio dei costi sostenuti. Garantisce il coordinamento e l'integrazione delle attività amministrative, promuovendo la semplificazione e la razionalizzazione dei processi amministrativi e un utilizzo efficiente delle risorse, in linea con gli indirizzi della direzione.

DIPARTIMENTO TECNICO

FUNZIONIGRAMMA AZIENDALE

DIPARTIMENTO TECNICO a) supporto logistico e organizzativo; b) gestione dei contratti di fornitura di beni e servizi; c) gestione degli investimenti e valorizzazione del patrimonio aziendale, anche al fine dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale e della sicurezza sui luoghi di lavoro. - Garantisce funzioni a carattere tecnico-amministrativo necessarie ad assicurare una corretta ed efficiente acquisizione e gestione dei beni e servizi necessari al funzionamento delle attività, in linea con la programmazione strategica aziendale; - Assicura le necessarie competenze tecnico scientifiche per garantire il miglior esito qualitativo delle procedure di gara; - Definisce e programma interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere in efficienza e a norma le strutture e gli impianti in cui si svolgono le attività dell'Azienda	**UOC ICT**	A questa struttura è assegnato il governo della rete aziendale e lo sviluppo della digitalizzazione Pianifica con la Direzione Strategica i fabbisogni dei sistemi informatici sanitari e amministrativi. Effettua la progettazione e gestione reti di fonia/dati e relativi interventi di manutenzione. Cura la fornitura e assistenza alle strutture aziendali di sistemi e tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Effettua procedure di indizione e aggiudicazione gare d'appalto. Ricerca soluzioni innovative nell'ambito dei sistemi informatici sanitari, amministrativi. Assicura l'esercizio e la manutenzione degli applicativi e delle infrastrutture e lo sviluppo e la gestione di sistemi, applicativi ed infrastrutturali.
	UOC Ufficio Tecnico ospedaliero	Questa struttura si occupa del governo di tutti gli impianti e le manutenzioni dei presidi ospedalieri a gestione diretta. Si occupa anche della gestione della elisuperfice e dell'anticendio
	UOC Ufficio Tecnico territoriale	Questa struttura si occupa del governo di tutti gli impianti e le manutenzioni dei presidi territoriali.Si occupa anche della gestione della elisuperfice e dell'anticendio
	UOC Patrimonio	Questa struttura governa il patrimonio aziendale curandone anche l'eventuale rientro in possesso del cespite nonché monitora il cespite medesimo ai fini patrimoniali.
	UOC Ingegneria Clinica	Questa struttura governa le tecnologie e gli elettromedicali e ne governa tutte le attività di manutenzione assicurandone il continuo monitoraggio ai fini di assicurarne il buon funzionamento e la disponibilità delle tecnologie e apparecchiature biomediche agli utilizzatori per la sicurezza e la qualità delle cure. Supporta la direzione strategica nella realizzazione della programmazione di acquisizione delle apparecchiature biomediche. Partecipa al tavolo HTA per la valutazione per l'introduzione di tecnologie sanitarie innovative. Supporta la direzione strategica nele attività di valutazione delle acquisizioni di tecnologie e apparecchiature biomediche a titolo di donazione. Concorre alla definizione dei capitolati di gara e alla predisposizione della documentazione tecnica. Collabora alla trasmissione dei flussi informativi (NSIS, Regionali...) inerenti le apparecchiature biomediche. Esegue i collaudi di accettazione e le installazioni delle apparecchiature biomediche. Cura le attività di accettazione delle apparecchiature acquisite anche in comodato d'uso e/o in caso di donazione autorizzata. Cura l'aggiornamento del censimento ed inventario delle tecnologie e delle apparecchiature biomediche. Formula proposte di trasferimento/riallocazione e di dismissione e/o fuori uso delle apparecchiature biomediche curandone tutti gli aspetti confroemente alla normativa vigente. Supervisiona il ciclo di vita delle apparecchiature e dei sistemi di alta/altissima tecnologia.

REGIONE LAZIO

SISTEMA SANITARIO NAZIONALE

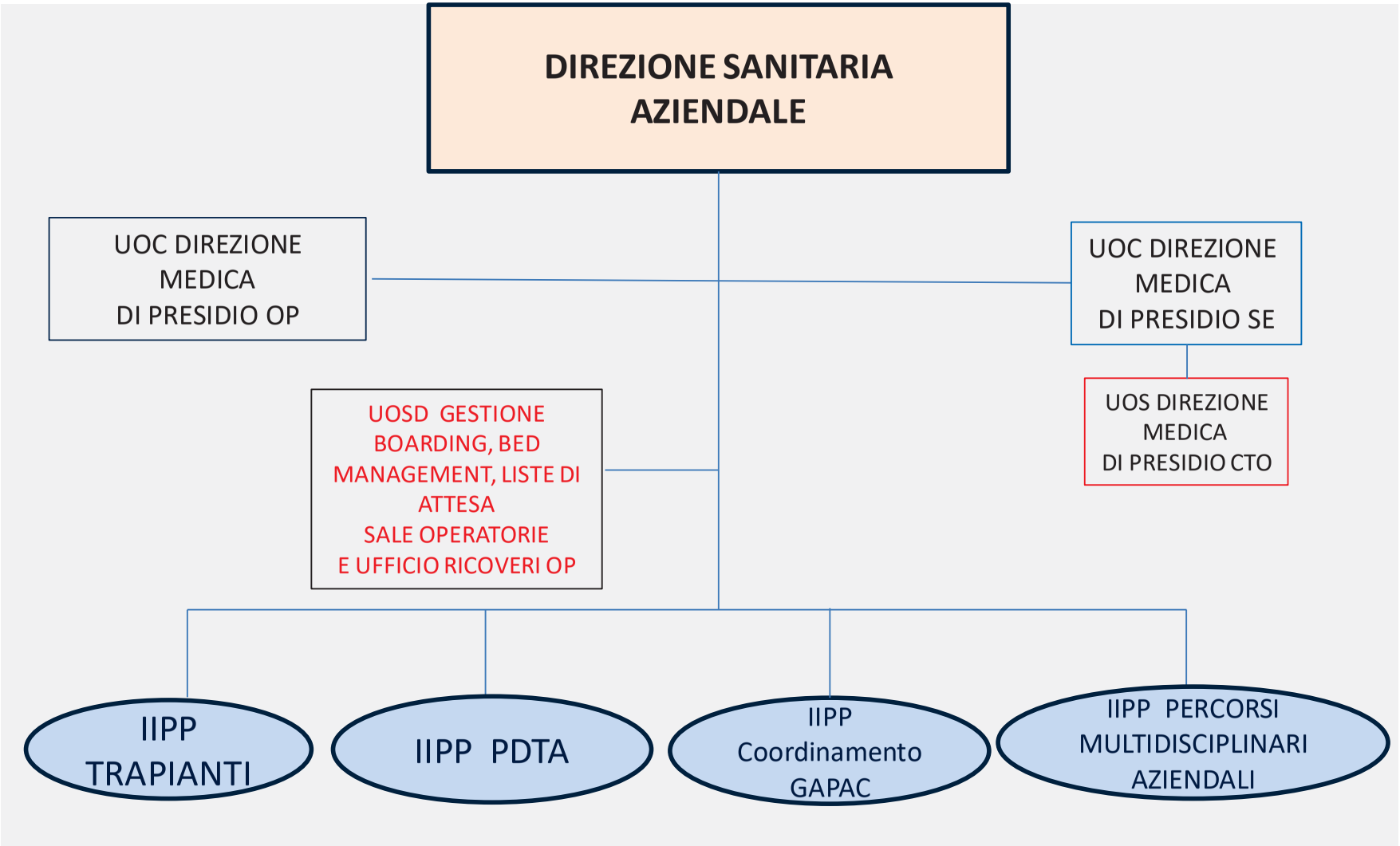
ASL ROMA 2

ATTO DI AUTONOMIA E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

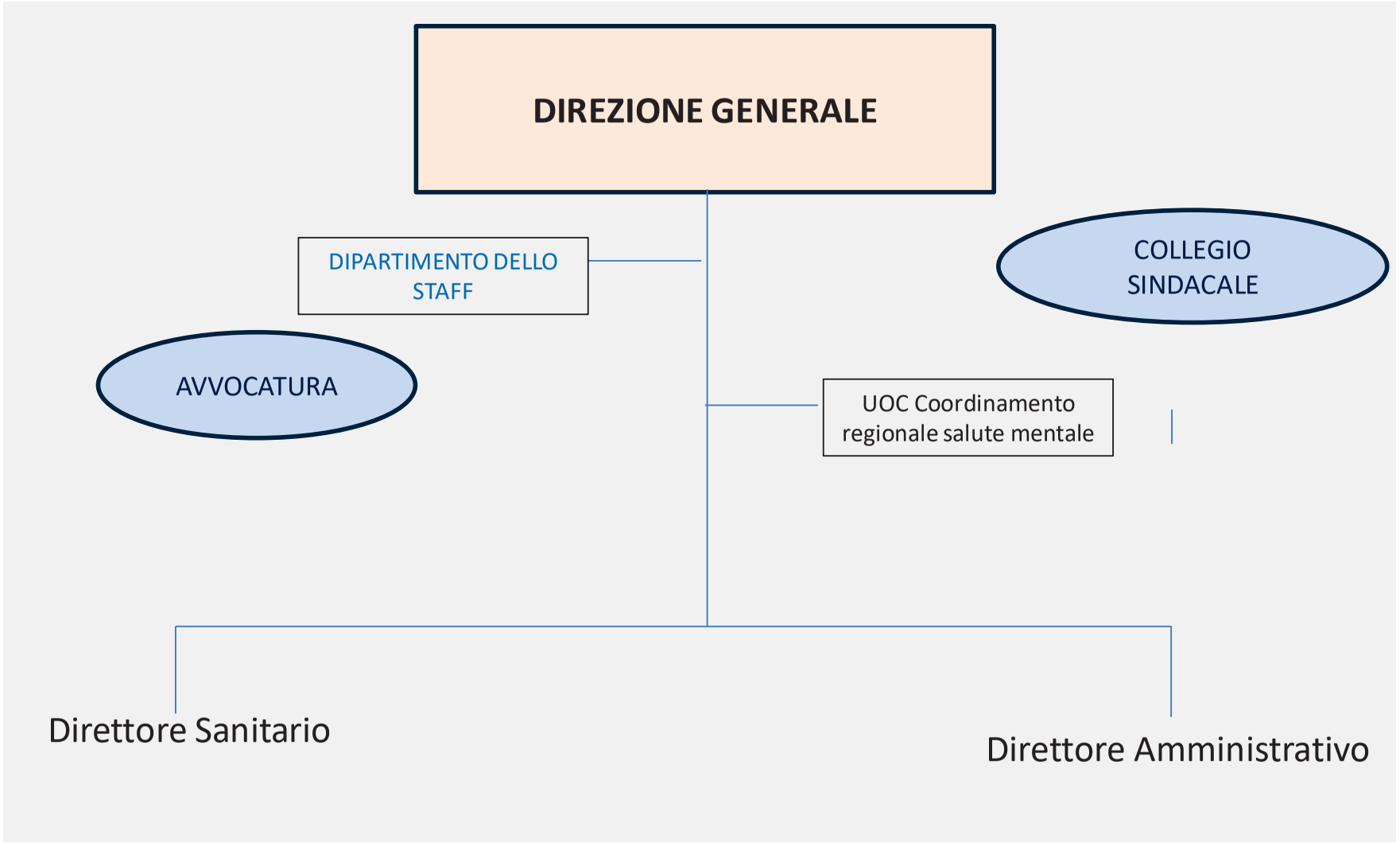
ORGANIGRAMMA 2025

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

AREA DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE



04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18



04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE TERRITORIALE 1/2

U.O.C. DISTRETTO 4
- UOS governo medicina specialistica
- UOS governo delle cure primarie
- UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- UOS Consultorio Familiare
- UOS Disabili Adulti
- IP coordinamento PDTA distrettuali
- IP coordinamento COT – D
- IP coordinamento CDCD
- IP coordinamento UVMD
- IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti
- IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

U.O.C. DISTRETTO 5
- UOS governo medicina specialistica
- UOS governo delle cure primarie
- UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- UOS Consultorio Familiare
- UOS Disabili Adulti
- IP coordinamento PDTA distrettuali
- IP coordinamento COT – D
- IP coordinamento CDCD
- IP coordinamento UVMD
- IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti
- IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

U.O.C. DISTRETTO 6
- UOS governo medicina specialistica
- UOS governo delle cure primarie
- UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- UOS Consultorio Familiare
- UOS Disabili Adulti
- IP coordinamento PDTA distrettuali
- IP coordinamento COT – D
- IP coordinamento CDCD
- IP coordinamento UVMD
- IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti
- IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

U.O.C. DISTRETTO 7
- UOS governo medicina specialistica
- UOS governo delle cure primarie
- UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- UOS Consultorio Familiare
- UOS Disabili Adulti
- IP coordinamento PDTA distrettuali
- IP coordinamento COT – D
- IP coordinamento CDCD
- IP coordinamento UVMD
- IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti
- IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

U.O.C. DISTRETTO 8
- UOS governo medicina specialistica
- UOS governo delle cure primarie
- UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- UOS Consultorio Familiare
- UOS Disabili Adulti
- IP coordinamento PDTA distrettuali
- IP coordinamento COT – D
- IP coordinamento CDCD
- IP coordinamento UVMD
- IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti
- IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

U.O.C. DISTRETTO 9
- UOS governo medicina specialistica
- UOS governo delle cure primarie
- UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- UOS Consultorio Familiare
- UOS Disabili Adulti
- IP coordinamento PDTA distrettuali
- IP coordinamento COT – D
- IP coordinamento CDCD
- IP coordinamento UVMD
- IP coordinamento presa in carico pazienti provenienti reti tempo dipendenti
- IP Coordinamento integrazione sociosanitaria

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO DELLE FUNZIONI TERRITORIALI 2/2

U.O.C. SALUTE IN CARCERE

(Ridenominazione della esistente UOC già assegnata MEDICINA PENITENZIARIA)

- UOS Governo linee di attività PDTA e medicina specialistica
- *IP coordinamento attività assistenziali femminile*
- *IP coordinamento attività assistenziali Casa di reclusione*
- *IP coordinamento attività assistenziali Nuovo Complesso*

U.O.C. Cure Palliative

- UOS Cure palliative distretto 4
- UOS Cure palliative 5
- UOS Cure palliative distretto 6
- UOS Cure palliative distretto 7
- UOS Cure palliative distretto 8
- UOS Cure palliative distretto 9

UOC Diagnostica per immagini e Screening Mammografico Territorio

- UOS screening mammografico

UOC Medicina Legale

- UOS Medicina Protesica

UOSD Tutela degli Immigrati e Stranieri

UOSD Terapia del dolore e gestione degli ambulatori chirurgici ed endoscopici territoriali

IP a valenza dipartimentale Coordinamento Consultori Familiari

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO INTEGRATO DI SALUTE MENTALE, NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA E DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE (DSM-DP)

U.O.C. SALUTE MENTALE DISTRETTO 4 (integrazione operativa con il distretto 4)
- IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

U.O.C. SALUTE MENTALE DISTRETTO 7 (integrazione operativa con il distretto 7)
- IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

U.O.C. PATOLOGIA DA DIPENDENZA (incardinata al distretto 7)
- UOS SER.D 4
- UOS SER.D 5
- UOS SER.D 6
- UOS SER.D 8
- UOS SER.D 9
- UOS ALCOLOGIA E PATOLOGIE CORREDATE

UOC NEUROPSICHIATRIA DELLA INFANZIA E DELLA ADOLESCENZA
- UOS distretto 4
- UOS distretto 6
- UOS distretto 7
- UOS distretto 8
- UOS distretto 9
- IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

U.O.C. SALUTE MENTALE DISTRETTO 5 (integrazione operativa con il distretto 5)
- IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

U.O.C. SALUTE MENTALE DISTRETTO 8 (integrazione operativa con il distretto 8)
- UOS Percorsi Riabilitativi
- IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

U.O.C. SALUTE MENTALE PENITENZIARIA E PSICHIATRIA FORENSE
- U.O.S. SALUTE MENTALE ACCOGLIENZA NUOVI GIUNTI

UOSD INTERVENTI PRECOCI IN ETÀ EVOLUTIVA (valenza interdistrettuale**)**

U.O.C. SALUTE MENTALE DISTRETTO 6 (integrazione operativa con il distretto 6)
- IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

U.O.C. SALUTE MENTALE DISTRETTO 9 (integrazione operativa con il distretto 9)
- IP transizione percorso pediatrico percorso adulti

U.O.C. S.P.D.C. OP (integrazione operativa con il DEA OP)

U.O.C. S.P.D.C. SE (integrazione operativa con il DEA SE)

U.O.C. S.P.D.C. SAN GIOVANNI (integrazione operativa con il DEA SG)

UOSD DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELLA ALIMENTAZIONE
(RIDENOMINAZIONE DELLA ESISTENTE ED ASSEGNATA UOSD DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE)
- IP residenzialità disturbi alimentari
- IP transizione percorso disturbi alimentari pediatrico - adulti

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA – SISP
- UOS Malattie Infettive

U.O.C. SERVIZIO PER LA PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – SPRESAL

U.O.C. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' VACCINALI

U.O.C. INTERZONALE PROGETTI ABITABILITA' E ACQUE POTABILI

U.O.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE – IAN - (in correlazione operativa con la UOC TUTELA IGIENICO SANITARIA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE)

U.O.S.D. COORDINAMENTO SCREENING

U.O.S.D. PROMOZIONE DELLA SALUTE, PIANI DI PREVENZIONE E MEDICINA DELLO SPORT
- IP Promozione della salute, piani di prevenzione e medicina dello sport

U.O.C. SANITA' ANIMALE

U.O.C. TUTELA IGIENICO SANITARIA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (in correlazione operativa con la UOC Igiene degli alimenti e della Nutrizione)

U.O.C. IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E PRODUZIONI ZOOTECNICHE

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO ASSISTENZIALE ORTOPEDICO RIABILITATIVO

U.O.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA CTO
- U.O.S. P.S. SPECIALISTICO ORTOPEDICO

U.O.C. CHIRURGIA PROTESICA AVANZATA

U.O.C. UNITA' SPINALE CTO

U.O.C. RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE CTO
- U.O.S. Sostegno percorsi riabilitazione in acuzie CTO

U.O.C. CHIRURGIA DELLA MANO (per le attività della rete regionale di chirurgia della mano afferisce funzionalmente al Dipartimento Chirurgico SE)

U.O.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE CTO
- UOS Anestesia CTO

U.O.C. CHIRURGIA VERTEBRALE CTO (da attivare)

UOC CARDIOLOGIA CTO (fuori dalla rete IMA e rete di E-U)

U.O.S.D. CHIRURGIA DEL PIEDE

U.O.S.D MEDICINA CTO

U.O.S.D DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CTO

U.O.S.D. TERAPIA DEL DOLORE CTO (ospedale-territorio)

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

U.O.C. PROFESSIONE INFERMIERISTICA

U.O.C. PROFESSIONI TECNICHE

U.O.C . PROFESSIONI RIABILITATIVE

U.O.C. TECNICI DELLA PREVENZIONE

U.O.S.D. ASSISTENTI SOCIALI

U.O.S.D. OSTETRICHE

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO DEL FARMACO, DEI DISPOSITIVI MEDICI E DELLA MEDICINA DI LABORATORIO

U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA OP – CONTINUITA' OSPEDALE TERRITORIO E DISTRIBUZIONE DIRETTA

- UOS DPC diabete e farmaci DCA70

- IP UFA
- IP governo farmaci e dispositivi
- IP Farmacovigilanza

U.O.C. FARMACIA OSPEDALIERA SE/CTO – E VERIFICA APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA

- UOS Monitoraggio spesa farmaceutica convenzionata

- IP UFA
- IP governo farmaci e dispositivi
- IP DPC diabete e farmaci DCA70

U.O.C. VIGILANZA FARMACIE E DEPOSITI (territoriale)

U.O.C. LABORATORIO ANALISI SE
- U.O.S. MICROBIOLOGIA SE

U.O.C. LABORATORIO ANALISI OP
- UOS DIAGNOSTICA IMMUNOLOGICA OP

U.O.C. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA OP

- U.O.S ANATOMIA PATOLOGICA SE

U.O.C. SIMT OP

UOSD MEDICINA DI PRECISIONE E TERAPIE PERSONALIZZATE (territoriale)

UOSD SIMT SE

UOSD LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA FARMACIE CONVENZIONATE (territoriale)

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE E DELLA SALUTE DELLA DONNA

U.O.C. PEDIATRIA OP
- U.O.S. NEONATOLOGIA OP
- U.O.S. ALLERGOLOGIA PEDIATRICA

U.O.C. PEDIATRIA SE
- U.O.S. REUMATOLOGIA PEDIATRICA SE

U.O.C. NEONATOLOGIA UNITA' TERAPIA INTENSIVA NEONATALE SE

U.O.C. OSTETRICIA E GINECOLOGIA OP
- U.O.S. IVG OP
U.O.S. PATOLOGIA OSTETRICA

U.O.C. OSTETRICIA E GINECOLOGIA SE
- U.O.S. IVG SE
- U.O.S. LAPAROSCOPIA E CHIRURGIA MININVASIVA IN GINECOLOGIA

U.O.C. FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE E ANDROLOGIA OP

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA OP

U.O.C. MEDICINA D'URGENZA E P.S.
- UOS Medicina d'urgenza
- UOS PS

U.O.C. ANESTESIA

U.O.C. CARDIOLOGIA
- U.O.S. EMODINAMICA
- U.O.S. UTIC

U.O.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

U.O.C. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA

U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

UOSD TERAPIA DEL DOLORE OP (ospedale-territorio)

UOSD CARDIOLOGIA D'URGENZA

UOSD TERAPIA INTENSIVA OP

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA SE

U.O.C. MEDICINA D'URGENZA E P.S.
- UOS Medicina d'urgenza

U.O.C. ANESTESIA E TIPO
- U.O.S. PARTOANALGESIA
- U.O.S TIPO

U.O.C. CENTRO USTIONI

U.O.C. CARDIOLOGIA
- U.O.S Elettrofisiologia
- U.O.S UTIC
- UOS Emodinamica

U.O.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

U.O.C. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

U.O.S.D. TERAPIA DEL DOLORE SE (ospedale-territorio)

U.O.S.D. TERAPIA INTENSIVA SE

U.O.S.D. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DI URGENZA

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO MEDICO

U.O.C. NEFROLOGIA E DIALISI OP
- U.O.S. DIALISI TERRITORIALE ANTISTIO

U.O.C. NEFROLOGIA E DIALISI SE
- UOS GESTIONE INTEGRATA DEI PERCORSI NEFRODIALITICI

OSPEDALE TERRITORIO

U.O.C. MEDICINA OP

U.O.C. MEDICINA AD ALTA INTENSITA' DI CURE E SUBINTENSIVA OP

U.O.C. MEDICINA SE

U.O.C. MEDICINA PROTETTA

U.O.C. EMATOLOGIA
- U.O.S. CENTRO TRAPIANTI
- U.O.S. TALASSEMIA

U.O.S.D. NUTRIZIONE CLINICA SE

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO DELLE SPECIALITA' MEDICHE TRANSMURALI

U.O.C. ONCOLOGIA (sede della Direzione UOC presso Presidio OP)
- U.O.S. ONCOLOGIA SE

U.O.C. ENDOCRINOLOGIA CTO

U.O.C. DIABETOLOGIA OP

U.O.C. PNEUMOLOGIA (sede della Direzione UOC presso Presidio OP)
- U.O.S. PNEUMOLOGIA SE
- U.O.S PNEUMOLOGIA TERRITORIALE

U.O.C GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA TERRITORIALE E SCREENING

U.O.C GERIATRIA

UOSD ANGIOLOGIA OP

UOSD ANGIOLOGIA CTO

UOSD MEDICINA VASCOLARE E AUTOIMMUNITÀ CRIIS

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO CHIRURGICO

U.O.C. CHIRURGIA SE
- U.O.S. CHIRURGIA ENDOCRINA TIROIDEA (ad esaurimento)

U.O.C. CHIRURGIA OP
- U.O.S. CHIRURGIA PROCTOLOGICA
- UOS CHIRURGIA TERRITORIALE (ambulatoriale)

U.O.C. UROLOGIA SE
- U.O.S. UROLOGIA OP
- U.O.S. UROLOGIA CTO

(afferenza funzionale con il Dipartimento Ortopedico Riabilitativo a supporto dei pazienti della Unità Spinale)

U.O.C. CHIRURGIA VASCOLARE OP
- U.O.S. DAY CARE PER PATOLOGIA ARTERIOSA E VENOSA

U.O.C. CHIRURGIA VASCOLARE SE

U.O.S.D. CHIRURGIA SENOLOGICA SE (in correlazione Funzionale con la UOSD Chirurgia Plastica interpresidio)

U.O.S.D. CHIRURGIA SENOLOGICA OP

U.O.S.D. CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA INTERPRESIDIO CTO

U.O.S.D. CHIRURGIA LAPAROSCOPICA E ROBOTICA OP

U.O.S.D. CHIRURGIA LAPAROSCOPICA SE
(ad esaurimento con relativa disattivazione)

U.O.S.D. CHIRURGIA ENDOCRINOTIROIDEA SE
(attivata dopo la disattivazione della UOSD chirurgia laparoscopica)

DIPARTIMENTO TESTA COLLO

U.O.C.
OTORINOLARINGOIATRIA OP
- UOS Integrazione Ospedale/Territorio percorso oncologico testa-collo

U.O.C. OCULISTICA SE
- U.O.S. OCULISTICA OP

U.O.C.
NEUROCHIRURGIA SE

U.O.C. RADIOLOGIA E NEURORADIOLOGIA INTERVENTISTICA
- U.O.S. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA OP
- U.O.S. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA CTO

UOC NEUROLOGIA E STROKE UNIT SE
- U.O.S. STROKE UNIT SE
- U.O.S. DIAGNOSTICA STRUMENTALE SNC ED ELETTROFISIOLOGIA

U. O.C. NEUROLOGIA OP

U.O.S.D. OTORINOLARINGOIATRIA SE

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO DELLO STAFF

U.O.C. ACCREDITAMENTO, QUALITA' E RISK MANAGEMENT
- U.O.S. GOVERNO DELLE ATTIVITA' DEL RISCHIO CLINICO E SUPPORTO AL CAVS
- U.O.S. ACCCREDITAMENTO
- IP monitoraggio contratti accreditati
- IP supporto metodologico procedure e documenti aziendali

U.O.C. GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA, ALPI E REVISIONE AGENDE
- U.O.S. GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE ATTIVITA' ALPI

U.O.C. CONTROLLO DI GESTIONE

U.O.C. FORMAZIONE, RAPPORTI ISTITUZIONALI E RELAZIONI SINDACALI

UOC CONTROLLI ESTERNI E LIQUIDAZIONE FATTURE STRUTTURE ACCREDITATE
- **UOS liquidazione fatture strutture accreditate**

U.O.S.D. RELAZIONI CON IL PUBBLICO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

U.O.C. FLUSSI INFORMATIVI SANITARI E VERIFICA DELL'APPROPRIATEZZA DELLA PRODUZIONE

U.O.C. GOVERNO E MONITORAGGIO PDTA

U.O.C. COORDINAMENTO OSPEDALI DI COMUNITA', COT A E TELEMEDICINA

U.O.C. SERVIZIO SICUREZZA E PREVENZIONE
IP coordinamento sorveglianza sanitaria

U.O.S.D. FISICA SANITARIA

U.O.S.D. COMITATO ZONALE

IP Trasparenza ed Anticorruzione

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

U.O.C. RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE
- UOS Fiscalità
- *IP Redazione dei documenti contabili*

U.O.C. GESTIONE GIURIDICA DELLE RISORSE UMANE

U.O.C. GESTIONE ECONOMICA DELLE RISORSE UMANE

U.O.C. AFFARI GENERALI, LEGALI E ASSICURATIVI
- UOS Governo del contenzioso e rapporti con le assicurazioni

U.O.C. GOVERNO DEL PERSONALE CONVENZIONATO

U.O.C. DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEI DIPARTIMENTI

U.O.C. PROVVEDITORATO

UOSD DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEI PRESIDI OSPEDALIERI

UOSD GOVERNO DEI CONTRATTI DI GARA E DELLA LOGISTICA

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

DIPARTIMENTO TECNICO

U.O.C. ICT

U.O.C. UFFICIO TECNICO OSPEDALIERO

UOC UFFICIO TECNICO TERRITORIALE

U.O.C. PATRIMONIO

U.O.C. INGEGNERIA CLINICA

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

Tabella A - Funzioni non ospedaliere

Dipartimento di Prevenzione	UOC	UOSD	UOS	Alta specializzazione	denominazioone	Indicazioni strategiche
a) Igiene e sanità pubblica	2		2	**1**	**UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica - SISP** UOS Coordinamento verifiche dei requisiti di Strutture ed Attività Sanitarie UOS Malattie Infettive **UOC Coordinamento delle Attività Vaccinali**	è garantito il raccordo con la funzione relativa all'implementazione dei programmi vaccinali e la funzione j) dal direttore del dipartimento e da specifici incarichi professionali
b) Igiene degli alimenti e della nutrizione	1			**3**	**UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione -IAN** (in correlazione operativa con la UOC Tutela Igienico Sanitaria degli Alimenti di Origine Animale)	E' previsto il coordinamento con le funzioni d), e) ed f) attraverso responsabili di processo con incarichi professionali (Coordinamento Sicurezza Alimentare e Sanità veterinaria - Regolamento UE 625/2017)
c) Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	1		1		**UOC Servizio per la Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – SPRESAL** UOS Promozione della salute e prevenzione delle patologie da lavoro	
d) Sanità animale	1			**5**	**UOC Sanità Animale**	è garantito il raccordo tra le funzioni d) e f) al fine di consolidare un sistema di controllo completo ed efficace lungo tutta la filiera, dal campo alla tavola. È previsto il coordinamento con funzioni b), e) ed f)
e) Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati	1		1	**3**	**UOC Tutela Igienico Sanitaria degli Alimenti di Origine Animale** (in correlazione operativa con la UOC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) UOS Sicurezza degli alimenti di origine animale nelle fasi di commercio e somministrazione (istituita con deliberazione n. 572/2018)	è previsto tramite incarichi professionali il coordinamento con funzioni b), d) ed f)

Dipartimento di Prevenzione	UOC	UOSD	UOS	Alta specializzazione	denominazioone	Indicazioni strategiche
f) Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	1		1	**5**	**UOC Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche** UOS Benessere animale	è garantito il raccordo tra le funzioni d) e f) al fine di consolidare un sistema di controllo completo ed efficace lungo tutta la filiera, dal campo alla tavola. È previsto il coordinamento con funzioni b), d) ed e)
g) Prevenzione attiva attraverso gli screening di popolazione		1			**UOSD Coordinamento Screening**	è previsto un coordinamento con i percorsi assistenziali e diagnostico terapeutici K mammella, cervice, colon, polmone e prostata
h) Promozione della salute, coordinamento del Piano Aziendale di Prevenzione (PAP)				**1**	**UOSD Promozione della Salute, Piani di Prevenzione e Medicina dello Sport**	è grantito il raccordo con la funzione j)
i) Promozione dell'attività fisica e Medicina dello sport		1		**1**		è garantito il raccordo con la funzione h)
J) Coordinamento delle attività di Prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali e climatici	1		1	**1**	**UOC Interzonale Progetti Abitabilità e Acque Potabili** UOS Igiene delle acque destinate al consumo umano (istituita con deliberazione n. 572/2018)	è garantito il raccordo con la funzione a)
k) Igiene Urbana Veterinaria			1	**2**	UOS Igiene urbana e controllo del randagismo (istituita con deliberazione n. 572/2018)	è garantito il raccordo con la funzione d)/f)
TOTALE	**8**	**2**	**7**	**22**		

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

Tabella B

Dipartimento della funzione territoriale (DFT)	Indicazioni strategiche	UOC	UOSD	UOS	Alta specializzazione	Denominazione	Standard minimo
TOTALE		**8**	**1**	**38**	**51**		
Direzione Distretto	La direzione di distretto è assegnata a un Direttore di UOC. Tra i Direttori di Distretto è nominato il Direttore del DFT	6				**UOC Distretto 4** **UOC Distretto 5** **UOC Distretto 6** **UOC Distretto 7** **UOC Distretto 8** **UOC Distretto 9**	1 Direttore per ciascun distretto
Case della comunità, medicina di prossimità e analisi dei bisogni della popolazione	Funzione di coordinamento e governo Distrettuale				6 IP casa della comunità presente in tutti e 6 i distretti		1 Referente/Responsabile per Distretto
Cure primarie e reti per cronicità e fragilità	Funzione legata a quella di cui alla riga precedente			6	6 IP coordinamento PDTA distrettuali in stretta connessione funzionale con la UOC gestione e monitoraggio PDTA afferente al Dipartimento dello Staff) - L'incarico è presente in tutti i 6 distretti.	UOS governo delle cure primarie UOS governo delle cure primarie UOS governo delle cure primarie UOS governo delle cure primarie UOS governo delle cure primarie UOS governo delle cure primarie	1 Referente/Responsabile per Distretto
Governo delle transizioni tra setting	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale				6 IP coordinamento COT – D in stretta connessione funzionale con il coordinamento della COT -A -	coordinamento COT – D	1 Referente/Responsabile per Distretto
Promozione della salute e prevenzione	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale				6 IP Promozione della salute e prevenzione	Promozione della salute e prevenzione (collaborano funzionalmente con la UOSD Promozione della salute, piani di prevenzione e medicina dello sport incardinata nel Dipartimento di Prevenzione)	1 Responsabile/Responsabile per Distretto superiori a 100000 abitanti
Specialistica ambulatoriale, telemedicina	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale			6		UOS governo medicina specialistica UOS governo medicina specialistica UOS governo medicina specialistica UOS governo medicina specialistica UOS governo medicina specialistica UOS governo medicina specialistica	1 Responsabile/Responsabile per Distretto superiore a 100000 abitanti
Disabilità e non autosufficienza	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale			6	6 IP coordinamento CDCD 6 IP coordinamento UVMD	UOS Disabili Adulti UOS Disabili Adulti UOS Disabili Adulti UOS Disabili Adulti UOS Disabili Adulti UOS Disabili Adulti	1 Referente/Responsabile per Distretto
Assistenza e cure domiciliari integrate	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale			6		UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) UOS Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	1 Referente/Responsabile per Distretto
Assistenza integrativa e protesica	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale			1	6 IP medicina protesica distrettuale	**UOS Medicina Protesica**	1 Responsabile/Responsabile per Distretto superiore a 100000 abitanti
Integrazione socio - sanitaria	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale				6 IP coordinamento attività di integrazione sociosanitaria	coordinamento attività di integrazione sociosanitaria. Gli incarichi professionali supportano il direttore di distretto responsabile di tale attività	1 Responsabile/Responsabile per Distretto superiore a 100000 abitanti
Consultori	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale			6	1 IP a valenza dipartimentale coordinamento attività consultoriali	UOS Consultorio familiare D4 UOS Consultorio familiare D5 UOS Consultorio familiare D6 UOS Consultorio familiare D7 UOS Consultorio familiare D8 UOS Consultorio familiare D9	1 Referente/Responsabile per Distretto
Cure palliative	Attività di coordinamento a valenza aziendale	1		6		**UOC Cure Palliative** UOS Cure Palliative Distretto 4 UOS Cure Palliative Distretto 5 UOS Cure Palliative Distretto 6 UOS Cure Palliative Distretto 7 UOS Cure Palliative Distretto 8 UOS Cure Palliative Distretto 9	1 Responsabile a livello aziendale
Salute dei migranti	Attività di coordinamento a valenza aziendale		1			**UOSD Tutela degli Immigrati e Stranieri**	1 Responsabile a livello aziendale

Tabella B

Dipartimento della funzione territoriale (DFT)	Indicazioni strategiche	UOC	UOSD	UOS	Alta specializzazione	Denominazione	Standard minimo
TOTALE		**8**	**1**	**38**	**51**		
Salute in carcere	Attività di coordinamento a valenza aziendale	1		1	IP coordinamento attività assistenziali femminile IP coordinamento attività sanitarie Lazzaro	**UOC Salute in carcere** **UOS Governo linee di attività PDTA e medicina specialistica**	1 Responsabile a livello aziendale
DSM-DP	**Indicazioni strategiche**						
TOTALE		**12**	**2**	**13**	**44**		
Centro Salute Mentale	Attività di coordinamento a valenza distrettuale	7		2	6 IP transizioni percorso pediatrico percorso adulti in correlazione funzionale con gli incarichi della UOC Neuropsichiatria della infanzia e della adolescenza	**UOC Salute Mentale Distretto 4** (integrazione operativa con il distretto 4) **UOC Salute Mentale Distretto 5** (integrazione operativa con il distretto 5) **UOC Salute Mentale Distretto 6** (integrazione operativa con il distretto 6) **UOC Salute Mentale Distretto 7** (integrazione operativa con il distretto 7) **UOC Salute Mentale Distretto 8** (integrazione operativa con il distretto 8) UOS Percorsi riabilitativi (governa i percorsi semiresidenziali e residenziali) **UOC Salute Mentale Distretto 9** (integrazione operativa con il distretto 9) **UOC Salute Mentale Penitenziaria e Psichiatria Forense** UOS Salute Mentale Accoglienza Nuovi Giunti	1 Responsabile per ciascuna struttura
Struttura semiresidenziale: Centro Diurno	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale				6 IP pazienti centro diurno	La UOS Percorsi riabilitativi territoriali della UOC Salute Mentale Distretto 8 governa trasversalmente questa attività	Almeno un referente per DSM-DP
Struttura Residenziale: Comunità Terapeutiche	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale				6 IP comunità terapeutiche	La UOS Percorsi riabilitativi territoriali della UOC Salute Mentale Distretto 8 governa trasversalmente questa attività	Almeno un referente per DSM-DP
Abitare Assistito	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale				6 IP gestione attività residenziali		Almeno un referente per DSM-DP
Struttura semiresidenziale: DH	Attività di coordinamento a valenza distrettuale o aziendale				6 IP gestione attività DH		Almeno un referente per DSM-DP
Disturbi del Comportamento Alimentare (DNA)	Attività di coordinamento aziendale		1		1 IP residenzialità disturbi alimentari 1 IP transizione percorso disturbi alimentari pediatrico - adulti	**U.O.S.D. Disturbi della nutrizione e della alimentazione**	1 referente per DSM-DP
SERD	Attività di coordinamento aziendale	1		6		**U.O.C. SER.D D8** UOS SER.D D4 UOS SER.D D5 UOS SER.D D6 UOS SER.D D7 UOS SER.D D9 UOS Alcoologia e patologie correlate	1 Responsabile per ciascuna struttura
Percorsi e continuità di cura (Ospedale - Territorio)	Attività di coordinamento aziendale	3			6 IP Integrazione ospedale territorio salute mentale per la precoce presa in carico del paziente	**U.O.C. S.P.D.C. OP** (integrazione operativa con il DEA OP) **U.O.C. S.P.D.C. SE** (integrazione operativa con il DEA SE) **U.O.C. S.P.D.C. SAN GIOVANNI** (integrazione operativa con il DEA SG)	1 referente per DSM-DP
Neuropsichiatria infantile	Attività di coordinamento aziendale	1	1	5	6 IP percorso transizione pediatrico adulti che lavora con gli incarichi professionali della UUOOCC Salute Mentale Adulti	**UOC NEUROPSICHIATRIA DELLA INFANZIA E DELLA ADOLESCENZA** UOS D4 UOS D6 UOS D7 UOS D8 UOS D9 **U.O.S.D. INTERVENTI PRECOCI IN ETA' EVOLUTIVA** (a valenza interdistrettuale)	Almeno un referente per DSM-DP

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

Tabella C - Articolazione dei percorsi integrati

Percorsi	Area Prevenzione	Area Territoriale	Area Ospedaliera	Farmacia	*Descrivere sinteticamente gli organismi e le modalità*	*Indicare i referenti aziendali dei percorsi*
	Indicare per ciascuna Area i servizi, Dipartimenti e U.O. e Unità coinvolte					
Percorso nascita e promozione della salute nei primi 1000 giorni e in età infantile		UU.OO.SS. Consultori	**UOSD Ostetriche** **U.O.C. PEDIATRIA OP** UOS Neonatologia OP **UOC PEDIATRIA SE** **UOC NEONATOLOGIA E UTIN SE** **U.O.C OSTETRICIA E GINECOLOGIA OP** UOS Patologia Ostetrica OP **U.O.C OSTETRICIA E GINECOLOGIA SE** UOS Patologia Ostetrica			Dr.ssa Proietti referente percorso nascita
Percorso promozione e tutela della salute di adolescenti e giovani adulti	U.O.S.D. PROMOZIONE DELLA SALUTE, PIANI DI PREVENZIONE E MEDICINA DELLO SPORT	U.O.S.D. INTERVENTI PRECOCI IN ETA' EVOLUTIVA (a valenza interdistrettuale) U.O.S.D. DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE UU.OO.SS. Consultori	**U.O.C. PEDIATRIA OP** **UOC PEDIATRIA SE**			dr.ssa Giulia Cairella
Percorso prevenzione e trattamento delle Dipendenze		**UOC SER.D** UOS SER.D D4 UOS SER.D D5 UOS SER.D D6 UOS SER.D D8 UOS SER.D D9 UOS ALCOOLOGIA E PATOLOGIE CORRELATE				Dr. Claudio Leonardi
Percorso prevenzione e cura delle patologie croniche in età adulta		**UOC COORDINAMENTO OSPEDALI DI COMUNITA', COT A e TELEMEDICINA** **UOC GOVERNO e MONITORAGGIO PDTA** UOS DIALISI TERRITORIALE UOS GESTIONE INTEGRATA DEI PERCORSI NEFRODIALITICI OSPEDALE TERRITORIO UOS PNEUMOLOGIA TERRITORIALE	**UOC NEFROLOGIA DIALISI OP** **UOC NEFROLOGIA E DIALISI SE** UOS TALASSEMIA SE **UOC PNEUMOLOGIA OP** **UOC DIABETOLOGIA** **UOC ENDOCRINOLOGIA CTO**			in fase di nomina

Tabella C - Articolazione dei percorsi integrati

Percorsi	Area Prevenzione	Area Territoriale	Area Ospedaliera	Farmacia	*Descrivere sinteticamente gli organismi e le modalità*	*Indicare i referenti aziendali dei percorsi*
	Indicare per ciascuna Area i servizi, Dipartimenti e U.O. e Unità coinvolte					
Percorso Chirurgico		UOS CHIRURGIA TERRITORIALE UOS OFTALMOLOGIA CTO/TERRITORIO **U.O.C. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA TERRITORIALE E SCREENING (interdistretturale TT)**	**UOC CHIRURGIA GENERALE - OP** **UOSD CHIRURGIA D'URGENZA OP** UOS CHIRURGIA PROCTOLOGICA **UOC CHIRURGIA VASCOLARE OP** UOS DAY CARE PER PATOLOGIA ARTERIOSA E VENOSA **UOC CHIRURGIA GENERALE SE** **UOSD CHIRURGIA ENDOCRINA TIROIDEA** **UOC UROLOGIA SE** UOS UROLOGIA OP UOS UROLOGIA CTO **UOC CHIRURGIA VASCOLARE SE** **UOC OFTALMOLOGIA SE** UOS OFTALMOLOGIA OP **UOC NEUROCHIRURGIA SE** **UOC RADIOLOGIA E NEURORADIOLOGIA INTERVENTISTICA SE** UOS RADIOLOGIA INTERVENTISTICA OP UOS RADIOLOGIA INTERVENTISTICA OP **UOC UNITA' SPINALE CTO** UOS CHIRURGIA DELLA SPALLA E DEL GOMITO CTO **UOC CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA DELLA MANO** **UOC CHIRURGIA PROTESICA AVANZATA** **UOC UNITA' SPINALE CPO-OSTIA (ASL RM 3)** **UOC CHIRURGIA VERTEBRALE CTO** **UOC DIAGNOSTICA PER IMMAGINI OP** **UOC DIAGNOSTICA PER IMMAGINI SE** **UOSD OTORINOLARINGOIATRIA SE** **UOSD CHIRURGIA D'URGENZA OP** **UOSD CHIRURGIA LAPAROSCOPICA SE** **UOSD CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA INTERPRESIDIO CTO** **UOSD CHIRURGIA DEL PIEDE CTO** **UOSD CHIRURGIA ENDOCRINO-TIROIDEA** **UU.OO.CC. ANESTESIA E RIANIMAZIONE** **UU.OO.CC. LABORATORI** **U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA** **UU.OO.CC. CARDIOLOGIA** **U.O.C. PNEUMOLOGIA** **U.O.C. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA**			Dr. Massimo Carlini
Percorso oncologico		UOS PNEUMOLOGIA TERRITORIALE	**UOC ONCOLOGIA OP** UOS ONCOLOGIA SE **UOC PNEUMOLOGIA OP** UOS PNEUMOLOGIA SE **UOSD CHIRURGIA SENOLOGICA OP** **UOSD CHIRURGIA SENOLOGICA SE** UOS INTEGRAZIONE OSPEDALE/TERRITORIO DEL PERCORSO ONCOLOGICO DELLA TESTA E DEL COLLO U.O..C. GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA U.O.C. UROLOGIA UU.OO.CC. OSTETRICIA E GINECOLOGIA U.O.C. ANATOMIA PATOLOGICA	**U.O.S.D. MEDICINA DI PRECISIONE E FARMACOGENOMICA**		
Percorso malattie rare			**UOSD MEDICINA VASCOLARE AUTOIMMUNITA' CRIIS** (Centro di riferimento interdisciplinare einterdipartimentale per la Sclerodermia)			
Percorso prevenzione e contrasto delle malattie infettive		UOS Malattie Infettive				Dott.ssa Isidori Cinthia
Percorso Rete Tempo-Dipendenti			**UOC NEUROLOGIA OP** **UU.OO.CC. CARDIOLOGIA** **U.O.C. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA E NEURORADIOLOGIA**			Dr. Francesco Rocco Pugliese
Rete Ictus			**UOC NEUROLOGIA E STROKE UNIT SE** **UOC NEUROLOGIA OP** **UOC NEUROCHIRURGIA**			Dr. Francesco Rocco Pugliese Dr. Achille Gaspardone

Tabella C - Articolazione dei percorsi integrati

Percorsi	Area Prevenzione	Area Territoriale	Area Ospedaliera	Farmacia	*Descrivere sinteticamente gli organismi e le modalità*	*Indicare i referenti aziendali dei percorsi*
	Indicare per ciascuna Area i servizi, Dipartimenti e U.O. e Unità coinvolte					
Rete Trauma Grave			**UOC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - OSPEDALE PERTINI** **UOC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SE** **UOC ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA CTO** UOS P.S. ORTOPEDICO **UOC NEUROCHIRURGIA**			Dr. Pierfrancesco De Santis
Rete Emergenza Cardiovascolare			U.O.S.D. CARDIOLOGIA D'URGENZA U.O.S. EMODINAMICA SE e OP UUOOSS. U.T.I.C.			dr. Achille Gaspardone
Percorso nutrizione preventiva e clinica, sicurezza alimentare ed Malattie Trasmesse da Alimenti (MTA)		**UOC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE-IAN** **UOC TUTELA IGIENICO SANITARIA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE** UOS SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE NELLE FASI DI COMMERCIO E SOMMONISTRAZIONE	**U.O.S.D. NUTRIZIONE CLINICA SE**			dr. Giuseppe De Angelis
Percorso flusso di ricovero e transizione tra i setting		**UOC Coordinamento ospedali di comunità, COT - A e telemedicina**				Dr. ssa Simona Amato
Liste di attesa		U.O.C. GOVERNO DELLE LISTE D'ATTESA E ALPI U.O.S. GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE ATTIVITA' ALPI U.O.S.D. A.L.P.I.				dr.ssa Maria Cedrola

TABELLA D

																91	782	873	61	23	41	0				
ASL TERRITORIALE	ASL/AO/AOU	Codice struttura	Denominazione struttura	Tipologia struttura	EMERGENZA	EMERGENZA PEDIATRICA	ICTUS	CARDIO CARDIOCHIRURGICA	TRAUMA ADULTI	TRAUMA PEDIATRICA	PERINATALE	Codice Disciplina	Descrizione Disciplina	Tipo attività	AFO	AFO budget	PL DH/DS	PL ORD	PL TOT	UOC	UOSD	UOS	PE	Denominazione UOC *in caso di più UOC inserire elenco: 1) UOC XX; 2) UOC XX.*	Denominazione UOSD *in caso di più UOSD inserire elenco: 1) UOSD XX; 2) UOSD XX*	Denominazione UOS *in caso di più UOS inserire elenco: 1) UOS XX; 2) UOS XX.*	Note
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	02	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO	Acuti	Area Medica	Area Medica	19	0	19	0	0	0					
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	03	ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	1	0	0		Anatomia Patologica OP			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	05	ANGIOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	0	2	0			1) Angiologia OP 2) Medicina Vascolare e autoimmunità CRIIS		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	08	CARDIOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	30	30	1	1	0		Cardiologia OP	Cardiologia d'Urgenza		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	09	CHIRURGIA GENERALE	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	20	20	1	2	2		Chirurgia OP	1) Chirurgia Senologica OP 2) Chirurgia laparoscopica e robotica	1) Chirurgia Proctologia 2) Chirurgia territoriale (ambulatoriale)	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	14	CHIRURGIA VASCOLARE	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	10	10	1	0	1		Chirurgia Vascolare OP		Day Care per patologia arteriosa e venosa	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E NUTRIZ	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	1	0	0		Diabetologia			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	26	MEDICINA GENERALE	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	70	70	2	0	0		1) Medicina OP 2) Medicina ad alta intensità di cure e subintensiva			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	29	NEFROLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	8	8	1	0	0		Nefrologia e dialisi OP			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	32	NEUROLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	1	0	0		Neurologia OP			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	34	OCULISTICA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	0	0	0	0	1				Oculistica OP	Afferenza UOC Oculistica SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	30	30	1	0	0		Ortopedia e traumatologia			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	37	OSTETRICIA-GINECOLOGIA	Acuti	Area Materno-Infantile	Area Chirurgica	0	20	20	1	0	2		Ostetricia e Ginecologia OP		1) IVG OP 2) Patologia Ostetrica	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	38	OTORINOLARINGOIATRIA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	4	4	1	0	1		Otorinolaringoiatria OP		Integrazione Ospedale/Territorio del Percorso oncologico della testa e del collo	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	39	PEDIATRIA	Acuti	Area Materno-Infantile	Area Medica	1	6	7	1	0	1		Pediatria OP		Allergologia Pediatrica	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	40	PSICHIATRIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	16	16	1	0	0		SPDC OP			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	43	UROLOGIA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	4	4	0	0	1				Urologia OP	Afferenza UOC Urologia SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	49	TERAPIA INTENSIVA	Acuti	Area Critica	Area Critica	0	14	14	1	1	0		Anestesia	TERAPIA INTENSIVA		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	50	UNITA' CORONARICA	Acuti	Area Critica	Area Critica	0	8	8	0	0	1				UTIC OP	Afferenza UOC Cardiologia SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	51	MEDICINA D'URGENZA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	16	16	1	0	2		Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso OP		1) Medicina d'Urgenza 2) Pronto Soccorso	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	57	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA	Acuti	Area Materno-Infantile	Area Medica	0	0	0	1	0	0		Fisiopatologia della riproduzione ed andrologia			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	58	GASTROENTEROLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	1	0	0		Gastroenterologia ed Endoscopia			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	62	NEONATOLOGIA	Acuti	Area Materno-Infantile	Area Medica	0	6	6	0	0	1				Neonatologia OP	Afferenza UOC Pediatria SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	64	ONCOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	8	8	1	0	0		Oncologia OP			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	68	PNEUMOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	16	16	1	0	0		Pneumologia OP			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	69	RADIOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	1	0	1		Diagnostica per Immagini		U.O.S. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA OP	Afferenza UOC Radiologia e Neuroradiologia SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	96	TERAPIA DEL DOLORE	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	0	1	0			Terapia del Dolore OP		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	97	DETENUTI	Acuti	Area Detenuti	Area Medica	1	12	13	1	0	0		Medicina protetta			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	98	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	19	0	19	0	0	0					
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	DS	DIREZIONE SANITARIA	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	1	1	0		Direzione Medica Presidio OP	Gestione Boarding, bed management sale operatorie e ufficio ricoveri OP		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	EMO	EMODINAMICA	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	0	0	1				EMODINAMICA OP	Afferenza UOC Cardiologia SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	FO	FARMACIA OSPEDALIERA	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	1	0	0		Farmacia Ospedaliera, Continuità Ospedale Territorio e Distribuzione Diretta		UOS DPC Diabete e farmaci DCA 70	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	LA	LABORATORIO ANALISI	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	1	0	1		Laboratorio Analisi OP		Diagnostica Immunologica OP	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	MV	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	1	0	0		Microbiologia e Virologia OP			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12026700	OSPEDALE SANDRO PERTINI	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke		CE	PST	PST	I	ST	SERVIZIO TRASFUSIONALE	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	1	0	0		SIMT OP			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	02	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO	Acuti	Area Medica	Area Medica	13	0	13	0	0	0					
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	03	ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	0	0	1				Anatomia patologica	Afferenza UOC Anatomia Patologica OP
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	08	CARDIOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	17	17	1	0	1		Cardiologia SE		Elettrofisiologia	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	09	CHIRURGIA GENERALE	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	24	24	1	3	1		Chirurgia SE	1) Chirurgia Laparoscopica/esaurimento 2) Chirurgia Endocrinotiroidea 3) Chirurgia Sendogica	Chirurgia Endocrina Tiroidea (esaurimento)	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	12	CHIRURGIA PLASTICA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	5	5	0	0	0					
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	14	CHIRURGIA VASCOLARE	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	7	7	1	0	0		Chirurgia vascolare SE			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	18	EMATOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	15	15	1	0	2		Ematologia SE		1) Centro trapianti 2) Talassemia	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	21	GERIATRIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	16	16	1	0	0		Geriatria			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	26	MEDICINA GENERALE	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	64	64	1	0	0		Medicina SE			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	29	NEFROLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	12	12	1	0	1		Nefrologia e Dialisi SE		Gestione integrata dei Percorsi Nefrodialitici Ospedale –Territorio	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	NC	NUTRIZIONE CLINICA	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	0	1	0			Nutrizione Clinica		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	30	NEUROCHIRURGIA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	10	10	1	0	0		Neurochirurgia SE			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	32	NEUROLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	12	12	1	0	2		Neurologia e Stroke Unit SE		1) Diagnostica Strumentale SNC ed Elettrofisiologia Diagnostica 2) Stroke Unit SE	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	34	OCULISTICA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	0	0	1	0	0		Oculistica SE			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	19	19	1	0	0		Ortopedia e Traumatologia			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	37	OSTETRICIA-GINECOLOGIA	Acuti	Area Materno-Infantile	Area Chirurgica	0	21	21	1	0	2		Ostetricia e Ginecologia SE		1) IVG SE/CTO 2) Laparoscopia e Chirurgia Mininvasiva in Ginecologia	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	38	OTORINOLARINGOIATRIA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	1	1	0	1	0			Otorinolaringoiatria SE		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	39	PEDIATRIA	Acuti	Area Materno-Infantile	Area Medica	1	10	11	1	0	1		Pediatria SE		Reumatologia Pediatrica SE	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	40	PSICHIATRIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	16	16	1	0	0		SPDC SE			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	43	UROLOGIA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	16	16	1	0	0		Urologia SE			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	47	GRANDI USTIONATI	Acuti	Area Critica	Area Critica	0	14	14	1	0	0		Centro ustioni			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	49	TERAPIA INTENSIVA	Acuti	Area Critica	Area Critica	0	21	21	1	1	2		Anestesia e TIPO	Terapia Intensiva	1) Perioanalgesia 2) Terapia subintensiva post-operatoria	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	50	UNITA' CORONARICA	Acuti	Area Critica	Area Critica	0	6	6	0	0	1				UTIC SE	Afferenza UOC Cardiologia SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	51	MEDICINA D'URGENZA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	22	22	1	0	1		Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso SE		Medicina d'urgenza	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	58	GASTROENTEROLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	0	1	0			Gastroenterologia ed endoscopia d'urgenza		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	62	NEONATOLOGIA	Acuti	Area Materno-Infantile	Area Medica	0	9	9	0	0	0					
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	64	ONCOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	0	0	1				ONCOLOGIA SE	Afferenza UOC Oncologia OP
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	68	PNEUMOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	0	0	1				Pneumologia SE	Afferenza UOC Pneumologia OP
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	69	RADIOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	2	0	0		1) Diagnostica per Immagini 2) Radiologia e Neuroradiologia			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	Acuti	Area Materno-Infantile	Area Critica	0	5	5	1	0	0		Neonatologia terapia Intensiva neonatale			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	96	TERAPIA DEL DOLORE	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	0	1	0			Terapia del Dolore SE		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	98	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	22	0	22	0	0	0					
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	DS	DIREZIONE SANITARIA	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	1	0	0		Direzione Medica di Presidio			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	EMO	EMODINAMICA	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	0	0	1				EMODINAMICA SE	Afferenza UOC Cardiologia SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	FO	FARMACIA OSPEDALIERA	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	1	0	0		Farmacia ospedaliera SE/CTO e verifica appropriatezza prescrittiva		UOS Monitoraggio spesa farmaceutica convenzionata	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	LA	LABORATORIO ANALISI	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	1	0	1		Laboratorio Analisi SE			Microbiologia SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006601	OSPEDALE SANT'EUGENIO	Presidio di ASL	DEA I Livello	Spoke	UTN I	CE	CTZ	PST	II	ST	SERVIZIO TRASFUSIONALE	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	0	1	0			SIMT		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESSINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	PS		08	CARDIOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	1	0	0		Cardiologia CTO			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESSINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	CTS		19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E NUTRIZ	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	1	0	0		Endocrinologia			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESSINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	CTS		26	MEDICINA GENERALE	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	10	10	0	1	0			Medicina CTO		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESSINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	CTS		28	UNITA' SPINALE	Riabilitazione	Riabilitazione	Riabilitazione	0	32	32	1	0	0		Unità Spinale CTO			
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESSINI	Presidio di ASL	PS-SPEC							05	ANGIOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	0	1	0			Angiologia		

TABELLA D

																91	782	873	61	23	41	0			
ASL TERRITORIALE	ASL/AO/AOU	Codice struttura	Denominazione struttura	Tipologia struttura	EMERGENZA	EMERGENZA PEDIATRICA	ICTUS	CARDIO CARDIOCHIRURGICA	TRAUMA ADULTI	TRAUMA PEDIATRICA	PERINATALE	Codice Disciplina	Descrizione Disciplina	Tipo attività	AFO	AFO budget	PL DH/DS	PL ORD	PL TOT	UOC	UOSD	UOS	PE	Denominazione UOC *in caso di più UOC inserire elenco: 1) UOC XX; 2) UOC XX.*	Denominazione UOSD *in caso di più UOSD inserire elenco: 1) UOSD XX; 2) UOSD XX*	Denominazione UOS *in caso di più UOS inserire elenco: 1) UOS XX; 2) UOS XX.*	Note
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	CTS		36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	63	63	4	2	1		1) Ortopedia e traumatologia 2) Chirurgia protesica 3) Chirurgia della mano 4) Chirurgia Vertebrale	1)Chirurgia del piede CTO 2) chirurgia PLASTICA RICOSTRUTTIVA INTERPRESIDIO CTO	P.S. Ortopedico	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	CTS		43	UROLOGIA	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	0	0	0	0	0	1				Urdogia CTO	Afferenza UOC Urdogia SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	CTS		49	TERAPIA INTENSIVA	Acuti	Area Critica	Area Critica	0	6	6	1	0	1		Anestesia e rianimazione CTO		Anestesia CTO	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	CTS		56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	Riabilitazione	Riabilitazione	Riabilitazione	5	15	20	1	0	1		Riabilitazione e recupero Funzionale CTO		Sostegno Percorsi Riabilitazione in Acuzie	
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	CTS		69	RADIOLOGIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	0	1	1			Diagnostica per Immagini	U.O.S. RADIOLOGIA INTERVENTISTICA CTO	Afferenza UOC Radiologia e Neuroradiologia SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	CTS		96	TERAPIA DEL DOLORE	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	0	0	0	1	0			Terapia del Dolore CTO		
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	CTS		DS	DIREZIONE SANITARIA	Servizi	Servizi	Altro	0	0	0	0	0	1				Direzione medica CTO	Afferenza UOC Direzione Medica SE
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12006602	OSPEDALE CTO ALESINI	Presidio di ASL	PS-SPEC				PS	CTS		98	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO	Acuti	Area Chirurgica	Area Chirurgica	10	0	10	0	0	0					
ASL ROMA 2	ASL ROMA 2	12090201	A.O. SAN GIOVANNI	Presidio Ospedaliero	DEA II Livello							40	PSICHIATRIA	Acuti	Area Medica	Area Medica	0	16	16	1	0	0		SPDC San Giovanni			

Delibera 61/2025 - Allegato 8 - pag. 1 di 2

Codice TIPI	Descrizione POSIZIONI FUNZIONALI	Descrizione DISCIPLINE	Totale
DN	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO		22
DN	DIRIGENTE ANALISTA		5
DN	DIRIGENTE ARCHITETTO		1
DN	DIRIGENTE AVVOCATO		5
DN	DIRIGENTE BIOLOGO		29
DN	DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE		5
DN	DIRIGENTE FARMACISTA		38
DN	DIRIGENTE FISICO		2
DN	DIRIGENTE INGEGNERE		12
DN	DIRIGENTE PSICOLOGO		137
DN	DIRIGENTE STATISTICO		1
DM	DIRIGENTE MEDICO	ANATOMIA PATOLOGICA	9
DM	DIRIGENTE MEDICO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	124
DM	DIRIGENTE MEDICO	ANGIOLOGIA	5
DM	DIRIGENTE MEDICO	CARDIOLOGIA	85
DM	DIRIGENTE MEDICO	CHIRURGIA GENERALE	57
DM	DIRIGENTE MEDICO	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	CHIRURGIA PEDIATRICA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	12
DM	DIRIGENTE MEDICO	CHIRURGIA VASCOLARE	19
DM	DIRIGENTE MEDICO	DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	DIREZ. MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	8
DM	DIRIGENTE MEDICO	DIREZIONE SANITARIA DI ASL	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	EMATOLOGIA	17
DM	DIRIGENTE MEDICO	ENDOCRINOLOGIA	3
DM	DIRIGENTE MEDICO	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA	13
DM	DIRIGENTE MEDICO	GASTROENTEROLOGIA	16
DM	DIRIGENTE MEDICO	GENETICA MEDICA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	GERIATRIA	11
DM	DIRIGENTE MEDICO	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	62
DM	DIRIGENTE MEDICO	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	2
DM	DIRIGENTE MEDICO	IGIENE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIER	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA	47
DM	DIRIGENTE MEDICO	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	12
DM	DIRIGENTE MEDICO	MALATTIE INFETTIVE	2
DM	DIRIGENTE MEDICO	MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	6
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA DELLO SPORT	4
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA E CHIR.D'ACCETTAZIONE E URGENZA	87
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	14
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA INTERNA	91
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA LAV. SICUREZZA AMBIENTI LAVORO	8
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA LEGALE	5
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA NUCLEARE	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	MEDICINA TRASFUSIONALE	19
DM	DIRIGENTE MEDICO	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEFROLOGIA	41
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEONATOLOGIA	12
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEUROCHIRURGIA	13
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEUROLOGIA	26
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	22
DM	DIRIGENTE MEDICO	NEURORADIOLOGIA	2
DM	DIRIGENTE MEDICO	OFTALMOLOGIA	29
DM	DIRIGENTE MEDICO	ONCOLOGIA	13
DM	DIRIGENTE MEDICO	ORGANIZZAZ. DEI SERV. SANITARI DI BASE	34
DM	DIRIGENTE MEDICO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	78
DM	DIRIGENTE MEDICO	OTORINOLARINGOIATRIA	12
DM	DIRIGENTE MEDICO	PATOLOGIA CLINICA(LAB.AN.CHIM.CL.MICR.)	10
DM	DIRIGENTE MEDICO	PEDIATRIA	30
DM	DIRIGENTE MEDICO	PSICHIATRIA	101
DM	DIRIGENTE MEDICO	PSICOTERAPIA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	RADIODIAGNOSTICA	77
DM	DIRIGENTE MEDICO	RADIOTERAPIA	1
DM	DIRIGENTE MEDICO	REUMATOLOGIA	3
DM	DIRIGENTE MEDICO	UROLOGIA	17

Delibera 61/2025 - Allegato 8 - pag. 2 di 2

Codice TIPI	Descrizione POSIZIONI FUNZIONALI	Descrizione DISCIPLINE	Totale
DM	DIRIGENTE VETERINARIO		21
CM	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO		263
CM	ASSISTENTE TECNICO		28
CM	AUSILIARIO SPECIALIZZATO SERVIZI SOCIO SANITARI		70
CM	AUSILIARIO SPECIALIZZATO SERVIZI TECNICO ECONOMALI		15
CM	COADIUTORE AMMINISTRATIVO		56
CM	COADIUTORE AMMINISTRATIVO SENIOR		17
CM	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE		81
CM	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE SENIOR		4
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE ASSISTENTE SOCIALE		104
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - ASSISTENTE SANITARIO -		3
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - AUDIOMETRISTA -		2
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - DIETISTA -		11
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - EDUCATORE PROFESSIONALE -		17
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - FISIOTERAPISTA -		99
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE -		2398
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE PEDIATRICO -		8
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - LOGOPEDISTA -		24
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - ORTOTTISTA -		5
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - OSTETRICA -		124
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - PODOLOGO -		1
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TEC. RIAB. PSICH		15
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECN. FISIOP. CARD. PERFUS. CARDIOV.		6
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DELLA PREVENZ. AMBIENTE LUOGHI L		76
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA -		10
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMED.		146
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA -		148
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TER. NEURO E PSICOM. ETA' EVOLUTIVA		20
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - FISIOTERAPISTA		4
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - INFERMIERE		68
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - INFERMIERE PEDIATRICO-		1
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - ORTOTTISTA -		1
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - OSTETRICA		1
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - TECNICO PREVENZ.AMBIENTE LUOGHI		6
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - TECNICO SANIT. LABORATORIO BIOM.		2
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO SENIOR - TECNICO SANIT. RADIOLOGIA MEDICA		1
CM	COLLABORATORE PROFESSIONALE SENIOR ASSISTENTE SOCIALE		2
CM	COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE		11
CM	COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE SENIOR		2
CM	COMMESSO		17
CM	OPERATORE SOCIO SANITARIO		248
CM	OPERATORE TECNICO		15
CM	OPERATORE TECNICO ADD. ASSISTENZA		14
CM	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO		8
CM	OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO SENIOR		10
CM	PUERICULTRICE SENIOR		7
CM	SPECIALISTA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - D		1
CM	ASSISTENTE RELIGIOSO		7
		TOTALE	5723

STRUTTURE ATTI AZIENDALI ASL						
ASL	NUMERO UOC OSPEDALIERE	NUMERO UOC TERRITORIALI	NUMERO UOC AMMINISTRATIVE	NUMERO UOS/UOSD OSPEDALIERE	NUMERO UOS/UOSD TERRITORIALI	NUMERO UOS/UOSD AMMINISTRATIVE
Roma 2	61	39	16	66	68	8

TOTALE STRUTTURE ASL ROMA 2	
UOC	116
UOS	104 di cui 1 ad esaurimento
UOSD	38

04/03/2025 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 18

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Segue deliberazione N° **61** del **13/02/2025**

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che, ai sensi dell'art. 31 L. R. Lazio 45/1996 e del combinato disposto degli artt. 32 L. 69/2009 e 12 L. R. Lazio 1/2011, la presente deliberazione è pubblicata in data ***13/02/2025*** *sull'Albo pretorio, consultabile sul sito web istituzionale www.aslroma2.it, per rimanervi affissa 15 giorni consecutivi e contestualmente resa disponibile al Collegio Sindacale.*

Il direttore UOC Affari Generali
Massimo Guerrieri Wolf
(Firmato digitalmente)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (c.d. Codice dell'Amministrazione digitale "CAD") questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 del CAD) e si compone del numero di pagine indicato in frontespizio.